

(d) l'ulteriore amministratore indipendente – qualora non sia regolarmente presentata anche una lista di minoranza – sarà indicato da OpNet con numero progressivo 7.

Nell'ambito della Lista è previsto che il candidato indicato al primo posto ricopra la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società.

Inoltre, le Parti si sono impegnate a far sì che, nei limiti consentiti dalle applicabili disposizioni di legge, il Consiglio di Amministrazione della Società individui l'Amministratore Delegato tra gli amministratori indicati da OpNet.

▪ *Obblighi di preventiva consultazione*

Le Parti si sono impegnate a riunirsi almeno 15 giorni lavorativi prima della data prevista per ciascuna assemblea ordinaria e/o straordinaria di Tessellis, per consultarsi preventivamente in relazione all'esercizio dei diritti inerenti alle azioni conferite al Patto Parasociale con l'obiettivo di addivenire, per quanto ragionevolmente possibile, alla determinazione di indicazioni di voto comuni.

Amsicora si è impegnata a impartire a N&G istruzioni in relazione all'esercizio del voto connesso alle azioni prestate ai sensi del Prestito Azioni conformemente a quanto determinato dalle Parti.

h) Clausole di *change of control* (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)

In taluni accordi di cui Tessellis e/o le sue controllate sono parti, il fenomeno del *change of control* comporta una modifica o l'estinzione del rapporto; si tratta, tuttavia, di situazioni soggette a vincoli contrattuali di confidenzialità.

In materia di offerte pubbliche di acquisto, nello Statuto della Società non sono previste clausole in deroga alle disposizioni sulla *passivity rule* né disposizioni che prevedano le regole di neutralizzazione.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

Nella riunione del 16 maggio 2022, l'Assemblea straordinaria degli azionisti ha deliberato l'emissione del prestito obbligazionario convertibile e convertendo riservato a Nice & Green S.A. dell'importo complessivo di 90 milioni di Euro. Nel mese di gennaio 2023, è stata richiesta la sottoscrizione della prima *tranche* del Nuovo POC per un controvalore di Euro 2.000.000,00, in seguito alla quale è venuto in scadenza il prestito obbligazionario "*Tiscali Conv 2021*". Per ulteriori approfondimenti in relazione all'aumento di capitale a servizio del prestito obbligazionario "*Tiscali Conv 2022*" si rinvia alla documentazione pubblicata nel sito *internet* della Società sezione "Documenti/Prestito Obbligazionario".



In data 10 gennaio 2023 l'Assemblea dei Soci, in sede straordinaria, ha approvato la proposta di attribuire al Consiglio di Amministrazione la delega, da esercitarsi in una o più volte entro 30 mesi dalla data della delibera assembleare, per massimi Euro 60.000.000,00 comprensivi di sovrapprezzo: (i) ad aumentare il capitale sociale a pagamento, in forma scindibile, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, anche con esclusione o limitazione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 4, 5 e 8 del Codice Civile, anche tramite l'emissione di azioni da riservare a servizio di programmi di incentivazione basati sull'assegnazione di strumenti finanziari a favore di amministratori, dipendenti e collaboratori della Società, individuati dal Consiglio di Amministrazione a fronte di specifici impegni di *lock up* da parte di questi ultimi e (ii) ad emettere obbligazioni convertibili in azioni ordinarie della società ai sensi dell'art. 2420-ter del Codice Civile, unitamente alla facoltà di deliberare il relativo aumento di capitale a servizio della conversione, anche con esclusione o limitazione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile.

Il Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2023, in esecuzione parziale della suddetta delega, ha deliberato l'aumento a pagamento del capitale sociale, in denaro e in via scindibile, per un importo massimo di Euro 25.116.540,00, mediante emissione di massime n. 50.233.080 nuove azioni ordinarie, prive di valore nominale, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione, ad un prezzo di emissione per azione di Euro 0,53, integralmente da imputarsi a capitale sociale e da offrire in opzione agli azionisti nonché ai possessori di obbligazioni convertibili. Con successiva delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 giugno 2023, tenuto conto dell'intervenuta conversione di una *tranche* del prestito obbligazionario ed al fine di consentire ai propri azionisti una più ampia adesione all'operazione, la Società ha ridefinito i termini dell'esecuzione dell'aumento di capitale fissandone l'importo massimo in Euro 24.716.036,00 (per corrispettive massime n. 61.790.090 nuove azioni), da offrire in opzione agli Azionisti ai sensi dell'art. 2441, comma primo, del Codice Civile ad un prezzo di sottoscrizione di Euro 0,40 per azione, applicando uno sconto sul TERP (*Theoretical ex right price*) pari al 1,66%; il rapporto di opzione è di 1 nuova azione Tessellis ogni 3 diritti di opzione di cui alle azioni detenute. All'esito del periodo di offerta in opzione, conclusosi il 10 luglio 2023, l'azionista di riferimento OpNet S.p.A. ha sottoscritto integralmente la quota di aumento di capitale di propria spettanza, pari a circa il 56,11% per corrispondenti n. 34.675.165 azioni e un valore complessivo di Euro 13.870.066,00. I diritti di opzione rimasti inoperti, pari a n. 71.764.935, sono stati offerti al pubblico ai sensi dell'art. 2441, comma 3, del Codice Civile, su Euronext Milan, per il tramite di Equita SIM S.p.A. La complessiva operazione di aumento di capitale si è conclusa in data 31 luglio 2023 con la sottoscrizione di complessive n. 48.696.912 azioni, pari al 78,810% delle azioni offerte nel contesto dell'aumento di capitale. All'esito, il capitale sociale della Società (interamente sottoscritto e versato) risulta pari ad Euro 208.992.730,17, suddiviso in n. 234.067.207 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale.

Non sussistono deliberazioni dell'Assemblea inerenti autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357, e seguenti del codice civile.

j) Attività di direzione e coordinamento (ex. art. 2497 e ss. del Codice Civile.)

Alla data della Relazione nessun azionista esercita attività di direzione e coordinamento.



5.3 Compliance (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), prima parte, tuf)

Tessellis è una società per azioni con sede in Italia, soggetta alla disciplina nazionale e comunitaria. In relazione alla quotazione in borsa di alcuni degli strumenti finanziari emessi, è tenuta a ottemperare alle corrispondenti regolamentazioni.

Tessellis aderisce al Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana.

Tessellis rientra nella definizione di PMI ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera w-quater del TUF e dell'art. 2-ter del Regolamento Emittenti Consob.

5.4 Consiglio di amministrazione

Ruolo e funzionamento del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione svolge un ruolo di indirizzo e supervisione strategica, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti e gli *stakeholders* in un orizzonte di medio-lungo periodo, nella prospettiva del successo sostenibile dell'impresa.

La Società ha adottato il sistema di amministrazione e controllo tradizionale che prevede la ripartizione di competenze tra il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e l'Assemblea degli Azionisti, ritenendo che tale sistema permetta una chiara divisione dei ruoli e delle competenze affidate agli organi sociali ed una efficace gestione della Società.

Nel corso del 2023 si sono tenute 8 riunioni del Consiglio di Amministrazione, per una durata media di circa 120 minuti. Come da Statuto e regolamento interno, l'intervento è stato consentito anche da remoto, a beneficio del tasso di partecipazione, complessivamente pari a circa il 100% degli amministratori. Alle riunioni del Consiglio partecipa regolarmente, al fine di dare supporto e un'informazione quanto più esaustiva sulle materie poste di volta in volta all'ordine del giorno, anche il *management* della Società, nonché consulenti esterni eventualmente incaricati.

È prassi consolidata che alle riunioni del Consiglio di Amministrazione vengano chiamati a partecipare anche dirigenti e consulenti esterni, a seconda della specificità degli argomenti trattati, ciò anche al fine di favorire una puntuale e approfondita conoscenza del settore di attività della Società e del Gruppo, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, del quadro normativo di riferimento, nonché di accrescere la capacità di supervisione del Consiglio di Amministrazione sulle

attività di impresa.

L'informativa pre-consiliare è stata veicolata con il supporto di strumenti informatici e resa disponibile – di norma – entro il termine ordinario di convocazione della riunione, e comunque con l'anticipo consentito dalle circostanze. Le informazioni così distribuite sono state integrate dall'illustrazione fornita nel corso delle adunanze, con il supporto del *management* della Società e/o delle sue principali controllate nonché, all'occorrenza, di consulenti che hanno assicurato il necessario supporto tecnico-professionale. Per agevolare l'istruttoria di tematiche complesse, in preparazione della discussione nel corso delle riunioni, è stato altresì talvolta fatto ricorso a momenti informali di informativa e approfondimento aperti a Consiglieri e Sindaci, a ridosso delle adunanze dell'organo, mediante attivazione di specifici percorsi di preparazione e *induction*. Il flusso informativo verso il *Board*, in funzione dell'esercizio delle sue competenze e responsabilità, ha riguardato, oltre agli argomenti oggetto d'esame in riunione e il *follow-up* delle determinazioni assunte, (i) il generale andamento della gestione e la sua prevedibile evoluzione, (ii) l'attività svolta, in particolare con riferimento alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale o di particolare delicatezza e (iii) ogni ulteriore attività, operazione o evento che sia stato giudicato opportuno dal Presidente o dall'Amministratore Delegato portare all'attenzione dei Consiglieri.

Il Consiglio di Amministrazione di Tessellis:

- esercita a livello apicale un'attività di indirizzo, coordinamento, monitoraggio e verifica in relazione alla strategia e al governo del Gruppo nel suo complesso;
- è destinatario di appropriati flussi informativi sull'andamento della gestione del Gruppo e sull'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dello stesso;
- delibera in merito alle operazioni di natura straordinaria delle società controllate che hanno un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Capogruppo e a ogni altra operazione comparabile per rilevanza ed effetti.

Inoltre, sono riservate al Consiglio di Amministrazione:

- l'esame e l'approvazione del piano industriale della Società e del Gruppo ad esso facente capo, anche in base all'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine effettuati nel corso dell'esercizio 2023;
- il monitoraggio periodico dell'attuazione del piano industriale, nonché la valutazione del generale andamento della gestione, comprensivo del confronto periodico dei risultati conseguiti con quelli programmati mediante *impairment/stress test* l'ultimo dei quali è stato effettuato da ultimo nella riunione del 7 maggio 2024;
- la definizione della natura e del livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile, effettuata sempre in concomitanza con l'approvazione delle relazioni finanziarie annuali e semestrali e, da ultimo, nella riunione del 7 maggio 2024;

- la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente e delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, effettuata da ultimo nella riunione del 7 maggio 2024. Con riguardo al sistema di controllo interno e gestione dei rischi, il Consiglio si è avvalso dell'istruttoria svolta dal Comitato controllo e rischi, che riferisce circa l'avanzamento delle proprie attività e le principali risultanze emerse in ogni riunione e specificamente in materia di adeguatezza del sistema in occasione dell'esame di bilancio e relazione semestrale;

- l'adozione e la verifica, su proposta del presidente, d'intesa con il *Chief Executive Officer*, di una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società e il Gruppo, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate. L'ultimo aggiornamento della detta procedura è stato deliberato dal Consiglio in data 5 aprile 2022.

Il Consiglio, anche per il tramite del Dirigente Preposto, riferisce almeno trimestralmente al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle società controllate, secondo quanto precisato dall'art. 150 del TUF ed in base alla procedura approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 5 aprile 2022.

In ossequio alla raccomandazione n. 11 del Codice, il Consiglio di Amministrazione ha adottato, in occasione della seduta del 14 maggio 2021, il proprio regolamento, con cui sono state definite le regole di funzionamento del CdA e dei suoi comitati, ad integrazione di quanto già previsto nello Statuto, incluse le modalità di verbalizzazione delle riunioni e le procedure per la gestione dell'informativa agli amministratori.

Il Consiglio, nella riunione del 5 aprile 2022, ha poi adottato una politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti.

Il Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2023 ha approvato il regolamento di *Corporate Governance* di Gruppo, recante le regole comuni di governo societario interne al Gruppo Tessellis - ispirate a criteri di razionalità, efficienza, collaborazione e differenziazione rispetto all'operatività delle singole realtà societarie - nell'ottica di (i) coordinare le scelte adottate dalle società controllate con quelle della Capogruppo per la realizzazione del piano industriale, (ii) valorizzare il ruolo di indirizzo strategico della Capogruppo che esercita attività di direzione e coordinamento e (iii) rispettare l'autonomia giuridica e funzionale delle società controllate da Tessellis.

Nomina e sostituzione (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), prima parte, TUF

L'Articolo 11 (*Consiglio di Amministrazione*) dello Statuto vigente alla data della Relazione prevede per la nomina degli amministratori il meccanismo del voto di lista, attraverso il quale si assicura la nomina di un certo numero di amministratori anche tra quelli presenti nelle liste che non hanno

ottenuto la maggioranza dei voti e che garantisce la trasparenza e correttezza della procedura di nomina. Il diritto di presentare le liste è concesso agli Azionisti che da soli o insieme ad altri Azionisti rappresentino almeno la percentuale del capitale sociale prevista dalla normativa applicabile. Per il 2024, la quota minima per la presentazione delle liste di minoranza stabilita dalla CONSOB è pari al 2,5 % del capitale sociale di Tessellis (cfr. determinazione Consob n. 92/2024). Il suddetto meccanismo assicura, quindi, anche agli Azionisti di minoranza il potere di proporre proprie liste. Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista. La Società ha provveduto ad adeguare i meccanismi di nomina alla Legge n. 120/2011 sulla parità di genere in materia di accesso agli organi di amministrazione e controllo delle società quotate in mercati regolamentati; pertanto, ciascuna lista deve presentare un numero di candidati appartenente al genere meno rappresentato almeno pari al numero minimo richiesto dalla normativa vigente, attualmente pari a due quinti con arrotondamento all'unità superiore.

All'elezione degli Amministratori si procede come segue.

a.1) All'esito della votazione, i voti ottenuti da ciascuna lista saranno divisi successivamente per uno, due, tre, quattro e così via fino al numero degli Amministratori da eleggere.

I quozienti ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna lista nell'ordine dalla stessa previsto.

Risulteranno eletti i candidati i quali, disposti in un'unica graduatoria decrescente sulla base dei quozienti ottenuti, avranno ottenuto i quozienti più elevati, fermo restando che dovrà comunque essere nominato amministratore il candidato elencato al primo posto della lista di minoranza, ossia quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti tra quelle regolarmente presentate e votate e che non sia collegata – neppure indirettamente – con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.

Qualora un soggetto che in base alla normativa vigente risulti collegato ad uno o più azionisti che hanno presentato o votato la lista prima per numero di voti, abbia votato per una lista di minoranza, l'esistenza di tale rapporto di collegamento assume rilievo soltanto se il voto sia stato determinante per l'elezione dell'Amministratore di minoranza. Si applicano in ogni caso le norme di legge e regolamentari, tempo per tempo vigenti.

In caso di parità di quoziente per l'ultimo Consigliere da eleggere, sarà preferito quello della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e, a parità di voti, quello più anziano di età.

Se al termine delle votazioni non fossero nominati in numero sufficiente Amministratori aventi i requisiti di indipendenza, ovvero non risultasse assicurato il rispetto dell'equilibrio tra i generi, si procederà, nella prima ipotesi, ad escludere il candidato che sarebbe stato eletto con il quoziente più basso e non risponda ai requisiti di indipendenza e, nella seconda ipotesi, ad escludere il candidato con il quoziente più basso, la cui elezione determinerebbe il mancato rispetto dell'equilibrio tra i generi. I candidati esclusi saranno sostituiti dai candidati successivi nella

graduatoria, l'elezione dei quali determini il rispetto delle disposizioni relative ai requisiti di indipendenza e di equilibrio tra generi.

Tale procedura sarà ripetuta sino al completamento del numero degli Amministratori da eleggere. Qualora, avendo adottato il criterio di cui sopra, non fosse stato possibile completare il numero degli Amministratori da nominare, alla nomina degli Amministratori mancanti provvederà l'Assemblea seduta stante, con delibera adottata a maggioranza semplice dei presenti su proposta dei soci presenti.

a.2) In caso sia presentata una sola lista, tutti i consiglieri saranno tratti, in ordine progressivo, unicamente dalla lista presentata, purché la stessa ottenga la maggioranza dei voti.

Qualora, essendo stata attuata la modalità di nomina di cui sopra, non fossero nominati in numero sufficiente Amministratori aventi i suddetti requisiti di indipendenza, ovvero non risulti assicurato il rispetto dell'equilibrio tra i generi, si procederà, nella prima ipotesi, ad escludere il candidato che sarebbe stato eletto con il quoziente più basso e non risponda ai requisiti di indipendenza e, nella seconda ipotesi, ad escludere il candidato con il quoziente più basso, la cui elezione determinerebbe il mancato rispetto dell'equilibrio tra i generi; alla nomina degli Amministratori mancanti a seguito delle suddette esclusioni provvede l'Assemblea seduta stante, con delibera adottata a maggioranza semplice dei presenti su proposta dei soci presenti.

b) Qualora, ai sensi della procedura di nomina di cui sopra, non risultassero eletti almeno due membri in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile, l'ultimo degli eletti non in possesso di tali requisiti tratto dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti espressi dagli azionisti dopo la prima e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato tale ultima lista dovrà essere sostituito con il primo candidato successivamente elencato in tale lista che sia in possesso di tali requisiti e, qualora a seguito di tale sostituzione rimanesse ancora da eleggere un membro in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile, l'ultimo degli eletti non in possesso di tali requisiti tratto dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti dovrà essere sostituito con il primo candidato successivamente elencato in tale lista che sia in possesso di tali requisiti.

c) Qualora il Consiglio di Amministrazione eletto ai sensi di quanto sopra non consenta il rispetto dell'equilibrio tra i generi previsto dalla normativa vigente, gli ultimi eletti del genere più rappresentato, della lista risultata prima per numero di voti espressi dagli azionisti, decadono nel numero necessario ad assicurare l'ottemperanza al requisito e sono sostituiti dai primi candidati non eletti della stessa lista del genere meno rappresentato. In mancanza di candidati del genere meno rappresentato all'interno della lista risultata prima per numero di voti espressi dagli azionisti in numero sufficiente a procedere alla sostituzione, il suddetto criterio si applicherà alle successive liste via via più votate dalle quali siano stati tratti dei candidati eletti. Qualora applicando i criteri di cui sopra non sia comunque possibile individuare dei sostituti idonei, l'Assemblea integra l'organo



con le maggioranze di legge, assicurando il soddisfacimento del requisito dell'equilibrio fra i generi previsto dalla normativa vigente.

d) Il meccanismo di nomina mediante voto di lista sopra previsto trova applicazione per il solo caso di integrale rinnovo degli Amministratori; per la nomina di Amministratori per qualsiasi ragione non nominati ai sensi del procedimento sopra previsto l'Assemblea delibera con la maggioranza di legge nel rispetto dei requisiti normativi di rappresentanza dei generi; tale requisito si applica anche alle cooptazioni effettuate dallo stesso Consiglio di Amministrazione ai sensi della normativa applicabile.

Ai sensi dell'articolo 11 (*Consiglio di Amministrazione*) dello Statuto vigente alla data della Relazione, le liste contenenti le proposte di nomina alla carica di amministratore devono essere depositate presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima della data prevista per l'Assemblea, unitamente alla descrizione dei *curricula* professionali dei soggetti designati e ad una dichiarazione con cui tali soggetti accettano la candidatura e attestano l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dalla normativa applicabile e dallo Statuto, sostanzialmente in linea con i principi e criteri applicativi contenuti nell'art. 5 del Codice. Non oltre vent'uno giorni prima della data prevista per l'Assemblea, le liste e la documentazione corredata vanno rese pubbliche nei modi di legge. In caso di deliberazione di nomina di singoli membri del Consiglio di Amministrazione non trova applicazione il meccanismo di nomina mediante voto di lista che l'art. 11 (*Consiglio di Amministrazione*) dello Statuto prevede per il solo caso di integrale rinnovo dell'organo amministrativo.

Lo Statuto non prevede che, ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, si tenga conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo Statuto per la presentazione delle stesse, né prevede requisiti di indipendenza, ulteriori rispetto a quelli stabiliti per i sindaci ai sensi dell'articolo 148 TUF, e/o di onorabilità e/o professionalità per l'assunzione della carica di amministratore.

La Società non è soggetta a ulteriori norme in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione.

Sebbene le prescrizioni contenute nell'articolo 11 (*Consiglio di Amministrazione*) e le considerazioni di cui sopra relative al meccanismo di nomina degli amministratori consentano di assicurare un sistema equo e rispettoso delle minoranze, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno che il Comitato per le Remunerazioni assumesse funzioni anche in tema di nomine, assumendo dunque la denominazione di Comitato per le Nomine e le Remunerazioni.

Per una maggiore informativa, anche con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 123-bis del TUF in relazione alla remunerazione degli amministratori e dal Codice, si rimanda alla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti pubblicata ai sensi dell'articolo

123-ter TUF e disponibile sul sito *internet* della Società.

In considerazione della particolare struttura della compagine azionaria nonché del sistema di deleghe di potere attuato in seno al Consiglio di Amministrazione, si precisa che alla data di approvazione della Relazione la Società non ha adottato uno specifico piano per la successione degli amministratori esecutivi; si ritiene, invero, che in caso di eventi improvvisi che impediscano all'Amministratore Delegato di esercitare le sue funzioni, vi sia la possibilità di attivare prontamente il Consiglio di Amministrazione al fine di assumere le opportune deliberazioni.



Composizione (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), TUF

In data 16 maggio 2022, in attuazione dell'Accordo Integrativo connesso ai vigenti Patti Parasociali, l'Assemblea degli Azionisti ha nominato un Consiglio di Amministrazione composto da sette membri e, segnatamente, da Renato Soru (Presidente), Davide Rota (consigliere), Alberto Trondoli (consigliere), Cristiana Procopio (consigliere), Maurizia Squinzi (consigliere indipendente), Serena Maria Torielli (consigliere indipendente) e Sara Testino (consigliere indipendente). Si segnala che, in data 31 gennaio 2023, i consiglieri Alberto Trondoli e Cristiana Procopio hanno rassegnato le proprie dimissioni; il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 26 aprile 2023 ha cooptato i consiglieri Andrew Theodore Holt e Jeffrey Robert Libshutz (quest'ultimo, quale consigliere indipendente), confermati nella carica dalla successiva Assemblea del 12 giugno 2023.

Nella Tabella 2 sono riportate le informazioni sui Consiglieri di Amministrazione in carica nel corso del 2023.

I membri del Consiglio in carica alla data della Relazione sono stati tutti tratti dall'unica lista presentata congiuntamente dagli azionisti Renato Soru e Amsicora S.r.l. i quali, alla data della presentazione della lista, detenevano rispettivamente una partecipazione pari all' 4,77% e del 8,45% del capitale sociale di Tessellis. I membri del Consiglio di Amministrazione sono stati eletti con il voto favorevole del 100% del capitale votante.

Il Consiglio di Amministrazione rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024.

I *curricula vitae* di tutti i componenti l'organo amministrativo in carica sono disponibili sul sito internet www.tessellis.it, sezione Governance - CdA.

La composizione del Consiglio di Amministrazione di Tessellis vanta una maggioranza a composizione femminile e una variegata composizione per fascia d'età, riflettendo la concreta attenzione della Società verso i valori di diversità e inclusione - essenziali per affrontare la trasformazione del mercato e valorizzare al meglio i nuovi scenari di *business* - senza trascurare l'obiettivo prioritario di assicurare adeguata competenza e professionalità dei suoi membri.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 10 maggio 2018, su proposta del Comitato per le Nomine e Remunerazioni, ha adottato l'aggiornamento alla Politica in materia di diversità del

Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale (la "Politica"), successivamente aggiornata nella riunione del 5 aprile 2022, in relazione alla composizione degli organi di amministrazione e controllo relativamente ad aspetti quali l'età, la composizione di genere e il percorso formativo e professionale, nonché la Politica in materia di diversità che si applica all'intera popolazione aziendale.

Lo scopo di tale Politica è quello di individuare i criteri per una composizione quali-quantitativa del Consiglio di Amministrazione funzionale ad un efficace assolvimento dei compiti e delle responsabilità affidati all'organo di gestione, anche attraverso la presenza di persone che assicurino una sufficiente pluralità di punti di vista e competenze necessari per una buona comprensione del mercato e degli affari attuali, dei rischi e delle opportunità a lungo termine relativi all'attività aziendale. Essa è stata redatta, tenendo conto della natura e della complessità dell'attività aziendale, del contesto sociale e ambientale in cui la Società opera, dell'esperienza maturata dal Consiglio medesimo con riguardo alle attività e alle modalità di funzionamento del Consiglio e dei Comitati endo-consiliari nonché delle risultanze dei processi di auto-valutazione condotti nel corso del tempo. La Politica si rivolge in particolare ai soggetti coinvolti nel procedimento di selezione e nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società e quindi:

— agli azionisti, che ai sensi di legge e di Statuto intendano presentare liste di candidati alla nomina del Consiglio di Amministrazione;

— all'Assemblea degli azionisti, chiamata a nominare il Consiglio di Amministrazione;

— al Consiglio di Amministrazione della Società, oltre che agli azionisti, nel caso in cui – in corso di mandato – si renda necessario provvedere alla sostituzione di un componente del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile.

Restano in ogni caso fermi i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza, nonché le situazioni di incompatibilità e/o decadenza, previsti dalla legge, dalle disposizioni regolamentari e dallo Statuto.

Per finalità di completezza, la Politica contiene altresì una sintesi delle disposizioni applicabili in relazione alla composizione del Collegio Sindacale della Società.

Il Comitato per le Nomine e le Remunerazioni tiene conto delle indicazioni della presente Politica qualora sia chiamato a proporre al Consiglio di Amministrazione candidati alla carica di amministratore, valutando anche le segnalazioni eventualmente pervenute dagli Azionisti in talune fattispecie predeterminate.

Per una dettagliata disamina della politica si rimanda alla sezione documenti del sito [Tessellis.it](https://www.tessellis.it).

Cumulo massimo di incarichi ricoperti in altre società

Gli Amministratori comunicano al Consiglio di Amministrazione gli incarichi ricoperti in Società di rilevanti dimensioni entro 30 giorni dal termine dell'esercizio precedente. Nella riunione in cui il

Consiglio di Amministrazione approva il progetto di bilancio relativo all'esercizio precedente, viene valutato il cumulo degli incarichi degli amministratori come segue:

(i) Amministratori Esecutivi:

- a) gli amministratori esecutivi non devono avere altri incarichi esecutivi o di controllo di Società di interesse pubblico ovvero di Società di rilevanti dimensioni;
- b) gli amministratori esecutivi possono avere altri incarichi esecutivi o di controllo all'interno di Società di interesse pubblico ovvero di Società di rilevanti dimensioni;
- c) gli amministratori esecutivi possono avere altri incarichi non esecutivi all'interno di Consigli di Amministrazione di cinque Società di interesse pubblico ovvero di rilevanti dimensioni.

(ii) Amministratori indipendenti e non esecutivi:

- a) gli amministratori indipendenti o non esecutivi non devono avere incarichi in più di sei Emittenti oltre ad incarichi esecutivi in massimo otto Società di interesse pubblico ovvero di rilevanti dimensioni. Il Consiglio di Amministrazione di Tessellis S.p.A. ha la facoltà di accordare eventuali deroghe, anche temporanee, che consentano agli amministratori della Società di ricoprire cariche in organi di amministrazione e di controllo di altre società rilevanti.

A seguito della verifica effettuata nei confronti dei membri del Consiglio di Amministrazione nel mese di maggio 2024, l'attuale composizione del Consiglio rispetta i suddetti limiti.

Autovalutazione

Il Consiglio di Amministrazione valuta annualmente, attraverso procedure formalizzate, la sua efficacia e il contributo dei singoli amministratori. L'implementazione delle procedure di *board evaluation* è supervisionata dal Consiglio stesso. Il *board assessment* valuta la dimensione, la composizione e il funzionamento del consiglio e dei suoi comitati. Include anche il coinvolgimento attivo del Consiglio nella definizione della strategia aziendale e nel monitoraggio della gestione delle attività della società, nonché l'adeguatezza del controllo interno e il rischio del sistema di gestione. Anche nel 2023 è stata effettuata l'autovalutazione del Consiglio e dei suoi Comitati, con riferimento a dimensione, composizione e funzionamento.

L'autovalutazione si è svolta in occasione della riunione del 7 maggio 2024, riferita all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ed è stata effettuata sulla base di un questionario somministrato a tutti i Consiglieri (nonché al Presidente del Collegio Sindacale). È seguito poi un momento collegiale di condivisione e discussione dei risultati dell'attività. Le aree specificamente approfondite sono state:

- dimensione e composizione;
- ruolo e responsabilità dei consiglieri;
- efficacia del Consiglio di Amministrazione sui temi chiave;
- modalità di lavoro, coesione e interazione;
- organizzazione del lavoro del Consiglio di Amministrazione;
- Comitati endo-consiliari.



In aggiunta alle competenze e attitudini citate, sono stati raccolti i giudizi dei singoli Consiglieri con specifico riferimento a:

- competenze ulteriori rilevanti per i ruoli di Presidente del Consiglio di Amministrazione e di Comitato endo-consiliare;
- competenze specifiche per il ruolo di Amministratore Delegato.

I risultati della *peer review* sono stati illustrati in Consiglio durante la riunione del [7 maggio] 2024. In sintesi, i Consiglieri hanno espresso l'apprezzamento per i punti di forza del Consiglio, fra cui spiccano:

- il profilo quali-quantitativo del Consiglio in termini di dimensione, composizione e rappresentazione della diversità (declinata nelle sue varie espressioni, quali esperienze, professionalità, età, genere, formazione e dimensione internazionale);
- l'equilibrio fra amministratori indipendenti e non indipendenti, che permette di assicurare una gestione del Consiglio e dei Comitati tale da contemperare i diversi interessi, risolvere efficacemente eventuali conflitti e tutelare gli Azionisti;
- il clima positivo e di piena collaborazione all'interno del Consiglio e l'apprezzamento per i contributi portati dai membri, che favorisce la fiducia e l'equilibrata composizione dei conflitti;
- la partecipazione dei Consiglieri alle riunioni;
- l'articolazione, la composizione, ed i sostanziali e proattivi contributi portati dai Comitati endo-consiliari;
- l'adeguatezza e l'efficacia dell'attuale sistema di pianificazione strategica e di governo del rischio.

Tra gli spunti di riflessione si riportano:

- per quanto in evidenza nell'agenda del Consiglio, al tema della sostenibilità dovrebbe essere dedicato maggior spazio in futuro, arrivando ad una sua piena integrazione nella visione di *business*;
- nonostante diversi miglioramenti, il flusso informativo al Consiglio risulta ancora migliorabile soprattutto per quanto attiene la tempistica;
- nella definizione delle strategie di breve-medio termine, il Consiglio auspica un suo ulteriore maggiore coinvolgimento, così come utile appare un approfondimento sul *business*;
- i Consiglieri auspicano un maggiore coinvolgimento sulla tematica della programmazione del *business* e del rischio, attraverso la condivisione di macro-dati necessari al conseguimento di una visione a 360° che consenta loro di dare un contributo efficace e fattuale.

Sulla base delle evidenze emerse si lavorerà su un piano d'azione con iniziative specifiche di *follow-up* che saranno all'attenzione del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Ruolo del Presidente del Consiglio di Amministrazione

L'articolo 12 (*Convocazione e conduzione delle adunanze del Consiglio di Amministrazione*) dello

Statuto vigente alla data della Relazione, prevede che il Presidente del Consiglio di Amministrazione convochi il Consiglio di Amministrazione e ne presieda e coordini i lavori. In occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, il Presidente ha curato che fosse predisposta e fornita agli Amministratori, con ragionevole anticipo, la documentazione necessaria per consentire al Consiglio di Amministrazione di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame.

Alla data della Relazione, il Consiglio di Amministrazione non ha nominato un nuovo Presidente che succeda a Renato Soru, proponendo all'Assemblea dei Soci convocata per l'approvazione del bilancio 2023 di provvedere in tal senso.

Segretario del Consiglio di Amministrazione

Il Segretario del Consiglio di Amministrazione ha il compito di (i) assistere il Consiglio di Amministrazione nella preparazione delle riunioni consiliari e assembleari e nella predisposizione delle relative delibere, (ii) supervisionare e assicurare l'adeguatezza, la completezza e la chiarezza dei flussi informativi diretti al Consiglio e agli organi sociali.

E' riservata al Consiglio la delibera, su proposta del presidente, per la nomina e la revoca del segretario e la definizione dei suoi requisiti (con particolare riguardo a quello di professionalità) e delle sue attribuzioni, così come definiti nel regolamento del Consiglio.

Alla data della Relazione, Federica Capoccia, responsabile della funzione *Corporate & Legal Affairs* del Gruppo Tessellis, ricopre il ruolo di *corporate secretary* in seguito alla sua nomina da parte del Consiglio di Amministrazione in data 16 maggio 2022. Nel corso dell'esercizio concluso al 31 dicembre 2023, il Segretario ha prestato assistenza e consulenza giuridica indipendente ai Consiglieri in materia di *corporate governance* e in relazione ai diritti, poteri, doveri e adempimenti degli stessi per assicurare il regolare esercizio delle loro attribuzioni.

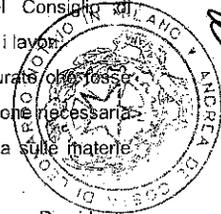
Amministratore Delegato

Ai sensi dell'art. 14 (*Poteri dell'organo amministrativo*) dello Statuto vigente alla data della Relazione è previsto che il Consiglio di Amministrazione, possa nominare uno o più Amministratori Delegati, determinandone i poteri entro i limiti di legge nell'ambito di quelli ad esso spettanti.

Il Consiglio di Amministrazione ha conferito poteri esecutivi all'Amministratore Delegato in occasione della riunione del 16 maggio 2022.

In linea generale, i poteri dell'Amministratore Delegato possono essere esercitati fino ad un valore massimo di Euro 2,5 milioni, salvo alcune eccezioni per cui è previsto un innalzamento del limite a 5 o 10 milioni di Euro.

L'Amministratore Delegato riferisce, in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed in altre sedi, agli altri amministratori ed al Collegio Sindacale in merito alle operazioni di maggior



rilevo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle società controllate. Inoltre, fornisce adeguata e continua informativa al Consiglio di Amministrazione in merito alle operazioni atipiche o inusuali la cui approvazione non sia riservata al Consiglio di Amministrazione medesimo, nonché sulle attività di maggior rilievo poste in essere nell'ambito delle proprie attribuzioni e dei poteri attribuiti. È prassi che, ad eccezione dei casi di necessità e urgenza, tali attività vengano preventivamente portate all'esame del Consiglio di Amministrazione affinché lo stesso possa deliberare sulle stesse in maniera consapevole e ponderata.

L'Amministratore Delegato o *Chief Executive Officer* è il principale responsabile della gestione dell'impresa; pertanto, è il soggetto che deve istituire e mantenere il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi. Nel corso dell'esercizio 2023, l'Amministratore Delegato (i) ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'emittente e dalle sue controllate e sottoponendole periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione, (ii) ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia, (iii) si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare, (iv) ha richiesto alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al presidente del Consiglio di Amministrazione, al presidente del comitato controllo e rischi e al presidente del Collegio Sindacale, (v) ha riferito tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, in modo da consentire allo stesso (o al Consiglio di Amministrazione) l'adozione delle opportune iniziative.

Informativa al Consiglio

Vista la frequenza delle riunioni (e fermi gli ulteriori flussi informativi episodici e/o continuativi, come da Regolamento del Consiglio), l'Amministratore Delegato riferisce in via ordinaria sull'attività svolta nel corso dei lavori collegiali, anche mediante trasmissione preventiva di apposita documentazione informativa.

Altri consiglieri esecutivi

Nel Consiglio non vi sono altri consiglieri da considerarsi esecutivi.

Amministratori Indipendenti

Tessellis fa proprie le disposizioni della Legge 262/2005 ed i criteri del Codice di Corporate

Governance per la qualificazione degli Amministratori come indipendenti. In occasione dell'adozione dei Principi di Autodisciplina, nella riunione del 5 aprile 2022, è stato precisato che si considera di regola significativa, ai fini della valutazione di indipendenza, ogni relazione che abbia comportato un ricavo pari o superiore al 50% del compenso annuo riconosciuto dalla Società nel precedente esercizio per la carica di amministratore non esecutivo.

Il Consiglio di Amministrazione valuta l'indipendenza degli Amministratori - al momento della nomina e almeno annualmente in occasione della predisposizione della Relazione - in considerazione delle informazioni fornite dai singoli interessati e ne dà adeguata informativa al mercato mediante pubblicazione della Relazione. Alla luce di tale analisi, il Consiglio ha confermato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo a Maurizia Squinzi, Serena Torielli e Sara Testino nelle sue riunioni dell'11 maggio 2023 e del 7 maggio 2024; inoltre, sempre nella riunione del 7 maggio 2024, è stata valutata l'indipendenza del consigliere Jeffrey Libshutz. Nel formulare la propria valutazione circa l'indipendenza dei consiglieri non esecutivi, il Consiglio di Amministrazione ha tenuto conto delle fattispecie in cui, secondo il Codice, devono ritenersi carenti i requisiti di indipendenza e ha applicato a tale riguardo il principio della prevalenza della sostanza sulla forma, indicato dal Codice. In linea con le raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance*, il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Tenuto conto che alla data della presente Relazione il Consiglio di Amministrazione si compone di sei membri, la percentuale di Amministratori Indipendenti rispetto all'attuale composizione è pari al 66,6%.

Con riferimento all'esercizio 2023, anche in ragione della composizione dei comitati interni al Consiglio di Amministrazione, gli amministratori indipendenti non hanno ravvisato la necessità di riunirsi in assenza degli altri amministratori, ritenendo che gli argomenti meritevoli di apposita disamina abbiano trovato adeguata trattazione sia in occasione delle riunioni dei Comitati sia in occasione delle riunioni consiliari.

Il Consiglio non ha designato un amministratore indipendente quale *lead independent director* ricorrendo i presupposti previsti dalla Raccomandazione 13 del Codice.

5.5 Gestione delle informazioni societarie

Tessellis ha adottato un articolato insieme di regole e procedure per la gestione delle informazioni trattate in azienda, nel rispetto delle normative applicabili alle varie tipologie di dati. Tali regole agiscono sul piano organizzativo, tecnologico e delle procedure operative.

Il trattamento delle informazioni, in particolare, è supportato dai sistemi informativi e dai processi legati al loro sviluppo, manutenzione ed esercizio, sui quali insistono specifici requisiti e regole,



oggetto di un presidio organizzativo dedicato.

Documenti rilevanti ai fini della gestione interna e della comunicazione all'esterno delle informazioni aziendali sono la "Procedura per la comunicazione al pubblico di informazioni privilegiate" e la "Procedura *internal dealing*" (consultabili sul sito www.Tessellis.it, sezione documenti-Procedure), implementate sulla base delle raccomandazioni di Consob contenute nelle "Linee Guida" per la gestione delle informazioni privilegiate dell'ottobre 2017. La Procedura per la comunicazione al pubblico di informazioni privilegiate è stata da ultimo aggiornata dal Consiglio di Amministrazione nella sua riunione del 5 aprile 2022.

Inoltre, presso la Società operano attivamente le funzioni *Corporate & Legal Affairs* e *Investor Relations* cui è affidato l'incarico rispettivamente di instaurare un dialogo con gli Azionisti e con gli investitori istituzionali. Tra le varie attività, tali funzioni predispongono di concerto il testo dei comunicati stampa e, concordemente con la tipologia dei comunicati medesimi, ne curano la procedura di approvazione interna. Inoltre, si occupano della loro pubblicazione, anche attraverso una rete di qualificate società esterne che svolgono professionalmente tale attività.

La funzione informativa è assicurata non solo per mezzo dei comunicati stampa, ma anche attraverso incontri periodici con gli investitori istituzionali e la comunità finanziaria, oltre che da un'ampia documentazione resa disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.Tessellis.it. Il ricorso alla comunicazione online, di cui fruisce in prevalenza il pubblico non istituzionale, è considerato strategico da parte della Società, in quanto rende possibile una diffusione omogenea delle informazioni.

Tessellis si impegna a curare sistematicamente la precisione, la completezza, la continuità e l'aggiornamento dei contenuti finanziari veicolati attraverso il sito Internet della Società. È inoltre possibile contattare la Società attraverso uno specifico indirizzo e-mail (ir@tiscali.com).

5.6 Comitati interni al consiglio (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), tuf

Il Consiglio di Amministrazione, in conformità con quanto raccomandato dal Codice, ha istituito taluni comitati endo-consiliari, nominandone i componenti.

In data 16 maggio 2022 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare i seguenti comitati endo-consiliari:

- Comitato per le Nomine e le Remunerazioni, composto da Serena Torielli (Presidente), Maurizia Squinzi e Sara Testino;
- Comitato Controllo e Rischi, composto da Maurizia Squinzi (Presidente), Sara Testino e Serena Torielli; ai sensi della delibera consiliare del 16 maggio 2022, il Comitato Controllo e Rischi svolge anche le funzioni del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

I comitati restano in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024, insieme al Consiglio di Amministrazione, al Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari, all'Organismo di Vigilanza ed al Responsabile *Internal Audit*.

Il Consiglio ha determinato la composizione dei comitati privilegiando la competenza e l'esperienza dei relativi componenti ed evitando un'eccessiva concentrazione di incarichi.

Ai comitati endo-consiliari si applicano, in quanto compatibili, le regole di funzionamento del Consiglio di Amministrazione. Tutti i Comitati prevedono la presenza di un Presidente che ne coordina le riunioni (oggetto di verbalizzazione) e informa il *plenum* consiliare degli argomenti trattati in occasione della prima riunione utile.



5.7 Composizione e funzionamento del comitato nomine e remunerazioni (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), tuf

Il Consiglio di Amministrazione della Società, sin dal marzo 2001, ha provveduto ad istituire al proprio interno un Comitato per le Nomine e le Remunerazione, come previsto dagli artt. 4 e 5 del Codice e relative raccomandazioni.

Il Comitato in carica alla data della Relazione è stato nominato nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 16 maggio 2022 ed è composto da tre amministratori non esecutivi ed indipendenti: Serena Torielli (Presidente), Maurizia Squinzi e Sara Testino (per i dettagli si rinvia alla Tabella 2). Almeno un componente del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni possiede una conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria, e/o in materia di politiche retributive.

La Società ha optato per la costituzione di un unico Comitato che svolge le sue funzioni sia in materia di nomine che di remunerazione. Nello specifico il Comitato per le Nomine e le Remunerazioni è investito delle seguenti funzioni:

- a) formula pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprime raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio di Amministrazione sia ritenuta opportuna;
- b) propone al Consiglio di Amministrazione candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire amministratori indipendenti;
- c) valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati; formula al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;
- d) coadiuva il Consiglio nell'elaborazione della politica per la remunerazione, presentando proposte o esprimendo pareri sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri

amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione;

e) monitora la concreta applicazione della politica per la remunerazione -verificando in particolare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance* - e valuta periodicamente l'adeguatezza e la coerenza complessiva della politica per la remunerazione degli amministratori e del *top management*.

Nell'ambito delle proprie funzioni, il Comitato può avvalersi di consulenti esterni, a spese della Società. Il Comitato si riunisce quando se ne ravvisi la necessità, su richiesta di uno o più membri. Alla convocazione e allo svolgimento delle riunioni si applicano, in quanto compatibili, le norme dello Statuto.

I lavori del Comitato sono coordinati da un presidente; le riunioni sono regolarmente verbalizzate e, di prassi, il presidente del Comitato ne dà informazione al primo Consiglio di Amministrazione utile.

Nel corso dell'esercizio 2023 e alla data della Relazione, il Comitato per le Nomine e le Remunerazioni si è riunito 3 volte: 26 aprile 2023, 10 maggio 2023 e 6 maggio 2024.

In data 6 maggio 2024, il Comitato per le Nomine e le Remunerazioni ha esaminato ed approvato le linee guida per il Sistema di Incentivazione Manageriale (MBO) 2024, gli obiettivi MBO 2024 per l'Amministratore Delegato, la relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti da Tessellis S.p.A., e la remunerazione variabile di breve periodo 2023 per l'Amministratore Delegato.

La relazione annuale sulla remunerazione è stata poi approvata dal Consiglio di Amministrazione e sottoposta all'Assemblea.

Gli amministratori si astengono dal partecipare alle riunioni del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni in cui vengono formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato per le Nomine e le Remunerazioni ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti.

Alle riunioni hanno partecipato tutti i membri del Comitato e, dietro invito, la totalità dei membri del Collegio Sindacale.

Le riunioni hanno avuto una durata media di circa 100 minuti.

5.8 Remunerazione degli amministratori, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche

Le informazioni sulla politica generale per la remunerazione, sui piani di remunerazione basati su

azioni, sul trattamento economico degli amministratori, dei direttori generali, dei dirigenti con responsabilità strategiche e dei Responsabili delle funzioni di controllo sono riportate nella Relazione sulla Remunerazione alla quale si rinvia.

5.9 Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi – comitato controllo e rischi

La Società ha aderito al Codice di Autodisciplina delle società quotate già nell'ottobre 2003.

In particolare, a seguito dell'approvazione del nuovo Codice di *Corporate Governance* approvato dal Comitato Corporate Governance nel gennaio 2020, Tessellis ha verificato l'aderenza alle prescrizioni del nuovo codice e ha predisposto la presente relazione utilizzando il nuovo formato comunicato da Borsa Italiana nel febbraio 2022. Tessellis ritiene che il proprio sistema di controllo interno e gestione dei rischi sia aderente alle prescrizioni del Codice di Corporate Governance.

Sistema di controllo interno

Il sistema di controllo interno è l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, nonché la salvaguardia dei beni aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità apicale del sistema di controllo interno, del quale determina le linee di indirizzo e verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato.

Oltre ad un confronto ed un interscambio continuo fra i diversi organi societari coinvolti, il Comitato Controllo e Rischi predispone semestralmente, in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio annuale e della relazione semestrale, un'apposita relazione sul sistema di *governance* della Società e del Gruppo facente capo a Tessellis e sulle attività poste in essere nel periodo di riferimento. Alla relazione del Comitato Controllo e Rischi, sono allegate le informative rilasciate dall'Organismo di Vigilanza e dal Responsabile *Internal Audit*.

Il Consiglio di Amministrazione, esamina le suddette informative e valuta il sistema di *governance* unitamente ai piani di *Internal Audit*. Con riferimento all'esercizio 2023, nelle riunioni dell'11 maggio 2023 e del 28 settembre 2023, afferenti rispettivamente all'approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2022 e della relazione semestrale al 30 giugno 2023, il Consiglio di Amministrazione ha giudicato adeguato il sistema di controllo interno rispetto alle esigenze della Società, alla normativa in vigore e alle raccomandazioni contenute nel Codice approvando i piani di *Internal Audit*, sentito il Collegio Sindacale e l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno.

Il Consiglio ha valutato l'adeguatezza e l'efficacia dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile di Tessellis S.p.A. e di Tiscali Italia S.p.A., società operativa del Gruppo Tessellis controllata al 100% da Tessellis S.p.A., avente rilevanza strategica, con particolare riferimento ai

sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e ciò anche rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto. Il Consiglio ha valutato il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati.

Il Comitato Controllo e Rischi ricopre un ruolo fondamentale nel sistema di controllo interno; per le sue mansioni e funzionamento si rimanda al successivo paragrafo. Gli altri organi facenti parte del sistema di controllo interno sono il CEO, le cui funzioni sono state assunte dall'Amministratore Delegato, e la funzione di *Internal Audit*.

Il CEO, in ottemperanza alle disposizioni del codice di *Corporate Governance*, attua operativamente le indicazioni del Consiglio di Amministrazione in materia di controllo interno procedendo, altresì, alla concreta identificazione e gestione dei principali rischi aziendali sottoponendoli alla valutazione del Consiglio di Amministrazione. Egli propone al Consiglio di Amministrazione la nomina del Responsabile della funzione di *Internal Audit* del cui supporto si avvale per lo svolgimento delle sue funzioni.

Il Responsabile *Internal Audit* viene dotato dei mezzi idonei a svolgere le proprie funzioni e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative; egli riferisce del suo operato al Consiglio di Amministrazione, nonché al Comitato Controllo e Rischi ed al Collegio Sindacale, almeno semestralmente.

Il Responsabile *Internal Audit* ha la responsabilità operativa di coordinamento delle attività della funzione di *Internal Audit*, non è responsabile di alcuna area operativa ed è in possesso delle capacità professionali necessarie per svolgere gli incarichi di sua competenza in linea con le raccomandazioni del Codice. Al fine di rafforzare ulteriormente il requisito di indipendenza, il Responsabile *Internal Audit*, e, quindi, la funzione di *Internal Audit*, riportano gerarchicamente al Presidente del Comitato Controllo e Rischi mentre, dal punto di vista amministrativo, il riporto è all'Amministratore Delegato fra i cui poteri rientra la dotazione di mezzi idonei al Responsabile *Internal Audit* e alla sua funzione. Il Comitato Controllo e Rischi, nell'esaminare il piano di lavoro predisposto dal Responsabile *Internal Audit*, valuta anche l'idoneità dei mezzi e delle risorse concessi. Per lo svolgimento dei propri compiti, il Responsabile *Internal Audit* ha avuto accesso a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico.

Per l'esercizio 2023, in continuità con il precedente mandato, la funzione di Responsabile *Internal Audit* è stata ricoperta dalla dr.ssa Francesca Marino nominata dal Il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Controllo e Rischi e del Collegio Sindacale, in data 16 maggio 2022, e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio per l'esercizio 2024.

Alla data della Relazione, le principali attività svolte in materia di controllo interno dal Comitato e dalla funzione di *Internal Audit* sono state le seguenti:

- valutazione della *governance* del Gruppo facente capo a Tessellis e dell'attività svolta dai diversi organismi di controllo;
- predisposizione delle relazioni semestrali per il Consiglio di Amministrazione sulle attività di *governance*;
- valutazione dell'attività dell'Organismo di Vigilanza e dell'aggiornamento, divulgazione e applicazione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex Dlgs 231/2001 del Gruppo;
- realizzazione del piano di *audit* 2023 e predisposizione del piano di *audit* 2024;
- verifica dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione della relazione semestrale e del bilancio 2023 al fine di valutarne la relativa efficacia a supporto del Dirigente Preposto. Tale attività è inoltre finalizzata al rilascio dell'attestazione di cui all'art. 154 *bis* del TUF;
- supporto all'aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex Dlgs 231/2011, al fine di assicurarne la piena conformità ai requisiti di legge. Per tale attività la Società si è avvalsa di società esterna specializzata e, alla data della presente relazione, l'aggiornamento del modello è in corso;
- approvazione, in data 28 settembre 2023, della c.d. Procedura Whistleblowing ai sensi del D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24, ai fini della gestione, ricezione, analisi e trattamento di segnalazioni relative a possibili condotte irregolari, comunque denominate, poste in essere nell'ambito delle attività sociali e potenzialmente contrarie al Modello 231, al Codice Etico e/o ad una o più procedure aziendali del Gruppo Tessellis.

Comitato Controllo e Rischi

Il Consiglio di Amministrazione, in linea con le raccomandazioni del Codice, ha costituito un Comitato Controllo e Rischi, con funzioni consultive e propositive.

In data 16 maggio 2022 è stato nominato il Comitato Controllo e Rischi composto da tre Amministratori non esecutivi e indipendenti: Maurizia Squinzi (Presidente), Sara Testino e Serena Torielli. Il Comitato Controllo e Rischi ha funzioni consultive e propositive con l'obiettivo di migliorare la funzionalità e la capacità di indirizzo strategico del Consiglio di Amministrazione in relazione al sistema di controllo interno. Almeno un componente del comitato controllo e rischi possiede esperienza in materia contabile e finanziaria e/o di gestione dei rischi. Ai sensi dell'art. 6 del Codice, il Comitato Controllo e Rischi coadiuva il Consiglio di Amministrazione:

- a) valutando, sentiti il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il revisore legale e l'organo di controllo, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;



Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2023

- b) valutando l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di *business*, le strategie della società, l'impatto della sua attività e le *performance* conseguite, coordinandosi con l'eventuale comitato previsto dalla raccomandazione 1, lett. a) del Codice;
- c) esaminando il contenuto dell'informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- d) esprimendo pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali e supportando le valutazioni e le decisioni dell'organo di amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui quest'ultimo sia venuto a conoscenza;
- e) esaminando le relazioni periodiche e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione di *internal audit*;
- f) monitorando l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *internal audit*, cui può affidare alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente dell'organo di controllo.

Ai lavori del Comitato Controllo e Rischi partecipa l'intero Collegio Sindacale, il suo Presidente o un sindaco delegato dal Presidente del Collegio. Alla luce degli argomenti di volta in volta trattati, il Presidente del Comitato Controllo e Rischi può invitare a partecipare ai lavori, oltre all'Amministratore Delegato, anche altri soggetti, come la società di revisione, il Direttore Finanziario, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e finanziari, etc.

Le riunioni del Comitato Controllo e Rischi si tengono, di regola, prima delle riunioni del Consiglio di Amministrazione programmate in occasione dell'approvazione delle relazioni finanziarie semestrale e annuale, e comunque con periodicità almeno semestrale. Il Presidente del Comitato Controllo e Rischi si adopera affinché ai membri siano fornite, con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione, la documentazione e le informazioni necessarie ai lavori, fatti salvi i casi di necessità e urgenza. Dei lavori del Comitato viene comunque raccolta una sintesi scritta. Delle riunioni del Comitato Controllo e Rischi è data informativa al primo Consiglio di Amministrazione utile.

Nel corso del 2023 il Comitato Controllo e Rischi si è riunito 4 volte e, precisamente: 21 febbraio, 17 aprile, 10 maggio, 27 settembre, mentre nel 2024 si è riunito in data 6 maggio 2024. Nell'ambito delle riunioni, il Comitato ha esaminato e valutato le attività svolte in sede di predisposizione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2022, le attività svolte dall'*Internal Audit* e dell'Organismo di Vigilanza ed approvazione del piano di audit 2023, la relazione annuale per il Consiglio di Amministrazione, le attività svolte dall'Organismo di Vigilanza ex Dlgs. 231/2001, la relazione del Dirigente Preposto sulla verifica della modello e dell'efficacia operativa dei controlli ex L. 262, la relazione sui rischi e le relative attività di mitigazione. Inoltre, il Comitato ha periodicamente

monitorato lo stato di avanzamento del processo di integrazione industriale fra il Gruppo Tessellis e il ramo *retail* della ex Linkem, ad esito della fusione perfezionatasi nell'agosto 2022, con particolare riguardo alle attività connesse alla ridefinizione della struttura organizzativa e manageriale, oltre che all'allineamento dei sistemi operativi per il funzionamento dei processi aziendali.

Ale riunioni hanno partecipato tutti i membri in carica del Comitato Controllo e Rischi e l'intero Collegio Sindacale.

Concordemente con gli argomenti all'ordine del giorno, hanno partecipato alle riunioni l'Organismo di Vigilanza, il Responsabile *Internal Audit* e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e i rappresentanti della società di revisione o amministratori e consulenti della Società.

Tutte le riunioni sono state regolarmente convocate e verbalizzate ed hanno avuto una durata media di circa 150 minuti.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Come previsto dall'articolo 14 dello Statuto ed in ottemperanza alle disposizioni introdotte dalla Legge 262/2005, in data 12 settembre 2022 è stato nominato dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari il Dr. Fabio Bartoloni, *Chief Financial Officer* e dirigente della Società, in possesso dei requisiti necessari e di una comprovata esperienza in materia contabile e finanziaria (il "Dirigente Preposto"). La carica scadrà con il rinnovo del Consiglio di Amministrazione prevista alla data di approvazione del bilancio d'esercizio chiuso a 31 dicembre 2024.

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto della Società, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari è nominato, su proposta dell'Amministratore Delegato, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari deve possedere i requisiti di onorabilità previsti per gli Amministratori ed aver maturato una significativa esperienza professionale in attività di amministrazione e finanza. Egli rimane in carica per un triennio o per la minore durata fissata all'atto della sua nomina ed è rieleggibile.

Società incaricata della revisione contabile

L'attività di revisione legale dei conti è svolta da una società di revisione iscritta nell'apposito registro e nominata dall'Assemblea degli azionisti su proposta motivata del Collegio Sindacale. In particolare, l'Assemblea degli azionisti in data 30 maggio 2017, su proposta motivata del Collegio Sindacale ha deliberato, sulla base di una approfondita analisi tecnico-economica, il conferimento dell'incarico di revisione legale per gli esercizi 2017-2025 alla società Deloitte & Touche S.p.A.

Controlli interni relativi all'informativa contabile e finanziaria

Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2023

Il Sistema di Controllo Interno sull'informativa societaria deve essere inteso come il processo che, coinvolgendo molteplici funzioni aziendali, fornisce ragionevoli assicurazioni circa l'affidabilità dell'informativa finanziaria, l'attendibilità dei documenti contabili e il rispetto della normativa applicabile. È evidente la pregnante correlazione con il processo di gestione dei rischi che consiste nel processo di identificazione e analisi di quei fattori che possono pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi aziendali, la finalità principale è quella di determinare come tali rischi possano essere gestiti ed adeguatamente monitorati e resi per quanto possibile inoffensivi. Un sistema di gestione dei rischi idoneo ed efficace può infatti mitigare gli eventuali effetti negativi sugli obiettivi aziendali, tra i quali l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività delle informazioni contabili e finanziarie.

Descrizione delle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

A) Fasi del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria.

Identificazione dei rischi sull'informativa finanziaria

L'attività di identificazione dei rischi viene condotta *in primis* attraverso la selezione delle entità rilevanti (società) a livello del Gruppo facente capo a Tessellis e, successivamente, attraverso l'analisi dei rischi che risiedono lungo i processi aziendali da cui origina l'informativa finanziaria.

Questa attività prevede: i) la definizione di criteri quantitativi in relazione al contributo economico e patrimoniale fornito dalle singole imprese nell'ultima situazione contabile e delle regole di selezione con soglie minime di rilevanza, non si esclude la considerazione di elementi qualitativi; ii) l'individuazione dei processi significativi, associati a dati e informazioni materiali, ossia voci contabili per le quali esiste una possibilità non remota di contenere errori con un potenziale impatto rilevante sull'informativa finanziaria.

Per ogni conto significativo si procede altresì ad identificare le "asserzioni" più rilevanti, sempre secondo valutazioni basate sull'analisi dei rischi. Le asserzioni di bilancio sono rappresentate dall'esistenza, dalla completezza, dall'occorrenza, dalla valutazione, da diritti e obblighi e dalla presentazione ed informativa. I rischi si riferiscono quindi alla possibilità che una o più asserzioni di bilancio non siano correttamente rappresentate, con conseguente impatto sull'informativa stessa.

Valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria

La valutazione dei rischi è condotta sia a livello societario complessivo sia a livello di specifico processo. Nel primo ambito rientrano i rischi di frode, di non corretto funzionamento dei sistemi informatici o di altri errori non intenzionali.

A livello di processo, i rischi connessi all'informativa finanziaria (sottostima, sovrastima delle voci, non accuratezza dell'informativa, ecc.) vanno analizzati a livello delle attività componenti i processi.

Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati

Si pone, preliminarmente, attenzione ai controlli a livello aziendale ricollegabili a dati/informazioni e alle asserzioni rilevanti, che vengono identificati e valutati sia attraverso il monitoraggio del processo che il controllo a livello di processo e sia a livello generale.

I controlli a livello aziendale sono finalizzati a prevenire, individuare e mitigare eventuali errori significativi, pur non operando a livello di processo.

Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati

La valutazione del sistema dei controlli utilizzata è in funzione di diversi elementi: tempistica e frequenza; adeguatezza; conformità operativa; valutazione organizzativa. L'analisi complessiva dei controlli a presidio di ciascun rischio viene definita autonomamente come sintesi del processo di valutazione del livello di adeguatezza e di conformità corrispondente a tali controlli.

Dette analisi riassumono considerazioni in merito all'efficacia ed efficienza dei controlli a presidio del singolo rischio cosicché la valutazione complessiva sulla gestione dei rischi è scomposta in valutazioni di esistenza, adeguatezza e conformità.

Flussi informativi con i risultati dell'attività svolta vengono resi agli organi amministrativi dal Dirigente Preposto a supporto delle attestazioni ai documenti contabili.

B) Ruoli e funzioni coinvolte.

Il Dirigente Preposto è sostanzialmente al vertice del sistema che supervisiona la formazione dell'informativa finanziaria e provvede ad informare il vertice aziendale in merito.

Al fine del perseguimento della sua missione, il Dirigente Preposto ha la facoltà di dettare le linee organizzative per un'adeguata struttura nell'ambito della propria funzione; è dotato di mezzi e strumenti per lo svolgimento della sua attività; ha la possibilità di collaborare con altre unità organizzative.

Una molteplicità di funzioni aziendali concorre all'alimentazione delle informazioni di carattere economico-finanziarie. Pertanto, il Dirigente Preposto instaura un sistematico e proficuo rapporto con dette funzioni.

Il Dirigente Preposto si avvale della funzione *Internal Audit* per le verifiche di efficacia ed efficienza del sistema di controllo interno ai fini dell'informativa finanziaria. In particolare, ad inizio anno vengono identificati i controlli testabili, sia a livello di processo, sia a livello di controlli generali IT, ed il *testing* è effettuato lungo tutto l'arco dell'esercizio. I risultati sono presentati al Dirigente Preposto ed eventuali aree di miglioramento discussi con i diversi referenti delle funzioni coinvolte.



Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2023

Si ritiene che il modello utilizzato permetta di fornire sufficienti garanzie per una corretta informativa contabile e finanziaria.

Nel corso del 2023, anche con riferimento ai processi di integrazione post-Fusione, il Dirigente Preposto ha effettuato specifiche analisi dei rischi all'informativa finanziaria e definito piani di adeguamento del modello istituito ai sensi della normativa di cui alla Legge n. 262 del 2005 (il "Modello 262") all'evolversi dei processi aziendali, organizzativi e dei sistemi informativi, in connessione al processo di integrazione. In particolare, è stato nominato un Referente del Modello 262 con l'incarico di garantire la mappatura dei controlli in relazione ai rischi identificati e di coordinare i lavori di adeguamento e formalizzazione dei controlli da parte dei vari *control owner*. Tali attività proseguiranno nel corso del 2023. Come di consueto, la funzione *Internal Audit* garantirà l'esecuzione delle verifiche di efficacia ed efficienza dei controlli attraverso lo svolgimento del programma annuale del Modello 262, con particolare attenzione al disegno dei controlli e mediante un'accurata pianificazione delle verifiche con i *process owner* in allineamento con le attività operative.

Organismo di Vigilanza

In data 16 maggio 2022 il Consiglio di Amministrazione, con parere favorevole del Comitato Nomine e Remunerazioni, ha provveduto alla nomina dell'Organismo di Vigilanza (ODV) in carica alla data della presente Relazione, composto da Maurizio Piras (Presidente) e Francesca Marino. L'ODV resterà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024.

Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001

La Società ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo in linea con le prescrizioni del D.Lgs. 231/2001, al fine di assicurare, anche formalmente, condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività aziendali (il "Modello 231"), che si compone di:

- 1) una parte generale, nella quale sono descritte le finalità ed i principi del Modello 231 e sono individuate e disciplinate le sue componenti essenziali;
- 2) parti speciali, contenenti le regole che gli esponenti aziendali e le persone sottoposte alla loro direzione e vigilanza sono chiamati ad osservare ai fini della corretta applicazione del Modello 231 e che all'Organismo di Vigilanza ed alle altre funzioni di controllo gli strumenti per esercitare le attività di monitoraggio, controllo, verifica.

Nel corso del 2023, è stata ultimata l'attività di revisione ed aggiornamento del Modello 231, alla luce delle recenti modifiche normative rilevanti per la Società, con particolare riguardo ai nuovi reati presupposto in materia di strumenti di pagamento diversi dal contante e di tutela del patrimonio culturale, come approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 11 maggio 2023. Con riferimento, invece, alle modifiche organizzative e strutturali che hanno interessato il Gruppo

Tessellis, nell'esercizio 2022-2023, nell'ambito dell'operazione di Fusione, come da informativa-formatizzata in occasione del Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2023, è stata completata la redazione del catalogo dei reati rilevanti, mentre prosegue la redazione della versione finale del Modello 231 sulla c.d. *one company* che sarà presentata in Consiglio nella sua versione definitiva non appena sarà cristallizzato il perimetro delle procedure in essere nella Società e nella sua controllata operativa Tiscali Italia S.p.A.

In osservanza a quanto previsto dall'articolo 6 del D.Lgs. 231/2001, la Società ha nominato un Organismo di Vigilanza con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello e di curarne l'aggiornamento.

Il Consiglio di Amministrazione in data 12 novembre 2010 ha adottato un Codice Etico che esprime i principi di deontologia aziendale che devono caratterizzare in ogni momento i processi gestionali e operativi della Società. Il Codice Etico contiene, altresì, alcune regole di condotta volte a prevenire la commissione dei reati nonché di tutti comportamenti in contrasto con i valori della Società.

Il Modello 231 e il Codice Etico, come tempo per tempo aggiornati, sono disponibili sul sito *internet* della Società, nella sezione Documenti/Modello Organizzativo.

L'Organismo di Vigilanza provvede, tra le altre cose, a: (i) promuovere e vigilare sulla diffusione e conoscenza del Modello e sull'attuazione del piano di formazione del personale attraverso piani di *training* ai Destinatari (come definiti nel Modello 231); (ii) segnalare al Consiglio di Amministrazione eventuali violazioni del Modello 231 e/o della normativa vigente di cui venga conoscenza nell'espletamento dei compiti di cui sopra; (iii) vigilare sull'efficacia, sull'adeguatezza e sull'osservanza delle prescrizioni del Modello 231 da parte dei Destinatari.

L'Organismo di Vigilanza esercita i seguenti compiti: (i) vigilanza sull'effettività del Modello 231, che si sostanzia nella verifica della coerenza tra le varie attività gestionali ed il modello istituito; (ii) disamina in merito all'adeguatezza del Modello 231 in ordine alla capacità di prevenire i comportamenti illeciti; (iii) analisi circa il mantenimento nel tempo dei requisiti del Modello 231 e della sua idoneità a perseguire le finalità alle quali è destinato; (iv) cura dell'aggiornamento del Modello 231, nell'ipotesi in cui le analisi operate rendano necessario effettuare correzioni ed adeguamenti mediante la presentazione di proposte di adeguamento verso gli organi/funzioni aziendali in grado di dare loro concreta attuazione. A seconda della tipologia e della portata degli interventi, le proposte saranno dirette verso le funzioni di Personale ed Organizzazione, Amministrazione o, in taluni casi di particolare rilevanza, verso il Consiglio di Amministrazione; (v) monitoraggio continuo, ossia verifica dell'attuazione e dell'effettiva funzionalità delle soluzioni proposte.

L'Organismo di Vigilanza riferisce al Consiglio di Amministrazione: (i) quando necessario, in merito alla formulazione delle proposte per gli eventuali aggiornamenti ed adeguamenti delle Parti

Speciali del Modello 231, da realizzarsi mediante le modifiche e le integrazioni che si dovessero rendere necessarie; (ii) immediatamente, in merito alle violazioni accertate del Modello 231, nei casi in cui tali violazioni possano comportare l'insorgere di una responsabilità in capo alla Società, affinché vengano presi gli opportuni provvedimenti; nei casi in cui sia necessaria l'adozione di provvedimenti nei confronti degli amministratori, l'Organismo di Vigilanza è tenuto a darne comunicazione all'Assemblea dei Soci; (iii) periodicamente, in merito ad una relazione informativa, su base almeno semestrale in ordine alle attività di verifica e controllo compiute ed all'esito delle stesse.

L'Organismo di Vigilanza - anche alla luce delle precisazioni fornite dalle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate" da ultimo rilasciate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nel dicembre 2023¹⁰ - riferisce al Collegio Sindacale: (i) immediatamente, in merito alle violazioni accertate del Modello 231, nei casi in cui tali violazioni possano comportare l'insorgere di una responsabilità in capo alla Società, in quanto il Collegio Sindacale deve vigilare sull'adeguatezza del sistema amministrativo, organizzativo e contabile della Società e del relativo corretto funzionamento; (ii) periodicamente, trasmettendo la relazione informativa periodica di cui al punto precedente.

5.10 Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate

Attualmente in Tessellis, a livello di autodisciplina, vige una regola di allontanamento dalle riunioni e/o astensione obbligatoria dal voto del Consigliere portatore di un interesse extrasociale e, in ogni caso, si applica un regime di *disclosure* preventiva. La materia è regolata dai Principi di Autodisciplina e dal Regolamento interno del Consiglio.

In ottemperanza al Regolamento Parti Correlate Consob, la Società ha adottato la Procedura per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate (la "Procedura OPC"), come da ultimo modificata in data 28 luglio 2021 e consultabile sul sito www.Tessellis.it sezione Documenti – Procedure. La procedura prevede in particolare:

- la costituzione di un comitato endo-consiliare specializzato, competente per le operazioni con parti correlate messe in atto sia da Tessellis, sia dalle sue controllate (fatti salvi i casi di operazioni escluse);
- la classificazione delle Operazioni Parti Correlate in Operazioni di Maggiore Rilevanza e di Minore Rilevanza (salvo quelle qualificate escluse, come da apposita definizione);

¹⁰ Ai sensi della norma Q.5.5 "Ai fini dello svolgimento dell'attività di vigilanza, il collegio sindacale acquisisce informazioni dall'organismo di vigilanza in merito al compito ad esso assegnato dalla legge di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello adottato ai sensi del d.lgs. n. 231/2001 e sul suo aggiornamento. Il collegio sindacale verifica che il modello preveda termini e modalità dello scambio informativo tra l'organismo di vigilanza, l'organo amministrativo e lo stesso collegio sindacale."

- l'adozione di un limite economico annuale di importo esiguo, diversificato a seconda della natura fisica o giuridica della parte correlata (rispettivamente 50.000 e 100.000 Euro);
- la definizione di "Parti correlate", mediante richiamo ai principi contabili applicati dalla Società nella redazione dei propri bilanci, oltre che al Regolamento Parti Correlate Consob;
- l'attribuzione alla funzione *Corporate & Legal Affairs* dell'attività di gestione ed aggiornamento della Lista Parti Correlate e, più in generale, di istruttoria e supporto del Comitato parti correlate.

I pareri del Comitato, di natura non vincolante, riguardano l'interesse della Società al compimento dell'operazione, nonché la convenienza e la correttezza sostanziale delle relative condizioni. In vista del rilascio del parere viene svolta specifica istruttoria alla quale il *management* è tenuto a prestare la propria collaborazione. In caso di parere negativo del Comitato sulle operazioni di maggiore rilevanza, il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di assoggettare il compimento dell'iniziativa all'autorizzazione dell'Assemblea.

Comitato per le Operazioni con Parti Correlate

Alla data della Relazione, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate è composto dagli amministratori indipendenti Maurizia Squinzi (Presidente), Sara Testino e Serena Torielli, nominate dal Consiglio di Amministrazione del 16 maggio 2022; tale Comitato è competente in caso di valutazione di operazioni con parti correlate di Maggiore Rilevanza ai sensi della Procedura di seguito esposta.

Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ha il compito di svolgere le funzioni previste dalla normativa CONSOB e dalla Procedura OPC che definisce le regole, le modalità e i principi volti ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni intraprese con parti correlate poste in essere da Tessellis. La Procedura OPC prevede diversi *iter* di approvazione per le operazioni con parti correlate in funzione della loro rilevanza, valore e natura.

Il Comitato esercita le seguenti funzioni: (i) esprime un parere motivato non vincolante sull'interesse della Società al compimento delle operazioni di minore rilevanza (come definite nella Procedura OPC), nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni; (ii) nel caso di operazioni di maggiore rilevanza (come definite nella Procedura OPC), è coinvolto anche nella fase delle trattative e nella fase istruttoria e successivamente esprime un parere motivato e vincolante, salvo particolari procedure di approvazione, sull'interesse della Società al compimento dell'operazione in questione, nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Nel corso dell'esercizio 2023, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate si è riunito due volte e, precisamente, il 10 maggio ed il 30 novembre 2023, mentre nel 2024 si è riunito in data 2 febbraio e 6 maggio. Alle riunioni hanno partecipato tutti i membri e la totalità dei membri del Collegio Sindacale.

Il Comitato ha valutato ed espresso parere favorevole ai termini della lettera di intenti vincolante sottoscritta tra Tessellis e Istella S.p.A. - società attiva nel settore dell'intelligenza artificiale e posseduta al 62,42% da Renato Soru - relativa all'impegno di Tessellis o di altra società del Gruppo a sottoscrivere un aumento di capitale di Istella di controvalore massimo di Euro 400.000, con esclusione del diritto di opzione. Per una più dettagliata disamina, si rimanda all'informativa periodica al mercato ai sensi dell'Art. 114 comma 5 D.Lgs. N. 58/98 disponibile nel sito www.Tessellis.it sezione comunicati.

5.11 Collegio sindacale

Il Collegio Sindacale in carica alla data della Relazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 24 giugno 2021 (ad eccezione del Dott. Andrea Borghini e del Dott. Zecca, come specificato *infra*) e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

Il Collegio Sindacale della Società è stato nominato sulla base dell'unica lista presentata da Amsicora S.r.l. (alla data di presentazione della lista titolare di una partecipazione diretta e indiretta pari al 14% del capitale sociale di Tessellis), che ha ottenuto il 99,5% dei voti degli intervenuti in Assemblea. Sono stati nominati sindaci:

- il dott. Riccardo Francesco Rodolfo Zingales, Presidente del Collegio Sindacale;
- il dott. Andrea Borghini, Sindaco Effettivo, subentrato in data 16 maggio 2022 al sindaco effettivo Gaetano Rebecchini e successivamente confermato nella carica dall'Assemblea dei Soci del 10 gennaio 2023);
- la dott.ssa Rita Casu, Sindaco Effettivo;
- la dott.ssa Lara Cappellotto, Sindaco Supplente;
- il dott. Antonio Zecca, Sindaco Supplente, subentrato in data 16 maggio 2022 al sindaco supplente Andrea Borghini e successivamente confermato nella carica dall'Assemblea dei Soci del 10 gennaio 2023).

La Tabella 3 fornisce ulteriori informazioni di dettaglio in merito alla composizione del Collegio Sindacale. I *curricula vitae* dei Sindaci sono disponibili sul sito internet www.Tessellis.it, sezione Governance - Collegio Sindacale. Per le politiche di diversità della Società, si rinvia alle considerazioni svolte al paragrafo 4.3.

Nomina e composizione

Coerentemente con il primo principio dell'art. 8 del Codice, in merito alla nomina dei sindaci, lo Statuto in vigore alla data della Relazione prevede ai sensi dell'Articolo 18 (*Collegio Sindacale*) il meccanismo di voto di lista attraverso il quale si garantisce la trasparenza e la correttezza della procedura di nomina e si tutelano i diritti delle minoranze.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che da soli o insieme ad altri Azionisti

documentino di essere complessivamente titolari di almeno la percentuale del capitale sociale prevista dalla normativa applicabile. Nelle liste devono essere indicati cinque candidati elencati mediante un numero progressivo, partendo da colui che professionalmente ha una maggiore anzianità. Per il 2024, la quota minima per la presentazione delle liste di minoranza stabilita dalla Consob è pari al 2,5 % del capitale sociale di Tessellis (cfr. determinazione Consob n. 92/2024). Ogni Azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato può essere iscritto in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le liste contenenti le proposte di nomina devono essere depositate presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima della data prevista per l'Assemblea, unitamente alla descrizione dei *curricula* professionali dei soggetti designati e ad una dichiarazione con cui tali soggetti accettano la candidatura e attestano l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dalla normativa applicabile e dallo Statuto. Non oltre vent'uno giorni prima della data prevista per l'Assemblea, le liste e la documentazione corredata vanno rese pubbliche nei modi di legge.

Ogni Azionista può votare una sola lista. Risultano eletti: a) della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, due membri Effettivi e un membro Supplente; b) il terzo membro Effettivo sarà il candidato alla relativa carica indicato al primo posto, tra i Sindaci Effettivi, nella lista che avrà riportato il maggior numero di voti dopo la prima, tra le liste presentate e votate da parte di soci che non siano collegati, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti; c) il secondo membro Supplente sarà candidato alla relativa carica indicato al primo posto, tra i Sindaci Supplenti, nella medesima lista di minoranza cui al punto precedente. In caso di parità tra le liste presentate e votate da parte di soci che non siano collegati, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, verrà eletto il candidato della lista che sia stata presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci. La presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato alla carica di Sindaco Effettivo indicato al primo posto nella lista che avrà riportato il maggior numero di voti dopo la prima, tra le liste presentate e votate da parte di soci che non siano collegati, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. Qualora venga presentata una sola lista risulteranno eletti a maggioranza Sindaci Effettivi i primi tre candidati in ordine progressivo e Sindaci Supplenti il quarto ed il quinto candidato, e la presidenza del Collegio Sindacale spetterà al primo candidato.

Qualora il Collegio Sindacale eletto non consenta il rispetto dell'equilibrio tra i generi previsto dalla normativa vigente, gli ultimi eletti della Lista di maggioranza del genere più rappresentato decadono nel numero necessario ad assicurare l'ottemperanza al requisito e sono sostituiti dai primi candidati non eletti della stessa lista del genere meno rappresentato. In mancanza di candidati del genere

meno rappresentato all'interno della lista di maggioranza in numero sufficiente a procedere alla sostituzione, il suddetto criterio si applicherà alle liste di minoranza via via più votate dalle quali siano stati tratti dei candidati eletti.

Qualora applicando i criteri di cui sopra non sia comunque possibile individuare dei sostituti idonei, l'Assemblea integra l'organo con le maggioranze di legge, assicurando il soddisfacimento del requisito dell'equilibrio fra i generi previsto dalla normativa vigente.

Requisiti

Ai sensi dell'articolo 18 (*Collegio Sindacale*) dello Statuto vigente alla data della Relazione è previsto che almeno uno dei Sindaci Effettivi, ed almeno uno dei Sindaci Supplenti, debba essere scelto tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

I sindaci che non si trovino nella predetta condizione devono aver maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di specifiche attività comunque riconducibili all'oggetto sociale e, in ogni caso, relative al settore delle telecomunicazioni. L'articolo 18 (*Collegio Sindacale*) prevede, inoltre, che non possano essere nominati sindaci coloro che già ricoprono incarichi di sindaco effettivo in oltre cinque società quotate.

Attività

I membri del Collegio Sindacale operano con autonomia ed indipendenza, in costante collegamento con il Comitato Controllo e Rischi, alle cui riunioni partecipano con regolarità, e con la funzione *Internal Audit*, in linea con i principi e criteri applicativi di cui all'art. 8 del Codice.

Nei corso dell'esercizio 2023, il Collegio Sindacale in carica ha tenuto 11 riunioni, con la presenza della totalità dei Sindaci, della durata media di 90 minuti. In occasione della propria riunione del 25 marzo 2024, il Collegio ha valutato la sussistenza dei requisiti di legge previsti in capo ai suoi membri.

Per l'esercizio 2024 sono state programmate 11 riunioni, di cui 3 già tenute.

5.12 Rapporti con gli azionisti

La Società ritiene conforme ad un proprio specifico interesse – oltre che ad un dovere nei confronti del mercato – instaurare e mantenere con gli investitori istituzionali, gli analisti finanziari, nonché con la generalità degli azionisti e con la comunità finanziaria, un dialogo trasparente e continuativo, che risponda a criteri di veridicità, tempestività, chiarezza, coerenza, completezza e simmetria informativa, fondato sulla comprensione reciproca dei ruoli, volto a favorire una informazione tempestiva e trasparente sul generale andamento della Società, anche in riferimento all'oggetto sociale, come pure ad acquisire opinioni e proposte, in un'ottica costruttiva, nonché a consentire un esercizio consapevole dei rispettivi diritti. A tal fine è stata adottata dal Consiglio di

Amministrazione nella sua riunione del 5 aprile 2022 una apposita *Engagement Policy*, consultabile sul sito Tessellis.it sezione "Documenti".

La *policy* stabilisce che il dialogo si svolge nel pieno rispetto del principio di parità di trattamento tra gli azionisti e che tutte le attività funzionali al dialogo con gli azionisti e gli altri *stakeholder* rilevanti sono poste in essere in coerenza con la normativa tempo per tempo vigente e con le procedure interne in tema di informazioni privilegiate. La Società presta particolare attenzione a che le informazioni rilevanti (in particolare quelle *price sensitive*), così come le informazioni che per loro natura o per obblighi contrattuali sono da considerarsi confidenziali, non siano oggetto di indebita diffusione.

L'informativa resa è proporzionata e bilanciata con riferimento agli interessi, rispettivamente, della Società e degli *stakeholder*, oltre che lineare e coerente rispetto a informative precedenti.

Il Consiglio di Amministrazione di Tessellis S.p.A. ha approvato la *policy* in aderenza alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance e le politiche di *engagement* adottate dagli investitori istituzionali.

I soggetti coinvolti nel processo di gestione del dialogo con la generalità degli azionisti e degli altri *stakeholder* rilevanti sono il Consiglio di Amministrazione (e all'interno dello stesso, ciascun singolo amministratore) e la Funzione *Investor Relations*. Il Consiglio di Amministrazione, in particolare: (i) promuove lo sviluppo ed il mantenimento di forme di dialogo trasparenti e continuative con la generalità degli azionisti anche tenendo conto delle politiche di *engagement* dei principali investitori istituzionali (tempo per tempo applicabili), volte a favorire una completa informazione sul generale andamento della Società; (ii) promuove iniziative finalizzate a favorire il dialogo con gli altri *stakeholder* rilevanti della Società (previa identificazione degli stessi); (iii) è l'organo competente all'adozione, divulgazione, implementazione ed eventuale revisione dell'*engagement policy*.

La funzione di *Investor Relations* dialoga con i soggetti interessati in funzione dell'argomento trattato ed è responsabile, di intesa con l'Amministratore Delegato, dell'elaborazione di proposte di modifica dell'*engagement policy* da sottoporre al Consiglio di Amministrazione.

All'Amministratore Delegato è affidato il compito di adoperarsi attivamente, anche per il tramite della funzione di *Investor Relations*, per instaurare il dialogo con gli azionisti, gli investitori istituzionali e gli altri *stakeholder* rilevanti della Società. In particolare, l'Amministratore Delegato: (i) individua i partecipanti per conto della Società ai dialoghi con i soggetti interessati, scegliendo tra gli amministratori e/o i *manager* della Società che abbiano le conoscenze e le capacità più adatte per fornire informazioni pertinenti al dialogo con i soggetti interessati; (ii) aggiorna il Consiglio di Amministrazione in merito all'attività di dialogo effettuata.

L'Amministratore Delegato, a tali scopi, ha la facoltà di coinvolgere sulle varie materie d'interesse altri singoli consiglieri, la Segreteria Societaria e le Funzioni Aziendali Competenti e, se necessario, possono anche avvalersi di consulenti esterni.

La Funzione *Investor Relations* è deputata all'interazione continuativa con gli investitori istituzionali, gli analisti finanziari, nonché con la generalità degli azionisti e con la comunità finanziaria. La stessa, in particolare: (i) raccoglie le richieste degli investitori istituzionali, degli analisti finanziari e degli azionisti per promuovere il dialogo con la Società, riferendone, nei tempi opportuni e per quanto di competenza, all'Amministratore Delegato; (ii) si coordina, ove necessario e in accordo con il CFO, con le funzioni interne della Società al fine di svolgere, a fronte di richieste pervenute, un'adeguata istruttoria volta a raccogliere le informazioni necessarie e/o opportune per rispondere ai soggetti interessati; (iii) cura la comunicazione con i soggetti destinatari del dialogo, fungendo da portavoce, per quanto di competenza di ciascuno, del Presidente, dell'Amministratore Delegato e definendo con loro i contenuti della comunicazione; (iv) propone, coordina e organizza le iniziative volte a stabilire o favorire un dialogo con i soggetti interessati; (v) predispose la documentazione funzionale all'informativa da rendere al Consiglio di Amministrazione.

Formano oggetto del dialogo con azionisti, investitori istituzionali ed altri *stakeholder*, in particolare in relazione ovvero in occasione delle assemblee della Società, come pure in riferimento al dialogo c.d. extra-assembleare, le tematiche di competenza consiliare, tra cui in particolare e nel rispetto dei principi di riservatezza ed in equilibrato contemperamento con l'interesse aziendale alla stessa: strategie aziendali, prospettive e dinamiche economico-finanziarie, corporate governance, politiche di remunerazione, sostenibilità e tematiche ambientali, sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Tessellis S.p.A. comunica e interagisce con la generalità degli azionisti su base continuativa attraverso diversi strumenti e modalità.

L'attività informativa è assicurata attraverso la messa a disposizione, sul sito internet della Società (<https://Tessellis.it/>), in maniera tempestiva e con continuità, delle informazioni che rivestono rilievo per gli investitori istituzionali, gli analisti finanziari, nonché per la generalità degli azionisti. La documentazione è liberamente consultabile in lingua italiana e inglese e comprende: (i) nella sezione "Comunicati Stampa" tutti i comunicati diffusi al mercato, (ii) nella sezione "Documenti" la documentazione contabile periodica della società approvata dai competenti organi sociali (bilancio d'esercizio e consolidato; relazione semestrale; dichiarazione non finanziaria), nonché lo Statuto, le comunicazioni in materia di *internal dealing*, la relazione sul sistema di *corporate governance* e la relazione in materia di remunerazione, così come ogni altro documento la cui pubblicazione è prevista dalla normativa tempo per tempo applicabile; (iii) nella Sezione "Governance" i profili dei principali organi di amministrazione e controllo nonché la documentazione predisposta per le assemblee dei soci.

Tessellis si impegna a curare sistematicamente la precisione, la completezza, la continuità e l'aggiornamento dei contenuti finanziari veicolati attraverso il sito Internet della Società. È inoltre possibile contattare la Società attraverso uno specifico indirizzo e-mail (ir@tiscali.com).

Il processo di ingaggio proattivo e reattivo degli azionisti e degli investitori istituzionali può prevedere, nel corso dell'esercizio: (i) l'organizzazione di incontri e *conference call*, sia in forma *group meeting* che *one-to-one*, con analisti/investitori istituzionali sull'andamento e sui risultati della società; (ii) l'invio alla *mailing list* di analisti/investitori istituzionali dei "save the date" relativi alle *conference call* semestrali, dei comunicati stampa più rilevanti e della presentazione semestrale; (iii) la partecipazione a *roadshow*, conferenze (solitamente di settore), fisiche o virtuali, con incontri *one-to-one* o di gruppo con azionisti/investitori istituzionali.

L'Assemblea degli Azionisti rappresenta, poi, un momento istituzionale di incontro privilegiato con gli azionisti. A tal fine, Tessellis S.p.A. si adopera per mettere a disposizione degli azionisti, in tempo utile, tutte le informazioni richieste dalla normativa tempo per tempo vigente, offre la possibilità di assistere in diretta *streaming* allo svolgimento dei lavori assembleare, consente agli azionisti con diritto di voto di porre domande sulle materie all'ordine del giorno (anche prima dell'assemblea).

Gli amministratori, i sindaci ed il *top management* di Tessellis e delle società da essa controllate sono obbligati alla riservatezza circa i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti. Ogni rapporto di tali soggetti con la stampa ed altri mezzi di comunicazione di massa, nonché con analisti finanziari ed investitori istituzionali, che coinvolga documenti e informazioni riservati concernenti Tessellis o il Gruppo facente capo a Tessellis potrà avvenire solo attraverso la funzione *Investor Relations*, ad eccezione delle interviste e dichiarazioni rilasciate dagli amministratori esecutivi.

I responsabili aziendali e, in ogni caso, tutti i dipendenti ed i collaboratori sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni *price sensitive* acquisiti a causa e nello svolgimento delle loro funzioni e non possono comunicarli ad altri se non per ragioni di ufficio o professionali, salvo che tali documenti o informazioni siano già stati resi pubblici nelle forme prescritte. A tali soggetti è fatto divieto di rilasciare interviste ad organi di stampa, o fare dichiarazioni pubbliche in genere, che contengano informazioni su fatti rilevanti, qualificabili come "privilegiate" ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) n. 596 del 16 aprile 2014 relativo agli abusi di mercato ("MAR") che non siano stati inseriti in comunicati stampa o documenti già diffusi al pubblico, ovvero espressamente autorizzati dalla funzione *Investor Relations*.

In conformità a quanto indicato dal comma 2 dell'art. 114 del TUF, la Società ha istituito delle procedure per la comunicazione da parte delle varie funzioni aziendali alla funzione *Corporate & Legal Affairs* di eventi ritenuti *price sensitive*.

In attuazione dell'art. 18 del MAR, relativo alla tenuta del registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate, la Società ha istituito presso la funzione *Corporate & Legal Affairs* un registro delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso a tale tipologia di informazioni. Ai sensi della sopra citata normativa, il registro, gestito con modalità informatiche, contiene: l'identità di ogni persona avente accesso ad

informazioni privilegiate, la ragione per cui detta persona è stata iscritta nel registro, la data in cui tale persona è stata iscritta nel registro, la data di aggiornamento delle informazioni riferite alla persona.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 28 aprile 2017 ha approvato le procedure per la gestione del registro delle persone con accesso ad informazioni privilegiate e la procedura aziendale per la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate, aggiornate poi in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione del 27 aprile 2020 e del 5 aprile 2022. Le procedure sono disponibili nel sito internet della Società, www.Tessellis.it, sezione documenti.

5.13 Assemblee

La Società incoraggia e facilita la partecipazione degli Azionisti alle Assemblee, fornendo, nel rispetto della disciplina sulle comunicazioni *price sensitive*, le informazioni riguardanti la Società richieste dagli Azionisti.

La Società, al fine di agevolare l'informativa e la partecipazione dei propri Azionisti, nonché facilitare l'ottenimento della documentazione che, ai sensi e nei termini di legge, deve essere messa a loro disposizione presso la sede sociale in occasione delle Assemblee, ha predisposto una apposita sezione intitolata "*Governance/Assemblea Azionisti*" del sito Internet www.Tessellis.it, che permette il reperimento di tale documentazione in formato elettronico.

L'Assemblea degli Azionisti ha adottato un proprio Regolamento Assembleare, l'ultima versione in data 29 aprile 2011, è reperibile sul sito *internet* della Società alla sezione "Documenti".

Il Regolamento Assembleare è stato adottato con l'intento di garantire un ordinato e funzionale svolgimento delle assemblee, puntualizzare diritti e doveri di tutti i partecipanti e stabilire regole chiare e univoche senza voler in alcun modo limitare o pregiudicare il diritto di ciascun socio di esprimere le proprie opinioni e formulare richieste di chiarimento sugli argomenti posti all'ordine del giorno. Il Consiglio di Amministrazione ritiene che siano rispettate le prerogative della minoranza in sede di adozione delle delibere assembleari, in quanto lo Statuto vigente non prevede maggioranze diverse rispetto a quelle indicate dalla legge.

Ai sensi dell'articolo 2370 del Codice Civile e dell'articolo 8 (*Intervento in Assemblea*) dello Statuto Sociale vigente alla data della presente Relazione, possono intervenire all'Assemblea gli Azionisti per i quali sia pervenuta alla Società la comunicazione inviata dall'intermediario autorizzato ai sensi delle disposizioni vigenti, attestante la titolarità delle azioni alla data delle c.d. *record date*. Coloro ai quali spetta il diritto di intervenire all'assemblea potranno farsi rappresentare, ai sensi di legge, mediante delega che potrà essere conferita per iscritto o per via elettronica, se previsto da specifiche norme regolamentari e secondo le modalità ivi indicate. La Società esclude la possibilità di avvalersi di un soggetto al quale i titolari di diritto di voto possono conferire delega. Spetta ai

Presidente dell'Assemblea constatare il diritto di intervento all'Assemblea e la regolarità delle deleghe. Le deliberazioni assembleari prese in conformità alla legge ed al presente Statuto vincolano anche gli azionisti dissenzienti. Inoltre, alla luce delle più recenti modifiche legislative introdotte nel TUF dalla Legge 5-marzo 2024 n. 21, la Società presenterà all'Assemblea degli Azionisti di prossima convocazione, una proposta di modifica del vigente Statuto sociale al fine di consentire l'intervento in assemblea e l'esercizio del diritto di voto anche esclusivamente tramite il rappresentante designato, in conformità con la normativa di riferimento.

Le deliberazioni delle assemblee, sia ordinarie che straordinarie sono valide se prese con le presenze e le maggioranze previste dalla legge.

Le Assemblee dei soci sono presiedute dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in mancanza di questo dal Vice-Presidente, se nominato o, in assenza di questi, da persona designata dall'Assemblea. L'Assemblea nomina un segretario, anche non azionista, e ove lo ritenga opportuno nomina, altresì, due scrutatori tra gli azionisti ed i sindaci. Le deliberazioni dell'Assemblea sono fatte constatare da apposito verbale firmato dal Presidente, dal segretario ed eventualmente dagli scrutatori. Nei casi di legge e ogni qualvolta lo ritenga opportuno, il Presidente farà redigere il verbale da un Notaio. In occasione delle Assemblee, il Consiglio, per il tramite dell'Amministratore Delegato, ha riferito in assemblea sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

5.14 Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento

Per quanto attiene alla presente Sezione, si rimanda alle informazioni contenute nel Paragrafo 5.4 (Ruolo del Presidente del Consiglio di Amministrazione).

5.15 Considerazioni sulla lettera del presidente del comitato per la corporate governance

Le raccomandazioni formulate nella lettera inviata dal Presidente del Comitato Italiano per la Corporate Governance in data 14 dicembre 2023 sono state portate all'attenzione del Consiglio, del CEO e delle Consigliere indipendenti, da parte della segreteria societaria, per le opportune valutazioni ed azioni da intraprendere.

TABELLE

TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DELLA PRESENTE RELAZIONE

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE					
	N° azioni	N° diritti di voto	Quotato Euronext Milan	Non quotate	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie (precisando se è prevista la possibilità di maggiorazioni e dei diritti di voto)	208.992.730,17	208.992.730,17	180.839.104 (ISIN IT0005496473)	-	
Azioni privilegiate					
Azioni a voto plurimo					
Altre categorie di azioni con diritto di voto					
Azioni risparmio					
Azioni risparmio convertibili					

TESSELLIS

Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2023

Altre categorie di azioni senza diritto di voto					
Altro					
ALTRI STRUMENTI FINANZIARI (attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)					
	Non quotato		N° strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione/esercizio	N° azioni al servizio della conversione/esercizio
Obbligazioni convertibili	Tiscali 2023	Conv			
Warrant					



PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
OpNet S.p.A.	OpNet S.p.A.	59,26%	59,26%

6 Prospetti contabili consolidati e note esplicative

6.1 Conto economico

Conto Economico Consolidato	Note	2023	di cui parti correlate	2022 Rideterminato
<i>(Migliaia di Euro)</i>				
Ricavi	1	102.220	159	100.060
Altri proventi	2	(2.091)		1.591
Acquisti di materiali e servizi esterni	3	(66.245)	56.961	74.452
Costi del personale	4	(37.046)	1.206	14.882
Altri oneri (proventi) operativi	3	(2.054)		273
Svalutazione crediti verso clienti	5	(3.587)		2.134
Costi di ristrutturazione e altri accantonamenti	6	(9.172)		64
Ammortamenti	7	(81.562)		43.499
Svalutazioni di Immobilizzazioni	8	(5.751)		0
Risultato operativo		(34.741)		(33.653)
Risultato delle partecipazioni valutate ad equity		0		(245)
Impatto valutazione step acquisitions (3P Italia)		0		1.050
Proventi finanziari	9	(3.000)		5
Oneri finanziari	9	(7.060)	185	4.028
Risultato prima delle imposte		(62.062)		(36.871)
Imposte sul reddito	10	(2.442)		16
Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)		(62.204)		(36.887)
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione		0		0
Risultato netto dell'esercizio	11	(62.204)		(36.887)
Attribuibile a:				
- Risultato di pertinenza della Capogruppo		(62.204)		(36.896)
- Risultato di pertinenza di Terzi	10	0		9
Utile (Perdita) per azione				
Utile per azione (in unità di Euro) da attività in funzionamento e cessate:				
- Base		(0,329)		(0,329)
- Diluito		(0,329)		(0,329)
Utile per azione (in unità di Euro) da attività in funzionamento:				
- Base		(0,328)		(0,328)
- Diluito		(0,328)		(0,328)

Nota: Il Conto economico consolidato relativo all'esercizio 2022 è stato rideterminato, rispetto a quello approvato dal Consiglio di

Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2023

Amministrazione dell'11 maggio 2023, al fine di riflettere retrospettivamente gli effetti della PPA derivanti dall'Operazione di Fusione tra Tessellis S.p.A. e Linkem Retail S.r.l. avvenuta il 1 agosto 2022 (l'"Operazione"). I criteri e le modalità di rideterminazione sono illustrati nel paragrafo 6.6 della presente Relazione.



6.2 Prospetto di conto economico complessivo

Conto Economico Consolidato	2022	2022 Rideterminato
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
Risultato del periodo	(62.204)	(36.887)
Altre componenti di conto economico complessivo:		
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio	0	0
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio	1.973	1.973
<i>(Perdita)/utile da rivalutazione su piani a benefici definiti</i>	1.973	1.973
Totale altre componenti di conto economico complessivo	(229)	1.973
Totale risultato di Conto economico complessivo	(62.433)	(34.914)
Attribuibile a:		
Azionisti della Capogruppo	(62.433)	(34.923)
Azionisti di minoranza	9	9
Totale	(62.424)	(34.914)

Nota: il Conto economico consolidato relativo all'esercizio 2022 è stato rideterminato, rispetto a quello approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2023, al fine di riflettere retrospettivamente gli effetti della PPA derivanti dall'Operazione di Fusione tra Tessellis S.p.A. e Linkem Retail S.r.l. avvenuta il 1 agosto 2022 (l'"Operazione"). I criteri e le modalità di rideterminazione sono illustrati nel paragrafo 6.6 della presente Relazione.

Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2023
6.3 Stato Patrimoniale

Situazione patrimoniale e finanziaria	Note	31 dicembre 2023	di cui parti correlate	31 dicembre 2022 Rideterminato	di cui parti correlate
<i>(Migliaia di Euro)</i>					
<i>Attività non correnti</i>					
Avviamento	13	48.292		47.603	
Attività immateriali	14	107.692		123.546	
Diritti d'uso da contratti di leasing	15	10.159		13.614	
Costi di acquisizione clienti	16	18.394		23.141	
Immobili, impianti e macchinari	17	65.019		66.438	
Partecipazioni		0		0	
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	18	6.597		6.025	
Altre attività finanziarie	19	1.941		1.900	
Attività fiscali differite	20	16.558		23.727	
		263.661		305.994	
<i>Attività correnti</i>					
Rimanenze	21	8.297		26.688	
Crediti verso clienti	22	15.070	743	13.980	781
Crediti per imposte	23	115		115	
Altri crediti ed attività diverse correnti	24	8.257	11	16.677	2.648
Disponibilità liquide	25	8.741		8.265	
		39.480		65.725	
Totale Attivo		303.141		371.719	
Capitale e riserve					
Capitale		185.098		185.514	
Altre Riserve		(83.490)		(83.490)	
Risultato dell'esercizio di pertinenza del Gruppo		(36.896)		(36.896)	
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	26	65.128		65.128	
Interessi di terzi		1.013		1.013	
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	27	1.013		1.013	
Totale Patrimonio netto		66.141		66.141	
<i>Passività non correnti</i>					
Prestito Obbligazionario	28				
Debiti verso banche ed altri finanziatori	28	4.228	4.228	76.309	8.099

TESSELLIS

Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2023

Debiti per leasing	28	8.292		10.727	
Altre passività non correnti	29	15.956	3.308	24.076	
Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto	30	7.839		7.814	
Fondi rischi ed oneri	31	6.021		10.554	
Fondi imposte differite	32	10.558		23.727	
		445.689		153.207	
<i>Passività correnti</i>					
Debiti verso banche ed altri enti finanziatori	28	20.243	2.853	14.752	3.510
Debiti per leasing	28	1.411		4.925	
Debiti verso fornitori	33	9.167	18.569	37.792	18.688
Debiti per imposte	34	1.242		0	
Altre passività correnti	35	15.425	3.347	44.901	8.593
		462.310		152.370	
Totale Patrimonio netto e Passivo		303.340		371.719	

Nota: I valori patrimoniali indicati nella colonna 31 dicembre 2022 sono stati rideterminati rispetto quelli approvati dal Consiglio di Amministrazione del 11 maggio 2023 al fine di riflettere retrospettivamente gli effetti della PPA sull'Operazione. I criteri e la modalità di rideterminazione sono illustrati nel paragrafo 6.6 della presente Relazione.

6.4 Rendiconto finanziario

Rendiconto Finanziario	Note	2023	di cui parti correlate	2022 Rideterminato	di cui parti correlate
<i>(Migliaia di Euro)</i>					
ATTIVITA' OPERATIVA					
Risultato delle attività in funzionamento		(62.204)	(58.153)	(36.887)	(26.880)
<i>Rettifiche per:</i>					
Ammortamenti	7			43.498	
Proventi da stanziamento Crediti d'Imposta Bonus Sud e Industria 4.0	2	(1.050)		(716)	
Accantonamento a fondo svalutazione dei crediti verso clienti	5	(55)		2.134	
Plusvalenza cessione partecipazioni	2			(392)	
Svalutazione assets	8			446	
Imposte sul reddito	10			16	
Variazione fondi rischi	6			(486)	
Stralci debiti vs fornitori /crediti vs clienti/altri crediti e deb.	3 - 2			10	
Altre variazioni	6 - 18			(605)	
Accantonamento f.do TFR	4			1.012	
Utilizzo voucher Fastweb	3			2.557	
Oneri/Proventi finanziari	9			4.021	
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante				14.608	
Variazione crediti	22		(53)	(5.001)	(69)
Variazione del magazzino	21			(1)	
Variazione debiti verso fornitori	33		3.112	4.510	24.817
Variazione debiti verso fornitori a lungo	29			8.908	
Variazione netta dei fondi per rischi ed oneri	31			(450)	
Variazione netta del fondo TFR	30			(104)	
Variazioni altre passività	35		(4.939)	(18.821)	(11.770)
Variazioni altre attività	24		9	766	3
Variazioni capitale circolante				(10.193)	
FLUSSO NETTO GENERATO DALL'ATTIVITA' OPERATIVA				4.415	
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO					
Variazione altre attività finanziarie	18			(6)	
Disponibilità liquide derivanti dall'aggregazioni aziendali				0	
Acquisizioni di Immobilizzazioni Materiali	17		(8.932)	(10.257)	(7.041)
Acquisizioni diritti d'uso	15			(165)	
Acquisizioni di Costi di acquisizione clienti	16			(7.652)	
Acquisizioni di Immobilizzazioni Immateriali	14			(5.165)	
<i>-di cui per utilizzo voucher (senza effetto monetario)</i>	14-17			2	
<i>-di cui per attualizzazione debiti - capex</i>	14-17			0	
Corrispettivi per acquisto/ vendita partecipazioni				(4.631)	
corrispettivi netti per la vendita di immobilizzazioni immateriali				17.000	
Variazione debiti verso fornitori di immobilizzazioni	29			17.977	

Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2023

FLUSSO NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		(33.698)	(8.932)	7.103	(7.041)
ATTIVITA' FINANZIARIA					
Variazione debiti verso banche e altri finanziatori	28	(13.016)	(2.318)	(6.321)	
di cui:					
Rimborso quote capitale e interessi Indebitamento Senior		(2.222)			
Incremento/Decremento degli scoperti di c/c		(4.258)	(2.318)		
Valutazione put option 3P Italia		0			
Rimborso/Accettazione di leasing finanziari	28	(3.979)		(3.968)	
Effetto cambio	9	(14)		(136)	
Riserva OCI	26	0		0	
Movimenti di patrimonio netto	26	7.826		0	
FLUSSO NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		(9.181)		(7.542)	
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) NEL PERIODO		(827)	(71.273)	3.976	(20.939)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DESTINATE AD ESSERE CEDUTE				0	
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		8.265		3.935	
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI DA VARIAZIONE AREA DI CONSOLIDAMENTO				354	
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		7.711	(71.273)	8.265	(20.939)

Nota: A causa della rideterminazione dei valori patrimoniali ed economici dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 al fine di riflettere retrospettivamente gli effetti della PPA sull'Operazione, i valori inclusi nella colonna 2022 sono in parte modificati rispetto quelli inclusi nel bilancio al 31 dicembre 2022 approvato. Tali modifiche, pur non avendo effetti sul valore dei flussi delle attività operative, di investimento e di finanziamento, sono state apportate al fine di rendere maggiormente comparabili i dettagli componenti tali attività. I criteri e le modalità di rideterminazione sono illustrati nel paragrafo 6.6 della presente Relazione.

Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2023

6.5 Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

(Migliaia di Euro)	Capitale	Riserva legale	Riserve per benefici ai dipendenti	Perdite cumulate e Altre Riserve	Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	Interesse di minoranza	Totale
Saldo al 1 gennaio 2023	185.514	2.011	272	(122.668)	65.128	1073	66.201
Conversione Prestito Obbligazionario	4.000				4.000		4.000
Aumento di capitale	19.479				19.479		19.479
Oneri accessori aumento di capitale				(211)	(211)		(211)
Liquidazione Media PA				(11)	(11)		(11)
Variazione put option 3P Italia & Aetherna				(320)	(320)		(320)
Effetti primo consolidamento Aetherna				(1.061)	(1.061)	(223)	(1.284)
Risultato di Conto Economico Complessivo			(229)	(62.374)	(62.603)	170	(62.433)
Saldo al 31 dicembre 2023	208.993	2.011	43	(186.645)	24.302	959	25.361

(Migliaia di Euro)	Capitale	Riserva legale	Riserve per benefici ai dipendenti	Perdite cumulate e Altre Riserve	Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	Interesse di minoranza	Totale
Saldo al 1 agosto 2022	185.514	2.011	(1.701)	(77.375)	106.449		106.449
Variazioni area di consolidamento				635	635		635
Incremento Goodwill 3P Italia (PPA)				293	293		293
Oneri accessori fusione ramo ex Linkem retail				(4.855)	(4.855)		(4.855)
Iscrizione debiti per put su minorities				(3.467)	(3.467)		(3.467)
Patrimonio di terzi				(1.004)	(1.004)	1.004	
Risultato di Conto Economico Complessivo			1.973	(36.896)	(34.923)	9	(34.914)
Saldo al 31 dicembre 2022	185.514	2.011	(1.701)	(77.375)	106.449	1.013	107.462

Note: Il patrimonio netto al 31 dicembre 2022 è stato rideterminato, rispetto ai dati approvati dal Consiglio di Amministrazione del 11 maggio 2023 al fine di riflettere retrospettivamente gli effetti della PPA sull'Operazione. I criteri e le modalità di rideterminazione sono illustrati nel paragrafo 6.6 della presente Relazione.

6.6 Processo di Purchase Price Allocation e rideterminazione dei valori di Bilancio 2022

Come illustrato nella Relazione Finanziaria Consolidata al 31 dicembre 2022, in data 1° agosto 2022 ha avuto efficacia l'operazione di fusione tra Tessellis S.p.A. e Linkem Retail S.r.l. dando vita al nuovo

Gruppo Tessellis (l' "Operazione").

Da un punto di vista contabile, ai sensi di quanto previsto dall'IFRS 3, gli Amministratori hanno analizzato l'Operazione e identificato Linkem Retail S.r.l. quale società *acquirer* ai sensi del medesimo principio contabile, e il Gruppo ex Tiscali, ed in particolare la società Tessellis S.p.A., quale società *acquired*. Inoltre, gli Amministratori hanno identificato il prezzo pagato per l'acquisizione sulla base del corso di borsa al 31 luglio 2022, e sulla base del numero di azioni in circolo alla stessa data al netto delle azioni relative all'aumento di capitale a servizio della Fusione stessa emesse in pari data. Pertanto, considerando un numero di azioni base in circolazione al 1 agosto 2022 pari a 73.483.607, un valore per azione pari a 0,7122 Euro, il Prezzo dell'Operazione è stato determinato in misura pari a 52.335 migliaia di Euro. Infine, gli Amministratori hanno proceduto ad identificare il fair value delle attività acquisite che, sono state iscritte nel bilancio 2022 al valore contabile in attesa di completare il processo di determinazione del *fair value* delle attività nette acquisite, con eccezione di alcune attività immateriali per 17 milioni di Euro relative al diritto d'uso di alcuni indirizzi IP in tecnologia V4 per i quali, essendo stati gli stessi ceduti a ridosso della fusione, la determinazione del fair value risultava possibile in via definitiva.

Come conseguenza di quanto sopra esposto, il gruppo Tessellis ha rilevato nel bilancio consolidato 2022 un Avviamento rinveniente dall'Operazione pari a 124,3 milioni di Euro.

A decorrere dalla data di acquisizione e fino alla data di preparazione della relazione semestrale al 30 giugno 2023, come richiesto dall'IFRS 3, gli Amministratori hanno proseguito le attività volte alla corretta identificazione dei valori di mercato delle attività e delle passività acquisite il 1 agosto 2022 (processo di Purchase Price Allocation, o "PPA").

Tale processo ha portato alla rilevazione di attività e passività a cui è stata allocata una parte del prezzo di acquisizione per 81,4 milioni di Euro.

Le singole attività e passività emerse nella fase di PPA, ed i relativi valori determinati alla data di acquisizione sono i seguenti:

1. attività imputabili al marchio "TISCALI", classificato nella specifica voce di attività immateriali, per un valore di 43,2 milioni di Euro (42,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2022 dopo gli ammortamenti di periodo);
2. attività relative agli indirizzi IPv4 funzionali all'esercizio del business e classificati tra le altre attività immateriali, per un valore di 18 milioni di Euro (16,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2022 dopo il calcolo degli ammortamenti di periodo), relativi a 524 mila indirizzi IP;
3. attività relative agli indirizzi IPv4 non direttamente necessari all'ordinario esercizio e, per tale motivo, classificati tra i beni disponibili per la vendita presenti tra le rimanenze, per un valore di 26,2 milioni di Euro, relativi a 762 mila indirizzi IP;
4. passività relative all'iscrizione avvenuta negli esercizi passati di alcuni crediti di natura fiscale, alla data dell'Acquisizione già parzialmente utilizzati ma ancora oggetto di possibili contestazioni

da parte dell'autorità tributaria. La valutazione del rischio legato a tali posizioni ha portato all'iscrizione di un F.do Rischi per potenziali soccombenze di natura fiscale per un valore di 8,5 milioni di Euro, allo stralcio di crediti d'imposta correlati alla medesima fattispecie per 1,6 milioni di Euro nonché allo stralcio di risconti passivi sui crediti stessi per 4,1 milioni di Euro;

5. f.do imposte differite per un valore di negativi 23,7 milioni di Euro;
6. crediti per imposte anticipate su perdite pregresse per 23,7 milioni di Euro, iscritte ipotizzando il recupero lineare con il rilascio delle imposte differite passive di cui al punto che precede.

A valle del processo di identificazione del valore di mercato delle attività nette trasferite, la parte restante di prezzo non allocata a specifici asset e, quindi, imputata ad Avviamento, è stata pari a 42,8 milioni di Euro. Gli Amministratori evidenziano che le attività di PPA risultano definite al 30 giugno 2023 in quanto le attività di valutazione effettuate successivamente a tale data non hanno identificato ulteriori differenze tra il valore contabile delle attività nette acquisite e il loro valore di mercato.

Le attività di valutazione sopra indicate sono state effettuate anche avvalendosi della consulenza di un esperto valutatore al fine di determinare i fair value degli asset e delle passività oggetto di acquisizione. La determinazione dei valori sopracitati è stata effettuata con le seguenti metodologie:

1) Marchio

Per il Marchio è stato utilizzato il *Royalty Relief Method*, attraverso il quale è stato attualizzato l'ammontare dei ricavi prospettici (si è ipotizzato una vita utile di 20 anni e un tasso di crescita pari all'inflazione attesa per il 2023 nell'Eurozona c. 2,7%) derivanti dall'utilizzo del marchio in oggetto e a questi è stato applicato un tasso di royalty medio pari a quello derivante dalla compravendita di marchi simili (il tasso medio osservato su aziende comparabili è risultato pari al 5%). In seguito, sono stati sottratti i costi di marketing e applicata l'aliquota fiscale pari al 27,9%. Il margine netto (derivato dal processo sopra spiegato) è stato poi attualizzato ad un tasso pari al WACC 2022 della società (7,97%). Il valore attuale dei flussi attualizzati al WACC è pari ad Euro 43,3 milioni.

L'approccio royalty relief è basato sulla teoria che il valore di un bene possa essere misurato da ciò che il proprietario dell'asset avrebbe pagato in royalties se non avesse posseduto la suddetta proprietà intellettuale e se avesse dovuto prenderla in licenza da una terza parte.

2) Indirizzi IPv4

Il metodo di valutazione utilizzato per l'analisi degli indirizzi IPv4 è quello del market approach. Il Management ha ricavato i prezzi medi delle transazioni attraverso l'analisi dei dati pubblici delle transazioni effettuate da un primario dealer internazionale. In particolare, sono stati ricavati i prezzi medi

per tipologia di *size* (opportunamente convertiti in Euro) rilevati nei 24 mesi precedenti l'Operazione e successivamente, per quanto riguarda gli indirizzi IPv4 in uso e classificati tra gli asset, il prezzo è stato moltiplicato per la quantità di indirizzi, pari a circa 525 mila, mentre in relazione agli indirizzi IP in magazzino utilizzabili per esser venduti è stato analizzato il valore medio di ciascuno, riferito al momento di riferimento, prudenzialmente ridotto del 10% in ragione dei rischi relativi alla volatilità del mercato, alla liquidità dello stesso, nonché al rischio di obsolescenza tecnologica, che potrebbe portare, in tempi al momento non noti, ad un azzeramento del valore residuo di tali beni. Il prezzo unitario così ottenuto è stato poi moltiplicato per le quantità, pari a circa 762,4 mila indirizzi.



3) Stralcio crediti d'imposta e correlata appostazione di un F.do Rischio

La situazione patrimoniale incorporata in sede di acquisizione includeva alcuni crediti tributari residui derivanti dalla contabilizzazione effettuata negli esercizi 2020 e 2021 di alcuni contributi per investimenti. In particolare, i contributi in parola erano relativi ad alcune agevolazioni sugli investimenti fatti in alcune regioni del sud Italia e su alcuni investimenti riconducibili alla normativa c.d. Industria 4.0.

La particolarità del business del Gruppo e degli investimenti oggetto di incentivazione ha portato, in sede di analisi della situazione contabile prima dell'operazione, ad identificare un rischio di soccombenza in caso di verifica fiscale. In particolare, i consulenti coinvolti su tali attività, avevano identificato come la peculiare natura del settore delle telecomunicazioni ponesse degli interrogativi circa la possibilità di sottoporre gli investimenti effettuati a tali regimi agevolatori. Successivamente al completamento dell'Operazione, gli Amministratori hanno ritenuto che quota parte di tali crediti potessero essere parzialmente non riconosciuti dall'amministrazione finanziaria o che comunque il loro riconoscimento da parte dell'amministrazione finanziaria non fosse pacifico.

4) Fiscalità differita

Come previsto dall'IFRS 3, gli Amministratori hanno calcolato la fiscalità differita relativa alle allocazioni fatte sulle differenze tra i valori fiscali e civilistici delle attività oggetto di allocazione. L'aliquota applicata è stata pari al 27,9%, ovvero l'aliquota ordinaria IRES e IRAP.

Inoltre, si evidenzia che il gruppo ex Tiscali oggetto di acquisizione deteneva al suo interno un ammontare di perdite fiscali rilevanti. In sede di PPA gli Amministratori hanno analizzato la probabilità di recupero di tali imponibili fiscali con la finalità di valutare l'allocazione di parte del Goodwill alla voce crediti per imposte anticipate. Gli Amministratori hanno concluso che il recupero di tali crediti sarebbe limitato, nel prevedibile futuro, al solo ammontare di imposte differite passive iscritte a fronte delle attività di PPA sopra identificate e, pertanto, hanno iscritto crediti per imposte anticipate per un ammontare di 23,7 milioni di Euro, corrispondente all'ammontare delle passività per imposte differite iscritte a fronte delle attività di PPA.

Si evidenzia inoltre che le attività di PPA hanno anche riguardato l'operazione di acquisizione del controllo della partecipata 3P Italia che hanno portato all'emersione di un provento relativo alla rivalutazione delle quote precedentemente detenute in 3P Italia.

Rideterminazione valori di Bilancio al 31 dicembre 2022

I valori delle attività e passività sopra descritti sono stati contabilmente incorporati nei libri del Gruppo Tessellis alla data di acquisizione. Di conseguenza, i valori delle attività e delle passività al 1 agosto 2022 sono stati riterminati. Tali modifiche sono state riportate retrospettivamente e hanno pertanto inciso sui valori economici e patrimoniali del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022. Pertanto, limitatamente a tali effetti, i dati a confronto relativi alla situazione economica e patrimoniale al 31 dicembre 2022 risultano modificati rispetto quelli approvati in data 12 giugno 2023 dall'Assemblea degli Azionisti.

Si ripiegano di seguito gli effetti economici e patrimoniali derivanti dalle procedure di PPA sopra descritte al 31 dicembre 2022.

Conto Economico Consolidato	2022 Ripubblicato	scritture PPA	2022 Rideterminato
<i>(Migliaia di Euro)</i>			
Ricavi		0	
Altri proventi		(805)	
Acquisti di materiali e servizi esterni		0	
Costi del personale		0	
Altri oneri (proventi) operativi		0	
Svalutazione crediti verso clienti		0	
Costi di ristrutturazione, altri accantonamenti e svalutazioni		0	
Ammortamenti		2.402	
Risultato operativo		(3.207)	
Risultato delle partecipazioni valutate ad equity		0	
Impatto valutazione step acquisitions (3P Italia)		1.050	
Proventi finanziari		0	
Oneri finanziari		0	
Risultato prima delle imposte		(2.157)	
Imposte sul reddito		0	
Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)		(2.157)	
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione		0	
Risultato netto dell'esercizio		(2.157)	

Situazione Patrimoniale e Finanziaria (Migliaia di Euro)	2022 Pubblicato	scritture PPA	Rideterminato
Totale Attività	344.688	27.033	371.721
<i>di cui:</i>			
Avviamento	127.702	(80.100)	47.603
Attività immateriali - Marchi	32.887	42.355	75.242
Attività immateriali - Indirizzi IPv4	14.748	16.506	31.253
Attività fiscali differite	0	23.727	23.727
Rimanenze- Indirizzi IPv4	505	26.183	26.688
Altri crediti ed attività diverse correnti	19.311	(1.637)	17.673
Altre attività	150.533	(0)	150.533
Totale Passività:	476.661	28.897	505.558
<i>di cui:</i>			
Altre passività non correnti	25.545	(1.469)	24.076
Fondi rischi ed oneri	2.085	8.489	10.574
Fondi imposte differite	0	23.727	23.727
Altre passività correnti	46.732	(1.831)	44.901
Altre Passività	202.320	0	202.320
Patrimonio netto:			
Capitale	185.514	0	185.514
Altre Riserve	(83.783)	293	(83.490)
Risultato netto	(34.730)	(2.157)	(36.886)
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	66.992	(1.864)	65.128
Interessi di terzi	1.013	0	1.013
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	1.013	0	1.013
Totale Patrimonio netto	68.005	(1.864)	66.141

6.7 Note esplicative e indicazioni circa la comparabilità dei dati

Il presente bilancio consolidato (di seguito anche il "Bilancio") per l'esercizio 2023, rappresenta il secondo bilancio consolidato del Gruppo Tessellis, nato dall'Operazione di Fusione avvenuta in data 1 agosto 2022 (ampiamente descritta nell'Relazione Finanziaria Annuale 2022), ed il primo redatto su un periodo di 12 mesi (1 gennaio 2023 - 31 dicembre 2023).

Di contro, e come meglio indicato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 approvato in data 11 maggio 2023, il primo esercizio del Gruppo ha avuto un periodo di riferimento di 5 mesi, decorsi dal 1° agosto 2022, ovvero la data dell'Operazione di Fusione. Per tale ragione, mentre dal punto di vista patrimoniale i saldi al 31 dicembre 2022 sono inclusivi di tutti gli effetti dell'Operazione sopracitata, i saldi economici e finanziari, ovvero i prospetti i) del Conto economico, ii) del Conto economico

complessivo, iii) delle movimentazioni di patrimonio netto e iv) del rendiconto finanziario presentano i flussi economici, finanziari e patrimoniali dei soli 5 mesi in cui il Gruppo ha operato. Tale circostanza limita la possibilità di comparazione dei dati inclusi in tali prospetti tra i due esercizi proposti a confronto.

Il Bilancio è redatto utilizzando l'Euro come moneta di conto in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo; tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro se non altrimenti indicato. Le attività estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi indicati nelle note che seguono.

Nella predisposizione del presente Bilancio, gli Amministratori hanno assunto l'esistenza del presupposto della continuità aziendale, come più diffusamente motivato nel successivo paragrafo 6.8, e pertanto hanno redatto il bilancio utilizzando i principi e criteri applicabili alle aziende in funzionamento.

6.8 Valutazione sulla continuità aziendale

Andamento gestionale, reddituale, patrimoniale e finanziario della società

Nel corso del 2023 il Gruppo Tessellis ha operato nell'ambito di quanto previsto dal piano industriale 2022-25 e in coerenza con le azioni incluse nel Piano Industriale Aggiornato 2023-26 che, si ricorda, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dello scorso 11 maggio 2023, quando gli Amministratori hanno proceduto ad aggiornare le proiezioni economiche, patrimoniali e finanziarie del Gruppo contenute nel precedente piano 2022-25.

Sebbene i risultati relativi all'esercizio 2023 siano stati sostanzialmente in linea con quelli previsti dal Piano Industriale Aggiornato 2023-26, durante il 2023 non sono stati raggiunti appieno gli obiettivi di evoluzione del business che avrebbero consentito nel 2025 il ritorno all'utile, come previsto dal Piano Industriale Aggiornato 2023-26. Per tale ragione, gli Amministratori hanno approvato il Piano Industriale Aggiornato 2024-27, con la finalità di integrare le azioni originariamente previste e di tornare all'utile nel 2026.

Criticità legate all'andamento gestionale, reddituale, patrimoniale e finanziario della società

Gli Amministratori evidenziano come, nel 2023, il Gruppo abbia effettuato alcune azioni e raggiunto alcuni risultati alla base del rilancio futuro dello stesso. In particolare, gli Amministratori

evidenziano come nel 2023 il Gruppo:

- ha incrementato la base clienti mobile, passando da 285 mila clienti attivi a 328 mila clienti (+15%);
- ha concluso nel corso del mese di luglio l'aumento di capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio e offerto in opzione agli azionisti, ottenendo nuove risorse finanziarie per circa 19,5 milioni di Euro;
- ha migliorato il proprio indebitamento finanziario netto (inclusivo dei debiti commerciali e degli altri debiti non correnti), passato da 121 milioni di Euro al 31 dicembre 2022 a 101,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2023, anche per effetto del rimborso di circa 10,8 milioni di Euro del finanziamento Senior in essere con Banca Intesa e Banco BPM. Tale percorso è proseguito nel corso del primo trimestre 2024, tramite il rimborso di un'ulteriore tranches di 7,5 milioni di Euro;
- ha avuto un flusso positivo di cassa derivante dalla gestione operativa prima delle variazioni di circolante pari a 39,3 milioni di Euro;
- ha continuato il piano di risanamento del Gruppo, riducendo l'ammontare di scaduto fiscale, passato da 3,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2022 a 2,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2023;
- ha valorizzato alcuni asset non in uso attraverso la vendita di alcuni indirizzi IP eccedenti il fabbisogno del Gruppo per un corrispettivo pari a circa 28,9 milioni di Euro;
- è stato assegnatario a dicembre 2023 di un lotto del programma IPCEI per l'esecuzione del cosiddetto progetto Villanova, attinente lo sviluppo di piattaforme innovative di intelligenza artificiale generativa (c.d. LLM model).



Sebbene gli Amministratori ritengano che tali azioni abbiano contribuito e contribuiranno al raggiungimento degli obiettivi inclusi nel Piano Industriale Aggiornato 2024-27, gli stessi evidenziano che, al 31 dicembre 2023, permangono delle criticità di seguito riportate.

Da un punto di vista gestionale, il 2023 ha confermato la riduzione della customer base, mentre l'incremento dei ricavi derivanti da servizi a valore aggiunto è stato inferiore alle stime per il 2023, in virtù della complessità di penetrazione di nuovi mercati attraverso sviluppi di natura organica, che hanno portato quindi ad uno sviluppo più lento delle aspettative.

Dal punto di vista reddituale, nel 2023 il Gruppo ha presentato ricavi pari a 231 milioni di Euro, con un risultato operativo negativo di 54,7 milioni di Euro e una perdita netta di esercizio di 62,2 milioni di Euro. Tali risultati evidenziano una situazione di forte squilibrio reddituale, che si è verificata nonostante la presenza di proventi da plusvalenza da cessione di asset di pregio per 8,2 milioni di Euro, al netto dei quali il risultato netto di esercizio sarebbe stato negativo per 70,4 milioni di Euro.

Da un punto di vista patrimoniale, il Gruppo ha proseguito il rafforzamento attraverso alcuni aumenti di capitale che, al netto degli oneri sostenuti, hanno avuto un impatto patrimoniale positivo per 23,3 milioni di Euro. Nello stesso periodo, tuttavia, la perdita di esercizio è risultata superiore e, pertanto, il patrimonio netto di Gruppo, pari a 66,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2022, si è ridotto e ammonta a 25,4 milioni di Euro. Tale ammontare residuo di patrimonio netto consolidato, pur presentando adeguata patrimonializzazione a livello di singole entità, risulta peraltro inferiore al risultato previsto per il 2024, circostanza che potrebbe comportare, in assenza di nuovi aumenti di capitale, una situazione di deficit patrimoniale consolidato alla fine del prossimo esercizio.

Da un punto di vista finanziario, il Gruppo ha ridotto la propria esposizione debitoria (inclusiva dei debiti commerciali e degli altri debiti non correnti), passata da 121 milioni di Euro al 31 dicembre 2022 a 101,4 milioni di Euro, anche grazie al rimborso delle quote capitale legate al Prestito Senior in essere. Tuttavia, si evidenzia che tale Prestito Senior ha scadenza ultima a marzo 2026, data entro la quale la Società dovrà reperire le necessarie risorse finanziarie per adempiere a tale obbligazione.

Quanto sopra descritto evidenzia la presenza di diversi indicatori gestionali, economici, patrimoniali e finanziari che definiscono delle incertezze circa la possibilità del Gruppo di operare in continuità nel prossimo futuro e, in parte, nei successivi 12 mesi.

Il piano di cassa maggio 2024 - luglio 2025 e le azioni identificate a supporto dell'esecuzione del Piano Industriale Aggiornato 2024-27

Al fine di poter dare piena esecuzione alle azioni previste dal Piano Industriale Aggiornato 2024-27 nelle circostanze indicate, gli Amministratori hanno proceduto alla redazione di un piano di cassa per il periodo maggio 2024 – luglio 2025 individuando le risorse necessarie nei prossimi 15 mesi. Tale piano di cassa prevede un fabbisogno di cassa complessivo nel periodo pari a circa 65 milioni di Euro per consentire i) il rispetto di tutte le obbligazioni ordinarie e correnti, ii) il pagamento delle rateizzazioni concordate con fornitori e gli altri debitori, iii) il rimborso dei debiti finanziari relativi al Senior Loan alle scadenze previste per 12,7 milioni di Euro di quota capitale e per interessi di periodo stimabili in Euro 1,5 milioni e iv) una riduzione dello scaduto verso fornitori di circa 5 milioni di Euro.

Le risorse finanziarie individuate dagli Amministratori includono:

1. la cassa stimata al 30 aprile 2024, pari a 3 milioni di Euro, inclusiva delle linee di credito disponibili per anticipo salvo buon fine delle fatture attive;
2. la possibilità di vendita di una ulteriore porzione di indirizzi IP attualmente in portafoglio, stimata in circa 200.000 indirizzi IP, per una stima di risorse finanziarie in ingresso attese

- per circa 8-10 milioni di Euro. Si ricorda che al 31 dicembre 2023 erano presenti in portafoglio circa 700 mila indirizzi IP, di cui circa 500 mila allo stato attuale, senza adeguamenti di natura tecnologica, necessari all'ordinaria gestione del business.
3. il supporto da parte del Socio OpNet a sottoscrivere un aumento di capitale, anche tramite la conversione di crediti alla data della presente relazione vantati da quest'ultima per un ammontare di 30 milioni di Euro con l'impegno di differire, in pendenza di tale aumento di capitale, le scadenze di pagamento legate ai propri crediti per pari ammontare per un periodo non inferiore ai 12 mesi;
 4. la sottoscrizione di alcune modifiche alle condizioni essenziali di utilizzo e alla scadenza di maturazione del POC N&G, grazie alla quale sarà possibile, a partire da luglio, attingere a tale strumento per circa 2 milioni di Euro al mese sino al 31 dicembre 2026,
 5. la possibilità di valorizzare alcuni asset detenuti dal Gruppo e non strettamente funzionali all'implementazione del Piano Industriale Aggiornato 2024-27. A tal proposito si segnala che è in corso il processo di valorizzazione di un Datacenter, per il quale sono in corso di valutazione, alla data della presente relazione, le offerte non vincolanti ricevute;
 6. la possibilità di emettere un nuovo finanziamento convertibile fino a 25 milioni di Euro. Tale possibilità è al vaglio degli Amministratori i quali hanno condiviso un termsheet non vincolante con un primario istituto finanziario interessato all'operazione;
 7. la possibilità di rinegoziare le condizioni dell'attuale Senior Loan, attraverso il rifinanziamento dello stesso con possibile incremento del valore totale del debito e uno riscadenziamento in linea con le previsioni finanziarie incluse nel Piano Industriale Aggiornato 2024-27;
 8. la possibilità di accedere al Fondo GID ex art. 37 DL 41/2021 così da ottenere un finanziamento da 30 milioni di Euro, relativamente al quale è in fase di definizione presso il Consiglio di Stato il contenzioso con l'ente preposto alla valutazione dell'istanza di ammissione sottomessa da Tiscali e che aveva deliberato l'esclusione della stessa dal beneficio. Il citato contenzioso si trova nella fase conclusiva della consulenza tecnica disposta dal Consiglio di Stato, in relazione alla quale gli Amministratori, alla luce del possibile accoglimento della tesi di Tiscali, sono fiduciosi in una pronuncia favorevole del Consiglio di Stato attesa entro il mese di luglio 2024.

Incertezze sulle azioni identificate a supporto dell'esecuzione del Piano Industriale Aggiornato 2024-27

Rispetto alle azioni identificate, gli Amministratori evidenziano le seguenti incertezze:

1. il Piano Industriale Aggiornato 2024-27 presenta la stima dei risultati economici e finanziari che potrebbero aversi qualora il management riuscisse ad implementare tutte le azioni ivi incluse e qualora i risultati delle stesse azioni si manifestassero come ipotizzato. La possibilità di porre in essere tutte le azioni previste, e in particolare il risultato derivante da tali azioni, non è tuttavia pienamente sotto il controllo degli Amministratori e, pertanto, i risultati inclusi nel piano potrebbero non essere rappresentativi dei risultati futuri del Gruppo;
2. per via di un mercato non totalmente liquido e a prezzi calanti, le risorse finanziarie derivanti dalla possibile vendita di una porzione di indirizzi IP, stimata in circa 200.000 indirizzi IP, potrebbero essere inferiori rispetto a quelle attese dagli Amministratori;
3. sebbene gli Amministratori abbiano ricevuto una lettera in cui il Socio OpNet si dichiara disponibile a sottoscrivere un aumento di capitale per circa 30 milioni, gli stessi evidenziano come in tale lettera il Socio abbia indicato che tale intenzione rimanga soggetta al recepimento dei necessari consensi da parte dei propri soggetti finanziatori;
4. sebbene gli Amministratori siano confidenti che la nuova struttura del POC N&G come modificata in data 7 maggio 2024 renda lo strumento utilizzabile senza sostanziali limitazioni per un ammontare di circa 2 milioni di Euro al mese, gli stessi evidenziano come un andamento del mercato particolarmente avverso potrebbe in ogni caso limitare la possibilità di pieno utilizzo dello strumento;
5. la possibilità di valorizzare alcuni asset detenuti dal Gruppo e non strettamente funzionali all'implementazione del Piano Industriale Aggiornato 2024-27, pur in presenza di alcune manifestazioni di interesse ricevute e di una non binding offer in corso di valutazione, dipende in parte da fattori esogeni che non risultano essere sotto il pieno controllo degli Amministratori;
6. la possibilità di emettere un nuovo finanziamento convertibile fino a 25 milioni di Euro è soggetta, come indicato nei termsheet ricevuto dagli Amministratori, al positivo esito di una due diligence effettuata dalla controparte al momento non ancora iniziata;
7. la possibilità di rinegoziare le condizioni dell'attuale Senior Loan, attraverso il rifinanziamento dello stesso con possibile incremento del valore totale del debito e uno riscadenziamento in linea con le previsioni finanziarie incluse nel Piano Industriale Aggiornato 2024-27, appare al momento incerta, stante lo stato preliminare delle trattative tra l'advisor identificato dalla Società e le possibili controparti identificate;
8. la possibilità di di accesso al fondo GID appare soggetta, in primis, all'esito positivo della controversia pendente presso il Consiglio di Stato e, in secundis, al raggiungimento di un accordo con l'ente preposto all'erogazione.

Conclusioni sulla continuità aziendale

Nelle circostanze illustrate, gli Amministratori ritengono i) dopo aver analizzato i risultati del periodo ed esaminate le possibili incertezze, ii) ipotizzando il rispetto del Piano Industriale, iii) considerando che sia altamente probabile che almeno alcune delle azioni sopra indicate saranno completate in tempi compatibili con le esigenze finanziarie e iv) tenendo conto delle volontà del Socio OpNet di sostenere la continuità del Gruppo Tessellis, che il Gruppo risulti in grado di onorare le proprie obbligazioni mantenendo un livello di scaduto sostanzialmente in linea con quello attuale.

È su tali basi quindi che gli Amministratori hanno la ragionevole aspettativa che la continuità aziendale nell'orizzonte temporale dei prossimi 12 mesi sia ricorrente e che il Gruppo possa utilizzare i principi contabili propri di un'azienda in funzionamento.

Tale determinazione è naturalmente frutto di un giudizio soggettivo, che ha comparato, rispetto ad alcuni degli eventi sopra indicati, il grado di probabilità di un loro avveramento rispetto alla opposta situazione.

Deve essere sottolineato che il giudizio prognostico sotteso alla determinazione del Consiglio di Amministrazione è suscettibile di essere contraddetto dall'evoluzione dei fatti. Proprio perché consapevole dei limiti intrinseci della propria determinazione, il Consiglio di Amministrazione manterrà un costante monitoraggio sull'evoluzione dei fattori presi in considerazione (così come di ogni circostanza ulteriore che acquisisse rilievo), così da poter assumere con prontezza i necessari provvedimenti.

6.9 Evoluzione prevedibile della gestione

Si rinvia al paragrafo 4.7.

6.10 Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Si rinvia al paragrafo 4.6.

6.11 Criteri di redazione

Il bilancio consolidato 2023 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi Contabili Internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing

Interpretations Committee ("SIC").

La redazione del bilancio consolidato richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di alcune stime e, in determinati casi, l'adozione di ipotesi nell'applicazione dei principi contabili. Le aree di bilancio che, nelle circostanze, presuppongono l'adozione di ipotesi applicative e quelle maggiormente caratterizzate dall'effettuazione di stime sono descritte nella successiva nota "*Utilizzo di stime*".

Il bilancio consolidato è assoggettato a revisione contabile da parte della società Deloitte & Touche S.p.A..

In applicazione del D.Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016 Tessellis S.p.A., in quanto "società madre", ha redatto una dichiarazione consolidata di carattere non finanziario come relazione distinta rispetto al bilancio finanziario consolidato, denominata "Bilancio di sostenibilità", in cui sono contenute le informazioni richieste dal Decreto medesimo.

La Società, in data 7 maggio 2024 ha approvato anche la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (il "Bilancio di Sostenibilità 2023"), la quale è sottoposta all'esame limitato da parte della società Deloitte & Touche S.p.A..

Della pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità 2023 viene data notizia mediante comunicato stampa che contiene l'indicazione della sezione del sito internet di Tessellis S.p.A. in cui è pubblicata la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario.

Schemi di bilancio

Le modalità di presentazione dei prospetti di bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, in coerenza con lo IAS 1 – "Presentazione del bilancio", prevede:

- Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria: secondo gli IFRS, le attività e passività devono essere classificate in correnti e non correnti o, in alternativa, secondo l'ordine della loro liquidità. Il Gruppo ha scelto il criterio di classificazione in correnti e non correnti e con l'evidenza, in due voci separate, delle "Attività cedute e/o destinate alla cessione" e delle "Passività cedute e/o destinate alla cessione".
- Prospetto di conto economico complessivo: il Gruppo ha deciso di utilizzare due prospetti:
 - *Prospetto di conto economico* che accoglie solo i ricavi e i costi classificati per natura;
 - *Prospetto di conto economico complessivo* che accoglie gli oneri ed i proventi imputati direttamente a patrimonio netto al netto degli effetti fiscali.
- Rendiconto finanziario:
 - Lo IAS.7 prevede la possibilità di scelta tra due metodologie di calcolo del rendiconto finanziario:

il metodo diretto e il metodo indiretto.

Il rendiconto Finanziario della Società è stato predisposto e presentato secondo il metodo indiretto. Per conseguenza, a partire dal reddito di esercizio, depura lo stesso dagli effetti delle operazioni monetarie, al fine di rappresentare la cassa (o mezzi equivalenti) prodotta dalla gestione.

- Il metodo diretto prevede invece che siano esposti direttamente gli incassi e i pagamenti delle operazioni effettuate nell'esercizio.
- Con riferimento alla delibera CONSOB n. 15519 del 27/7/2006 in merito agli schemi di bilancio, si segnala che sono stati inseriti all'interno degli schemi di bilancio gli importi relativi alla quotaparte dei saldi derivanti da transazioni con parti correlate, nonché sono presenti delle apposite note al fine di evidenziare, laddove esistenti, le operazioni significative non ricorrenti effettuate nel consueto svolgimento dell'attività.

Tutti i valori esposti nei prospetti contabili e nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

Informativa di settore

Con Regolamento (CE) n. 1358/2007 del 21 novembre 2007, la Commissione delle Comunità Europee ha sancito l'introduzione, in sostituzione dello IAS 14 "Informativa di settore", dell'IFRS 8 "Settori operativi", avente ad oggetto l'informativa da fornire in bilancio relativamente ai settori operativi in cui chi redige il bilancio risulti attivo.

Per settore operativo si intende la componente di un'entità:

- che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e costi (compresi i ricavi e costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati;
- per la quale sono di disponibili informazioni di bilancio separate.

A differenza di quanto previsto dallo IAS 14, tale principio richiede sostanzialmente di individuare e rappresentare i risultati dei settori operativi secondo il "management approach", ossia seguendo le metodologie utilizzate dal management nelle attività di reportistica interna al fine di valutarne la performance e attribuire le risorse tra i settori stessi.

Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2023

La Società applica il "management approach" per la definizione dell'informativa di settore, in modo coerente con i settori operativi in cui di fatto è segmentata l'attività del Gruppo.

I settori operativi della Società al 31 dicembre 2023 sono i seguenti:

- Accesso (connettività B2C e B2B);
- Corporate.

Stagionalità dei ricavi

L'attività di Tiscali non è soggetta in misura significativa a fenomeni legati alla stagionalità del *business*.

Criteri di consolidamento

L'area di consolidamento include la capogruppo Tessellis S.p.A. e le imprese da questa controllate, intendendo per tali quelle imprese sulle quali la società ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie e operative ovvero quelle società per le quali risulta esposta ed ha diritto ai risultati variabili derivanti dal proprio coinvolgimento in tali entità che influenza, grazie al potere esercitato sulle stesse. Nelle circostanze specifiche relative a Tessellis, il controllo coincide con la maggioranza dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria delle imprese rientranti nell'area di consolidamento.

Le imprese controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Nella preparazione del bilancio consolidato vengono assunte linea per linea le attività, le passività, nonché i costi ed i ricavi delle imprese consolidate nel loro ammontare complessivo, attribuendo agli Azionisti Terzi in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico la quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro spettanza. Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto di ciascuna delle controllate comprensiva degli eventuali adeguamenti al *fair value* alla data di acquisizione; la differenza positiva emergente è iscritta come avviamento (*goodwill*) tra le attività immateriali, come illustrato nel prosieguo, mentre la differenza negativa, qualora residui a seguito di un'opportuna rimisurazione degli adeguamenti al *fair value* alla data di acquisizione ("avviamento negativo"), è iscritta a conto economico.

Tutte le operazioni significative intercorse fra le imprese del Gruppo, nonché i relativi saldi, sono eliminati in sede di consolidamento, così come gli utili e le perdite realizzati su operazioni infragruppo.

La quota del patrimonio netto e del risultato d'esercizio di pertinenza degli Azionisti di minoranza sono identificate separatamente rispetto al patrimonio netto e al risultato d'esercizio del Gruppo, sulla base

della percentuale da essi detenuta nelle attività nette del Gruppo.

Se le perdite attribuibili agli Azionisti Terzi in una controllata consolidata sono superiori al Patrimonio netto di pertinenza di Azionisti Terzi della controllata, l'eccedenza e ogni ulteriore perdita attribuibili agli Azionisti Terzi sono attribuite al Patrimonio netto di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo fino a quando che gli Azionisti Terzi siano soggetti a un'obbligazione vincolante e siano in grado di effettuare un ulteriore investimento per coprire le perdite.

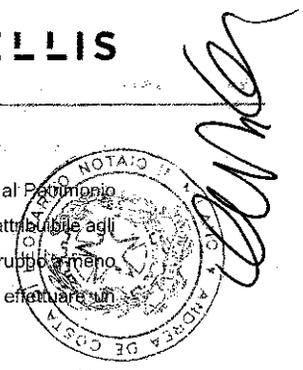
Se la controllata in seguito registra degli utili, gli utili attribuibili ad Azionisti Terzi sono attribuiti al Patrimonio netto di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo fino a quando la quota di perdite degli Azionisti Terzi, precedentemente coperta dagli Azionisti della Capogruppo, sia stata recuperata.

Le partecipazioni in imprese collegate nonché quelle a controllo congiunto sono espresse nel bilancio consolidato tra le attività non correnti e valutate secondo la metodologia del patrimonio netto, come previsto, rispettivamente, dallo IAS 28 (*Partecipazioni in imprese collegate*) e dall'IFRS 11 (*Accordi a Controllo Congiunto*).

Le imprese collegate sono quelle nelle quali il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza notevole, ma non il controllo, né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata. Secondo il metodo del patrimonio netto, tali partecipazioni sono rilevate inizialmente nello stato patrimoniale al costo di acquisizione, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nel patrimonio netto delle collegate, al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale di pertinenza del Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è riconosciuto come avviamento. Tale avviamento è incluso nel valore di carico dell'investimento ed è assoggettato a *'impairment test'*. Il minor valore del costo di acquisizione rispetto alla percentuale di pertinenza del Gruppo del *'fair value'* delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è accreditata a conto economico nell'esercizio di acquisizione. Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo nei risultati delle imprese collegate nonché di quelle a controllo congiunto a partire dalla data in cui inizia l'influenza significativa fino al momento in cui tale influenza significativa cessa di esistere. Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo nelle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite viene rilevata solo se il Gruppo ha l'obbligo di risponderne.

Gli utili e le perdite non realizzati derivanti da operazioni con imprese collegate o a controllo congiunto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo in quelle imprese.

Le partecipazioni non consolidate in altre imprese non quotate che non rappresentino una Joint Venture o una partecipazione collegata, per le quali il fair value non è determinabile in maniera attendibile, sono



valutate al costo rettificato per le perdite di valore.

Area di consolidamento

L'area di consolidamento del Gruppo include i bilanci di Tessellis S.p.A. (società Capogruppo) e delle società sulle quali la stessa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa. Le società consolidate integralmente sono riportate di seguito e alla nota *Elenco delle imprese controllate incluse nell'area di consolidamento*.

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2023 è la seguente:

Denominazione	Sede	Partecipazione posseduta da	Valori al 31 dicembre 2023 (€/000)			Percentuale di partecipazione diretta	Percentuale di partecipazione Gruppo (*)
			Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Risultato Netto		
Tessellis S.p.A.	Italia	Capogruppo	208.893	126.278	(244)	n.a.	n.a.
Tiscali Italia S.p.A.	Italia	Tessellis S.p.A. Tiscali Italia S.p.A.	36.984	51.195	(43.278)	100,0%	100,0%
Media PA	Italia	Tiscali Italia S.p.A.	49	47	(1)	100,0%	100,0%
Linkem Services S.r.l.	Italia	Tiscali Italia S.p.A.	70	246	(21)	85%	85%
Veesible S.r.l.	Italia	Tiscali Italia S.p.A.	200	214	42	75%	75%
3Pitalia S.p.A.	Italia	Tiscali Italia S.p.A.	2.000	2.442	390	55%	55%
Aetherna S.r.l.	Italia	Tiscali Italia S.p.A.	28	(594)	(35)	60%	60%
Tint Holding Nv	Olanda	Tessellis S.p.A.	115.519			99,5%	99,5%
Tiscali International Bv	Olanda	Tint Holding Nv Tiscali International	115.469	(3.833)	(228)	100,0%	99,5%
Tiscali Financial Services SA (#)	Lussemburgo	BV	31	(441.663)	(4.643)	100,0%	99,5%

La società applica il metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni in società collegate.

Si evidenzia che, rispetto al 31 dicembre 2023, è entrata nell'area di consolidamento la società Aetherna S.r.l., la cui quota di maggioranza è stata acquisita il 1 ottobre 2023. La percentuale di partecipazione in Aetherna è passata dal 49% al 31 dicembre 2023 al 60%.

Al 31 dicembre 2023 sono state consolidate con il metodo del patrimonio netto le seguenti società:

- Janna S.c.p.a., della quale Tessellis detiene il 17% ed esercita un'influenza notevole;
- Connecting Project S.r.l., con una quota di partecipazione pari al 40%;
- Salesmart S.r.l., con una quota di partecipazione pari al 40%.



Altre attività immateriali

Avviamento

Ai sensi dell'IFRS 3 (Aggregazioni aziendali), l'avviamento viene rilevato nel bilancio alla data di acquisizione del controllo di un business ed è determinato come eccedenza di (a) rispetto a (b), dove (a) rappresenta il corrispettivo pagato e (b) il fair value delle attività acquisite.

L'avviamento è classificato nella situazione patrimoniale finanziaria come un'attività immateriale a vita utile indefinita e viene sottoposto a verifica di tenuta del valore di iscrizione con cadenza almeno annuale.

L'avviamento inizialmente rilevato, è successivamente ridotto solo per le riduzioni di valore cumulate. In caso di cessione del controllo di un'impresa precedentemente acquisita, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore dell'avviamento.

Computer software - Brevetti - Marchi - Costi di sviluppo

Le licenze *software*, i *marchi* ed i *brevetti* acquistati sono capitalizzati e iscritti tra le immobilizzazioni immateriali al costo sostenuto per l'acquisizione e ammortizzate a quote costanti sulla base della stimata vita utile (generalmente 3 – 5 anni).

Le attività immateriali generate internamente e derivanti dai costi sostenuti per lo sviluppo di software operativi sotto il controllo del Gruppo e direttamente associati con la produzione dei servizi, inerenti in particolare le 'piattaforme tecnologiche' di accesso e gestione della rete Tiscali, sono iscritte nell'attivo, qualora:

- siano rispettate le seguenti condizioni generali indicate dallo IAS 38 per la capitalizzazione delle attività immateriali: (a) l'attività è identificabile; (b) è probabile che l'attività genererà benefici economici futuri; (c) i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente;
- il Gruppo possa dimostrare la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, la propria intenzione di completare detta attività per usarla o venderla, le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo e la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo.

Durante il periodo di sviluppo, l'attività è riesaminata annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore. Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo

decrementato dell'ammortamento e di ogni eventuale perdita accumulata. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo si è completato e l'attività è disponibile all'uso. Il costo è ammortizzato con riferimento al periodo in cui si prevede che il progetto collegato genererà ricavi per il Gruppo.

I costi associati con lo sviluppo e la manutenzione ordinaria dei *software*, che non soddisfano i requisiti sopra richiamati e i costi di ricerca, sono imputati integralmente al conto economico del periodo in cui sono sostenuti.

Costi di attivazione del servizio broadband

I costi di acquisizione e attivazione della clientela sono ammortizzati linearmente su un periodo di 36 mesi.

Costi per l'ottenimento di nuovi clienti

I costi incrementali sostenuti per l'ottenimento di nuovi clienti sono capitalizzati linearmente lungo un periodo di 36 mesi. Periodicamente, il management verifica che l'applicazione di un criterio di analisi specifica, e cioè l'applicazione di una vita utile pari al *churn rate* (superiore ai 36 mesi) applicando la *derecognition* dei contratti interrotti generi risultati economici e patrimoniali differenti. L'analisi aggiornata al 2022 evidenzia come l'approccio semplificato seguito dal management presenti risultati sostanzialmente coerenti – e, comunque, lievemente più prudenti – rispetto quelli ottenibili da un'analisi specifica.

IRU

Gli *IRU* sono classificati nella categoria "concessioni e diritti simili" e sono costituiti dai costi sostenuti per l'acquisto dei diritti pluriennali di utilizzo della rete in fibra ottica, ovvero della 'capacità trasmissiva' e relativi oneri connessi; vengono ammortizzati, su base lineare, nel minor periodo tra la durata della concessione definita contrattualmente e quello di prevedibile utilizzazione del diritto. La durata media della concessione contrattuale varia generalmente da 5 a 15 anni.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, gli impianti, i macchinari e le attrezzature sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore. Tali attività materiali non comprendono rivalutazioni.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, se esistenti, in funzione della loro stimata vita utile. I terreni, inclusi quelli pertinenziali ai fabbricati, non

vengono ammortizzati.

Le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico su base prospettica.

Le aliquote d'ammortamento minime e massime applicate nel corso dell'esercizio 2023 sono nel seguito riportate:

Immobili	3%
Impianti	12%-20%
Attrezzature	12%-25%

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre i costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai beni a cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alla relativa vita utile residua.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati a conto economico dell'esercizio del periodo.

Beni in locazione

A partire dal 1° gennaio 2019 il Gruppo Tessellis ha applicato l'IFRS 16 "Leasing", omologato con il Regolamento n. 2017/1986 emesso dalla Commissione Europea in data 31 ottobre 2017, che sostituisce lo IAS 17 e le relative interpretazioni. In particolare, l'IFRS 16 elimina la classificazione dei leasing come operativi o finanziari ai fini della redazione del bilancio delle imprese che operano quali locatari.

La contabilizzazione secondo tale principio prevede:

1. la rilevazione nello stato patrimoniale di un'attività rappresentativa del diritto d'uso e di una passività finanziaria rappresentativa dell'impegno verso la società di leasing, presentati in voci distinte rispetto alle altre componenti patrimoniali;
2. la rilevazione nel conto economico, tra i costi operativi, degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni/radiazioni dell'attività per diritto di utilizzo e, nella sezione finanziaria, gli interessi passivi maturati sulla passività finanziaria;

3. la rilevazione tra il flusso di cassa delle attività di finanziamento dei pagamenti fatti in favore delle società di leasing e tra il flusso di cassa operativo degli oneri finanziari figurativi determinati applicando il metodo dell'amortizing cost alla passività finanziaria.

Il Gruppo ha adottato tale principio a far data dal primo gennaio 2019, avvalendosi, come consentito dallo stesso, di alcune semplificazioni consentite dalle disposizioni di seguito elencate:

1. utilizzo di un unico tasso di attualizzazione ad un portafoglio di leasing con caratteristiche ragionevolmente simili;
2. non sono stati considerati i contratti con durata residua inferiore ai 12 mesi;
3. sono stati esclusi i costi diretti iniziali dalla valutazione del right of use alla data di transizione;
4. sono stati esclusi i contratti di lease per i quali l'asset sottostante si configura come low-value asset (vale a dire, i beni sottostanti al contratto di lease non superano Euro 5.000 quando nuovi). I contratti per i quali è stata applicata l'esenzione ricadono principalmente all'interno delle seguenti categorie: i) Computers, telefoni e tablet; ii) Stampanti; iii) Altri dispositivi elettronici; iv) Mobili e arredi;
5. non si è proceduto alla separazione delle non-lease components con riferimento alle Autovetture aziendali;
6. utilizzo delle informazioni presenti alla data di transizione per la determinazione del lease term, con particolare riferimento all'esercizio di opzioni di estensione e di chiusura anticipata.

Rimanenze di Magazzino

Le rimanenze di magazzino sono relative ad apparati di videosorveglianza per servizi B2B (clienti alto valore) ed ai tablet o personal computer che vengono forniti da Tessellis nell'ambito dell'offerta Ultrainternet Fibra Voucher. Le rimanenze sono valutate in base al criterio FIFO (*First in, First out*).

Perdite di valore delle attività (*Impairment*)

L'avviamento e gli attivi di bilancio sono sottoposti a verifica (*Impairment test*) annualmente o più frequentemente se vi è un'indicazione di perdita di valore. Il valore contabile delle Attività immateriali con vita utile definita e degli Immobili, Impianti e macchinari viene verificato ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Qualora non sia possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, il

Gruppo effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (CGU - *Cash Generating Unit*), alla quale tale attività 'appartiene'. L'ammontare recuperabile è il maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. La perdita di valore inerente tali attività è rilevata a conto economico, nella voce svalutazioni. Nell'eventualità in cui una svalutazione effettuata in esercizi precedenti, non abbia più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino di valore è imputato a conto economico.

La Società ha identificato due settori operativi oggetto di informativa sulla base di quanto richiesto dall'IFRS 8. Ai fini dell'impairment test, tuttavia, il settore operativo "Corporate" viene testato congiuntamente al settore operativo "Accesso" in quanto condivide con lo stesso un importo rilevante di asset. Si evidenzia, peraltro, che il settore finanziario Corporate presenta flussi di cassa prevalentemente infragruppo e di importo non significativo.

Strumenti finanziari

Crediti e finanziamenti

I crediti del Gruppo sono esposti nelle voci "altre attività finanziarie" non correnti, "crediti verso clienti", "altri crediti e attività diverse correnti" e "altre attività finanziarie correnti", ed includono i depositi cauzionali, i crediti commerciali, i crediti verso altri generati nell'ambito dell'attività caratteristica.

Sono valutati, se hanno una scadenza prefissata, al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo di acquisizione. I crediti con scadenza superiore a un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore deve essere rilevata come costo a conto economico nel periodo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi a vista ed a breve termine, in questo ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi.

Debiti e passività finanziarie

I debiti e le passività finanziarie del Gruppo sono esposti nelle voci "obbligazioni", "debiti verso banche e altri finanziatori", "debiti per leasing", "altre passività non correnti", "debiti verso fornitori", e includono i debiti commerciali, i debiti verso altri, i debiti di natura finanziaria, comprensivi dei debiti per finanziamenti ricevuti per anticipazioni su cessione di crediti e per operazioni di leasing finanziario.

I debiti sono rilevati inizialmente al costo, pari al fair value del corrispettivo ricevuto; al netto degli oneri accessori. Successivamente, tali debiti sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, calcolato considerando i costi di emissione e ogni ulteriore premio o sconto previsto alla regolazione.

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo non utilizza strumenti derivati.

Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto

I benefici per i dipendenti sono le remunerazioni erogate dall'impresa in cambio dell'attività lavorativa svolta dal dipendente o in virtù della cessazione del rapporto di lavoro.

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".

Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o ad un'entità giuridicamente distinta (cd. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici.

Per i piani a benefici definiti sono rilevate nel prospetto dell'utile complessivo le variazioni di valore della passività netta (cd. rivalutazioni) derivanti da utili (perdite) attuariali, conseguenti a variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate o a rettifiche basate sull'esperienza passata, e dal rendimento delle attività al servizio del piano differente dalla componente inclusa nel net interest. Le rivalutazioni della passività netta per benefici definiti, rilevate nella riserva di patrimonio netto afferente le altre componenti dell'utile complessivo, non sono successivamente riclassificate a conto economico.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri, relativi a passività potenziali di natura legale e fiscale, sono effettuati a fronte delle previsioni effettuate dagli Amministratori, sulla base delle valutazioni espresse dai consulenti legali e fiscali del Gruppo, in merito al probabile onere che si ritiene ragionevole

verrà sostenuto ai fini dell'adempimento dell'obbligazione. Nell'eventualità in cui il Gruppo fosse chiamato, in relazione all'esito finale dei giudizi, ad adempiere a un'obbligazione in misura diversa da quella prevista, i relativi effetti verrebbero successivamente riflessi a conto economico.

Garanzie

La Società rileva le "Garanzie e Impegni" in base a quanto previsto dall'IFRS 7 – Strumenti Finanziari, paragrafo 14, il quale prevede che l'entità rilevi: a) il valore contabile delle attività finanziarie date in garanzia a fronte di passività o di passività potenziali, inclusi gli importi riclassificati secondo quanto previsto dal paragrafo 3.2.23, lettera a), dell'IFRS 9 e b) le clausole e condizioni della garanzia.

Inoltre, il paragrafo 15 dello stesso principio specifica quanto segue: quando l'entità detiene attività a titolo di garanzia (attività finanziarie o non finanziarie) che le è consentito di vendere o di ridare in garanzia in assenza di inadempimento da parte del proprietario dell'attività, essa deve indicare: a) il fair value dell'attività detenuta in garanzia; b) il fair value di qualsiasi attività in garanzia venduta o ridata in garanzia e se l'entità è obbligata a restituirla; e c) le clausole e condizioni associate all'utilizzo dell'attività in garanzia.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati in accordo con quanto richiesto dall'IFRS 15 e nella misura in cui è probabile che al Gruppo affluiranno i benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile; essi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi.

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico con riferimento allo stadio di completamento del servizio e solo quando il risultato della prestazione può essere attendibilmente stimato.

In particolare l'imputazione a conto economico dei ricavi derivanti dai servizi di connessione a Internet e dai servizi voce, avviene sulla base del traffico effettivamente prodotto alla data di riferimento e/o del canone periodico di servizio maturato alla stessa data.

I ricavi inerenti l'attivazione dei servizi *broadband* sono riconosciuti a conto economico su base lineare su un periodo di 24 mesi. Le quote non di competenza del periodo sono iscritte tra le altre passività correnti, come risconti passivi.

I ricavi cd *Barter*, qualora relativi a scambi di servizi aventi natura simile, sono iscritti al valore netto dello scambio effettuato. Qualora i servizi sottostanti presentino caratteristiche dissimili, i valori delle prestazioni sono presentati al fair value, a meno che tale fair value non sia stimabile attendibilmente.



Handwritten signature

Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2023

Contributi pubblici

Il Gruppo contabilizza i contributi pubblici a fronte di investimenti in beni capitali iscrivendo tra le attività i benefici. L'iscrizione a conto economico di tali benefici avviene in periodi coerenti con la vita utile dei beni oggetto di contributo e, quindi, con gli ammortamenti di tali beni. La quota parte non transitata in conto economico viene iscritta in una voce di debito del passivo.

Proventi e oneri finanziari

Gli interessi attivi e passivi, comprensivi degli interessi sui prestiti obbligazionari, sono rilevati secondo il criterio del tasso di interesse effettivo.

Costi di ricerca e costi di pubblicità

I costi di ricerca e quelli di pubblicità vengono spesi direttamente a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti.

Imposte

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile delle imprese del Gruppo, considerando le variazioni temporanee e permanenti previste dalla normativa applicabile, sulla base della migliore interpretazione possibile degli accadimenti aziendali.

Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili relative alle imprese del Gruppo e alle partecipazioni in imprese collegate.

Le attività fiscali differite, originate da differenze temporanee e/o da perdite fiscali pregresse, sono normalmente rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo di tali differenze temporanee deducibili e/o delle perdite fiscali pregresse.

Utile per azione

Il risultato base per azione ordinaria è calcolato dividendo la quota di risultato economico del Gruppo attribuibile alle azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Ai fini del calcolo del risultato diluito per azione ordinaria, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la sottoscrizione di tutte le potenziali azioni derivanti, ad esempio, dalla conversione di obbligazioni e dall'esercizio di diritti sulle azioni aventi effetto diluitivo e del potenziale effetto diluitivo derivante dall'assegnazione di azioni ai beneficiari dei piani di *stock options* già maturati.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2023

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2023:

- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati **"Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2"** e **"Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8"**. Le modifiche riguardanti lo IAS 1 richiedono ad un'entità di indicare le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati dal Gruppo. Le modifiche sono volte a migliorare l'informativa sui principi contabili applicati dal Gruppo in modo da fornire informazioni più utili agli investitori ed agli altri utilizzatori primari del bilancio, nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di *accounting policy*. Le modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2023. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA AL 31 DICEMBRE 2023, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2023

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati omologati dall'Unione Europea ma non sono ancora obbligatoriamente applicabili e non sono stati adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2023:

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **"Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current"** ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato **"Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants"**. Tali modifiche hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Inoltre, le modifiche migliorano altresì le informazioni che un'entità deve fornire quando il suo diritto di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto al rispetto di determinati parametri (i.e. covenants). Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **"Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback"**. Il documento richiede al venditore-



lessee di valutare la passività per il lease riveriente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA AL 31 DICEMBRE 2023

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 25 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato ***"Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements"***. Il documento richiede ad un'entità di fornire informazioni aggiuntive sugli accordi di *reverse factoring* che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare in che modo gli accordi finanziari con i fornitori possano influenzare le passività e i flussi finanziari dell'entità e di comprendere l'effetto di tali accordi sull'esposizione dell'entità al rischio di liquidità. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato ***"Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability"***. Il documento richiede ad un'entità di applicare una metodologia, in maniera coerente, al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa. La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2025, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento

UTILIZZO DI STIME

La redazione del bilancio consolidato e delle note illustrative ha comportato l'utilizzo di stime e assunzioni per la determinazione di alcune attività e passività e per la valutazione delle passività potenziali. Per via dell'utilizzo di stime e assunzioni, i risultati che deriveranno dal verificarsi degli eventi

previsti e/o prevedibili potrebbero differire da quelli ipotizzati. Le stime e le assunzioni considerate sono pertanto riviste su base continua e gli effetti di eventuali variazioni sono iscritti in bilancio.

L'utilizzo di stime è particolarmente rilevante per le seguenti tematiche:

1. stime relative alle attività di allocazione del prezzo di acquisizione delle attività acquisite durante l'Operazione ("PPA") effettuate al 30 giugno 2023 con effetto retroattivo al 1° agosto 2022;
2. stime relative alle poste di bilancio iscritte in ossequio al principio IFRS 16;
3. stime relative alle ipotesi alla base delle valutazioni inserite nel test di impairment, per le quali si rimanda alla relativa nota 12 *Verifica di eventuali riduzioni di valore delle attività – "impairment test"*;
4. stime relative ai fondi rischi e oneri e, in particolare, ai fondi rischi relativi ad alcuni crediti di imposta iscritti in passato;
5. stima relativa alla iscrizione dei ricavi sulla base del principio contabile IFRS 15. Per il Gruppo Tessellis il processo di stima è relativo alla verifica della presenza di diverse performance obligations in alcuni contratti complessi.

6.12 Commenti alle note di bilancio

Premessa

Come indicato nel paragrafo 6.7 Note esplicative e indicazioni circa la comparabilità dei dati, i dati riportati nelle presenti note di bilancio il 2023 sono in parte non pienamente comparabili con quelli dell'esercizio precedente per via della diversa durata degli esercizi in esame.

Inoltre, come indicato nel paragrafo 6.6 alcuni saldi economici e patrimoniali del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 sono stati rideterminati in virtù dell'applicazione retrospettica degli effetti del processo di allocazione del prezzo dell'Operazione di Fusione tra Tessellis S.p.A. e Linkem Retail S.r.l. avvenuta il 1 agosto 2022.

Ricavi (nota 1)

Ricavi (Migliaia di Euro)	2023	2022
Ricavi	231.220	100.060
Totale	231.220	100.060

I ricavi del 2023 sono pari a 231,2 milioni di Euro. Per una disamina dell'andamento delle attività nel 2023, si rimanda alla relazione sulla gestione.

Non si evidenziano nel periodo transazioni ordinarie con una controparte che presenti, da sola, oltre il 10% dei ricavi del Gruppo.

Si evidenzia che i ricavi sono integralmente relativi a servizi svolti all'interno del territorio italiano.

Altri proventi (nota 2)

Altri Proventi (Migliaia di Euro)	2023	2022 Rideterminato
Altri Proventi	2.697	1.591
Totale	2.697	1.591

Gli altri proventi, pari a positivi 2,7 milioni di Euro, includono i seguenti elementi:

- la quota di competenza dei crediti di imposta a valere sugli investimenti previsti dalla normativa Bonus Sud per un ammontare complessivo pari a 1,1 milioni di euro imputabili al rilascio della quota di competenza 2023 dei risconti relativi ai crediti d'imposta;
- proventi derivanti da crediti d'imposta per l'acquisto di energia elettrica ai sensi del D.L. 4/22 per 0,5 milioni di Euro;
- altri proventi derivanti da stralci di posizioni debitorie verso fornitori e incasso crediti ceduti a società di recupero crediti per complessivi 1,2 milioni di Euro.

Si evidenzia che il saldo degli altri proventi al 31 dicembre 2022, pari a 1,6 milioni di Euro, è stato rideterminato rispetto al saldo incluso nel Bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione di Tessellis S.p.A. dell'11 maggio 2023, in cui era pari a 2,4 milioni di Euro, al fine di riflettere retrospettivamente gli effetti della PPA sull'operazione di Fusione.

Acquisti di materiali e servizi esterni e altri oneri (proventi) operativi (nota 3)

Acquisti di materiali e servizi esterni e altri oneri (proventi) operativi (Migliaia di Euro)	2023	2022
Costi di affitto linee/traffico e interconnessione	130.394	56.805
Costi per godimento beni di terzi	7.280	5.045
Costi per servizi portale	567	377
Costi di marketing	3.109	4.924
Altri servizi	15.133	8.301
Altri oneri (proventi) operativi	2.109	273
Totale	156.582	74.725



Gli acquisti di materiali e servizi e altri oneri (proventi) operativi, pari a 156,6 milioni di Euro, includono i seguenti elementi:

- 130,4 milioni di Euro per costi di affitto linee/traffico e interconnessione relativi ai servizi Broadband e Ultrabroadband fisso e Fixed wireless, e servizi Mobile;
- 7,2 milioni di Euro di costi per godimento beni di terzi relativi al costo delle locazioni e affitti di beni strumentali che non rientrano nelle fattispecie disciplinate dall'IFRS 16;
- 15,2 milioni di Euro per altri servizi relativi ai costi di manutenzione e conduzione dei siti industriali, degli uffici amministrativi, affitti, consulenze e oneri professionali, costi di billing, spese postali, spese viaggi, e altri costi generali;
- 3,1 milioni di Euro per costi di marketing;
- 0,6 milioni di Euro per servizi relativi al portale;
- 0,1 milioni di Euro di altri oneri.

I costi di periodo, pari a 156,6 milioni di euro milioni di Euro, evidenziano un'incidenza sui ricavi pari a 67,7%, rispetto al 74,7% del periodo a confronto, principalmente per la minore incidenza dei costi di marketing (1,3% vs 4,9%) e degli altri servizi (6,6% vs 8,3%).

Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2023

Costi del personale (nota 4)

Costi del personale (Migliaia di Euro)	2023	2022
Salari e stipendi	12.733	9.989
Altri costi del personale	24.847	4.893
Totale	37.580	14.882

I costi di periodo, pari a 37 milioni di euro, evidenziano un'incidenza sui ricavi pari al 16%, rispetto al 14,9% del periodo a confronto

Nella tabella seguente si riporta il numero effettivo di FTE al 31 dicembre 2023:

Numero dei dipendenti (FTE) al 31 dicembre 2023:

	31 dicembre 2023
Dirigenti	26
Quadri	51
Impiegati	813
Operai	14
Totale	904

Il numero di FTE medi al 31 dicembre 2023 è pari a 941 unità. Tale valore include 928 FTE medie riferite a Tiscali Italia Spa, 7 riferite a 3P Italia, 6 per Vevisible e 15 per Aetherna.

Svalutazione crediti verso clienti (nota 5)

Svalutazione crediti verso clienti (Migliaia di Euro)	2022
Accantonamento a.f.do svalutazione crediti	2.134
Totale	2.134

La voce accantonamento a fondo svalutazione crediti verso clienti ammonta a Euro 5,6 milioni di Euro e presenta un'incidenza del 2,4% dei ricavi, rispetto un'incidenza nel 2022 del 2,1%.

Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2023

Costi di ristrutturazione e altri accantonamenti (nota 6)

	2023	2022
(Migliaia di Euro)		
Costi di ristrutturazione e altri accantonamenti	3.117	62
Totale	3.117	64

La voce Costi di ristrutturazione e altri accantonamenti al 31 dicembre 2023 include i seguenti elementi:

- Oneri di ristrutturazione personale per 1,8 milioni di Euro, imputabili ai costi sostenuti a fronte del piano di esodi incentivati 2023. Il piano incentivo esodi è stato siglato il 25 luglio 2023 e terminerà il 31 maggio 2024. Le persone che hanno aderito al piano nell'arco del 2023 sono state 30;
- Oneri di ristrutturazione dell'infrastruttura di rete per 0,5 milioni di Euro;
- Insussistenze dell'attivo per 0,5 milioni di Euro;
- Svalutazione magazzino per 0,2 milioni di Euro;
- Accantonamento a fronte di oneri per vertenze con i dipendenti per 0,1 milioni di Euro.

Ammortamenti (nota 7)

	2023	2022
(Migliaia di Euro)		
Ammortamenti	81.569	43.499
Totale	81.569	43.499

Gli ammortamenti ammontano a 81,6 milioni di Euro. Per maggiori dettagli riguardo agli ammortamenti delle attività non correnti si rimanda alle note 14-15-16-17.

Svalutazioni di immobilizzazioni (nota 8)

	2023	2022
(Migliaia di Euro)		
Svalutazioni di immobilizzazioni	0	0
Totale	0	0

La voce in oggetto al 31 dicembre 2023 include i seguenti elementi:

Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2023

- minusvalenze realizzate a seguito di stralci e dismissioni di assets non più utilizzabili per complessivi 1,2 milioni di Euro, di cui 0,5 imputabili a stralci di immobilizzazioni immateriali in corso, 0,2 milioni imputabili ad apparecchiature di rete in leasing e 0,5 imputabili a minusvalenze su CPE;
- Stanziamento a fondo svalutazione CPE per 3,6 milioni di Euro. Tale stanziamento si è reso necessario a seguito del riconosciuto minor valore di alcuni beni.

Proventi finanziari e Oneri finanziari (nota 9)

Si dettaglia di seguito la composizione delle voci Proventi finanziari e Oneri finanziari dell'esercizio 2023, complessivamente negativi per 6,9 milioni di Euro.

	2023	2022
Proventi (Oneri) finanziari netti		
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
Proventi finanziari		
Interessi su depositi bancari		4
Provento di attualizzazione debito Senior		0
Altri proventi finanziari		1
Totale		5
Oneri finanziari		
Interessi ed altri oneri verso banche		1.538
Altri oneri finanziari		2.490
Totale		4.028
Proventi (Oneri) finanziari netti		(4.023)

La voce Oneri Finanziari, pari a 7,1 milioni di Euro, include i seguenti elementi:

- oneri finanziari relativi agli interessi maturati sul finanziamento verso i Senior Lenders pari a 3,4 milioni di Euro;
- interessi passivi su leasing finanziari e operativi per circa 0,8 milioni di Euro;
- spese bancarie per 1,4 milioni di Euro riferite prevalentemente a commissioni sulle linee di fido di breve termine, in particolare le linee di anticipo SDD (Sepa Direct Debit);
- interessi passivi su conti correnti bancari per 0,4 milioni di Euro;

- interessi passivi moratori per 1,1 milioni di Euro relativi a debiti commerciali, determinati in base alle condizioni standard di mercato.

Imposte sul reddito (nota 10)

	2023	2022
(Migliaia di Euro)		
Imposte sul reddito		16
Totale		16

Le imposte correnti si riferiscono all'Irap e all'Ires relative all'esercizio.

Con riferimento alle perdite fiscali pregresse del Gruppo, sulle quali al 31 dicembre 2023 non sono stati iscritti crediti per imposte anticipate (salvo quanto indicato con riferimento agli effetti della PPA), si evidenzia che al 31 dicembre 2023 l'ammontare delle stesse è pari a 457,9 milioni di Euro. Tale importo include le perdite fiscali pregresse prodotte in costanza di validità del regime opzionale del consolidato fiscale e trasferite alla capogruppo.

Risultato di terzi e Utile (Perdita) per azione (nota 11)

Il risultato di terzi, positivo per 170 mila Euro, è stato determinato in relazione al consolidamento integrale delle partecipate Linkem Services S.r.l., 3P Italia S.p.A., Vevisible S.r.l. ed Aetherna, la cui percentuale di possesso è pari rispettivamente a 85%, 54,7%, 75% e 60%.

Si ricorda che la partecipata Aetherna è stata consolidata a decorrere dal 1 ottobre 2023, data in cui è stata acquisita la quota di maggioranza della società, incrementando la percentuale di partecipazione dal 49% al 60%.

Il risultato per azione delle "attività in funzionamento" è negativo e pari a 0,308 Euro ed è stato calcolato dividendo la perdita delle attività in funzionamento del 2023 attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo, pari 62,4 milioni di Euro, per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno, pari a 202.677.451.

Il risultato per azione diluito delle "attività in funzionamento" è negativo e pari a 0,306 Euro ed è stato calcolato dividendo la perdita netta del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo, pari a 62,4 milioni di Euro, per il numero medio ponderato delle azioni potenziali in circolazione durante l'anno, pari a 202.677.451.

Verifica di eventuali riduzioni di valore delle attività – “impairment test” (nota 12)

In data 7 maggio 2024 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il Piano Industriale Aggiornato 2024-27, il quale incorpora i risultati del Gruppo Tessellis al 31 dicembre 2023 e si estende sull’arco temporale 2024-27.

La verifica dell’eventuale perdita di valore delle attività è stata svolta mediante il confronto fra il valore di iscrizione degli attivi al 31 dicembre 2023 e il loro valore d’uso, determinato sulla base dei seguenti elementi fondamentali. Tale verifica ha riguardato l’avviamento iscritto in consolidato, il valore delle attività investite nette, nonché il valore della partecipazione in Tiscali Italia iscritta nel bilancio separato di Tessellis S.p.A..

(i) Definizione delle “unità generatrici di cassa”

Il Gruppo ha identificato le Unità Generatrici di Flussi Finanziari (o “Cash Generating Unit”) con i settori oggetto dell’informativa di settore. La verifica dell’eventuale perdita di valore delle attività è stata svolta sulla CGU Accesso (che include Tiscali Italia S.p.A., le altre società consolidate, la holding e le società dormienti), in quanto di fatto la CGU Accesso si identifica con il consolidato del Gruppo.

(ii) Criterio di stima del valore recuperabile.

Il valore d’uso delle Cash Generating Unit (CGU) è stato determinato sulla base dell’attualizzazione dei flussi di cassa per gli anni 2024-2027 derivanti dal Piano Industriale Aggiornato 2024-27, nonché dalla determinazione dei valori attuali dei flussi attesi dopo tale periodo, attraverso la determinazione del valore terminale dei flussi.

Ai fini dell’impairment test è stato pertanto utilizzato un arco temporale di 4 anni.

Le principali assunzioni utilizzate per la stima del valore recuperabile riguardano:

- periodo di previsione esplicita pari a quattro anni (01 gennaio 2024 – 31 dicembre 2027);
- EBITDA risultante dalle ipotesi di evoluzione del mercato e del business;
- investimenti in coerenza con la prevista evoluzione del business e il livello di redditività prefissato;
- determinazione del terminal value calcolato come perpetuità basata sulla proiezione della media degli anni 2025-2027 opportunamente normalizzata;
- tasso di attualizzazione (“WACC”) determinato in base alle valutazioni di mercato del costo del denaro e dei rischi specifici dell’attività caratteristica aziendale;
- tasso di crescita terminale (Long Term Growth – LTG) pari al 2%, in linea con il tasso di

inflazione atteso nel lungo periodo.

Il WACC è stato calcolato come segue:

1) Risk free rate

Il tasso di mercato per un investimento privo di rischio è stato calcolato considerando il tasso privo di rischio dei titoli di stato tedeschi (denominati in Euro) con scadenza a 30 anni osservato il 31 dicembre 2023 ed il country risk premium. Il tasso è pari al 4,24%.

2) Beta unlevered e Beta levered

La versione Beta unlevered è stata calcolata come media della versione beta unlevered di un panel di società simili a Tiscali (per dimensioni / settori / struttura). Ammonta a 0,465.

Il beta levered è stato derivato partendo dal beta unlevered e fattorizzando:

- o un rapporto indebitamento / capitale di rischio pari a 101,54%, derivato dalla media dei comparabili;
- o aliquota fiscale del 24%.

Compresi i suddetti fattori, è stato definito un tasso Beta levered per Tiscali pari a 0,823.

3) Market risk premium

Il premio per il rischio assegnato dal mercato ammonta al 5,5%.

4) Size Premium

Il Size premium è stato calcolato sulla base della tabella Duff e Phelps e rappresenta il livello di rischio di Tiscali rispetto alle altre società incluse nel panel. È pari al 2,9%.

5) Company Specific Risk Premium

Il premio per il rischio aziendale è stato definito pari al 2,91% anche in considerazione dei rischi derivanti dal processo di integrazione.

I suddetti fattori (da 1 a 5) sono stati considerati al fine di calcolare il costo del capitale di rischio di Tessellis al 31 dicembre 2022, che ammonta al 14,57%.

6) Tasso di debito

- Il tasso di debito pertinente di Tiscali è stato definito in 10%. Il tasso di indebitamento, calcolato come tasso medio atteso in potenziali transazioni di mercato, è stato adeguato eliminando l'impatto fiscale (tasso del 24%), determinando un costo del debito al 31 dicembre 2023 del 7,6%.

Sulla base di tali parametri il WACC impiegato per le verifiche è pari al 11,06%.

A livello di consolidato, il test ha evidenziato una differenza positiva tra il valore recuperabile e il valore contabile consolidato.



Handwritten signature

Analisi di sensitività sui risultati dell'impairment test

Con riferimento al contesto attuale e atteso nonché ai risultati dei test di impairment condotti per il periodo chiuso al 31 dicembre 2023, è stata effettuata un'analisi di sensitività del valore recuperabile stimato utilizzando il metodo dei flussi di cassa attualizzati. Si ritiene che il tasso di attualizzazione sia un parametro chiave nella stima del valore recuperabile. Dall'analisi di sensitività effettuata dalla Società si evince che anche con un WACC incrementato del 2% (13,06%) non si produrrebbero effetti significativi sul livello di cover.

È stata inoltre effettuata un'analisi di sensitività sul tasso di crescita a lungo termine. Da tali analisi è emerso che un tasso di crescita nullo (rispetto ad un tasso del 2% utilizzato dalla società) non produrrebbe effetti significativi sul livello di cover.

(iii) Considerazioni in ordine alla presenza di indicatori esterni di perdita di valore.

Tenendo conto dell'attuale situazione di mercato sono state svolte considerazioni in ordine alla esistenza di indicatori esterni di perdita di valore con particolare riferimento a quanto espresso dal mercato finanziario. A tal fine la capitalizzazione di mercato del Gruppo Tessellis non fa emergere elementi difformi da quanto risultante dalla procedura di impairment. In particolare, come precedentemente indicato, la capitalizzazione al 31 dicembre 2023 ammonta a circa 154,7 milioni di Euro.

Avviamento (nota 13)

Avviamento	Totale
Saldo al 1 gennaio 2023	47.603
Incremento	689
31 dicembre 2023	48.292

La voce avviamento è pari a 48,3 milioni di Euro ed è così composta:

- 42,8 milioni di Euro derivanti dall'Operazione di fusione tra Tessellis e il Ramo Retail di Linkem service avvenuta il 1 agosto 2022;
- 4,8 milioni di Euro relativi all'acquisizione del controllo di 3P Italia S.p.A.;
- 0,7 milioni di Euro relativi all'acquisizione del controllo Aetherna.

L'incremento di periodo deriva dall'iscrizione dell'avviamento derivante dall'acquisizione del controllo della partecipata Aetherna, avvenuta in data 1 ottobre 2023.



Handwritten signature

Attività immateriali (nota 14)

Attività immateriali (migliaia di Euro)	Costi di sviluppo software di produzione interna	Marchi, Concessioni e diritti simili	Costi di attivazione del servizio broadband	Altre attività immateriali	Attività immateriali in corso e accolti	Totale
1 gennaio 2023	363	69.775	28.787	23.000	1.620	123.546
Incrementi	314	7.398	11.949	1.475	9	21.146
Decrementi					(432)	(432)
Ammortamento di periodo	(187)	(10.298)	(19.780)	(6.354)		(36.620)
Riclassifiche	(32)	31		1.122	(1.134)	(13)
Variazioni area di consolidamento		23		17		40,24
Altre variazioni		(54)		19		(34)
31 dicembre 2023	459	66.875	20.957	19.279	63	107.632

La voce *Costi di sviluppo software di produzione interna*, pari a 0,5 milioni di Euro, accoglie i costi di sviluppo dei software applicativi personalizzati per l'uso esclusivo del Gruppo (al netto del relativo fondo di ammortamento).

Il saldo della voce *Marchi, Concessioni e diritti simili*, pari a 66,9 milioni di Euro, comprende principalmente:

- 40,2 milioni di Euro relativi al marchio "Tiscali";
- 14,8 milioni di Euro per licenze e software, tra cui software relativi all'attivazione e gestione da remoto degli apparati installati in sede cliente, a licenze relative all'utilizzo della piattaforma VOIP e al software per la gestione dei clienti (billing, customer care);
- 11,1 milioni di Euro di diritti e oneri pluriennali connessi all'acquisto di capacità trasmissiva su base pluriennale, nella forma di contratti di concessione dell'utilizzo della stessa (IRU - *Indefeasible right of use*); si tratta di IRU contabilizzati in capo alla controllata Tiscali Italia S.p.A., per i quali i principali fornitori sono Telecom Italia, Interoute, Fastweb, Infracom;

Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2023

- 0,8 milioni di Euro per diritti di brevetto e proprietà industriale.

Gli investimenti nel 2023 sono pari 7,4 milioni di Euro, e sono principalmente relativi allo sviluppo di piattaforme IT nell'ambito del progetto "One Company".

La voce *Costi di Attivazione del servizio broadband* è pari a 21 milioni di Euro ed include i costi sostenuti per l'attivazione di nuove linee presso la clientela residenziale e business. L'incremento nel 2023, afferente quanto descritto in precedenza, è pari a 12 milioni di Euro.

Le *Altre attività immateriali* ammontano a 19,3 milioni di Euro ed includono 12,9 milioni di euro di indirizzi IP funzionali allo svolgimento dell'attività caratteristica del Gruppo e i costi di installazione, configurazione e ampliamento delle centrali per 6,3 milioni di euro. L'incremento nel periodo, pari a 1,5 milioni di Euro, è relativo agli investimenti sostenuti per l'aggiornamento della rete di backbone.

La voce in oggetto include, inoltre, riclassifiche per 1,1 milioni di Euro provenienti dalla voce "Attività Immateriali in corso e accenti" per assets entrati in ammortamento nel 2023.

Diritti d'uso contratti in leasing (nota 15)

Diritti d'uso da contratti di leasing (in migliaia di Euro)	Diritti d'uso attrezzature di rete	Diritti d'uso immobili	Totale
1 gennaio 2023	2.727	10.886	13.614
Incrementi	481	619	1.100
Decrementi	(403)	(44)	(447)
Ammortamento di periodo	(1.475)	(2.636)	(4.111)
Variazioni area di consolidamento	4		4
31 dicembre 2023	1.334	8.825	10.159

La voce "Diritti d'uso Attrezzature di rete", che include i contratti di locazione operativa con diritto di riscatto, capitalizzati a decorrere dal 1 gennaio 2019, ammonta a 1,3 milioni di Euro.

Gli incrementi del periodo sono pari a 0,5 milioni di Euro e le dismissioni sono pari a Euro 0,4 milioni di Euro. Entrambi i movimenti sono relativi alle auto aziendali in leasing.

La voce "Diritti d'uso Immobili", pari a 8,8 milioni di Euro, include l'iscrizione del diritto d'uso scaturito dal contratto di locazione della sede di Sa Illetta, da quelli degli uffici delle sedi secondarie, nonché da altri contratti di locazione di alcuni POP. Tale voce include incrementi nel periodo per 0,6 milioni di Euro.



Costi di acquisizione clienti (nota 16)

Costi acquisizione clienti (migliaia di Euro)	Totale
1 gennaio 2023	23.141
Incrementi	12.115
Ammortamento di periodo	(17.020)
Altre variazioni	117
31 dicembre 2023	18.354

Tale voce include i costi relativi alle fees pagate agli intermediari commerciali per l'acquisizione dei clienti ed è pari a 18,3 milioni di Euro. Gli incrementi di periodo ammontano a 12,1 milioni di Euro e sono relativi all'acquisizione di nuova clientela sia per il servizio ultrabroadband fisso e FWA che per il servizio mobile.

Immobili, Impianti e Macchinari (nota 17)

Attività Materiali (migliaia di Euro)	Impianti e macchinari	Altre attività materiali	Attività materiali in corso	Totale
<u>COSTO STORICO</u>				
1 gennaio 2023	68.788	1.206	8.477	78.471
Incrementi	12.937	229	3.163	16.329
Dismissioni	(13.380)		(10)	(13.390)
Riclassifiche	3.620		(3.607)	13
Svalutazioni			(970)	(970)
Variazioni area di consolidamento	59	41		99
Altre variazioni	1		1	2
31 dicembre 2023	72.024	1.476	7.055	80.555
<u>FONDO AMMORTAMENTO</u>				
1 gennaio 2023	11.954	79	-	12.033
Ammortamento di periodo	23.616	202		23.818
Dismissioni	(12.858)			(12.858)
Riclassifiche				
Svalutazioni	2.590			2.590
Variazioni area di consolidamento	40	15		56
Altre variazioni	(466)	5		(462)
31 dicembre 2023	24.876	301		25.177
<u>VALORE NETTO</u>				
1 gennaio 2023	56.834	1.127	8.477	66.438
31 dicembre 2023	47.148	1.175	7.055	55.378

Gli *Impianti e macchinari* per 47,1 milioni di Euro includono apparati specifici di rete quali *routers*, *DSLAM*, *servers* e apparati trasmissivi installati nei siti ULL.

Gli incrementi del periodo includono investimenti per 12,9 milioni di Euro, e sono relativi prevalentemente all'acquisto dei modem che vengono installati nell'abitazione del cliente finale, mentre le dismissioni nette del periodo sono pari a 0,5 milioni di Euro (13,4 milioni di Euro di costo storico, al

netto del relativo fondo ammortamento per 12,9 milioni di Euro) e riguardano principalmente lo smaltimento di modem obsoleti o guasti.

Sono inoltre presenti riclassifiche per un valore storico pari a 3.620 mila Euro, di cui (i) 3.607 mila Euro sono imputabili ad assets provenienti dalla categoria "Attività materiali in corso" per assets che hanno iniziato il loro ciclo di ammortamento nel periodo; (ii) 13 mila Euro sono relativi ad assets provenienti dalla categoria "Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti".

Infine, tale voce include altre variazioni nette per 467 mila Euro imputabili ad aggiustamenti contabili.

Le *Altre attività materiali*, il cui saldo ammonta a 1,2 milioni di Euro, includono mobili e arredi, macchine d'ufficio elettroniche ed elettromeccaniche. Gli investimenti nel periodo ammontano a 0,2 milioni di Euro.

La voce *Attività materiali in corso e acconti* il cui saldo ammonta a 7,1 milioni di Euro comprende in prevalenza investimenti non ancora conclusi in infrastrutture di rete. Gli investimenti nel periodo ammontano a 3,2 milioni Euro e si riferiscono principalmente ai costi di acquisizione dei device CPE per i servizi FWA.

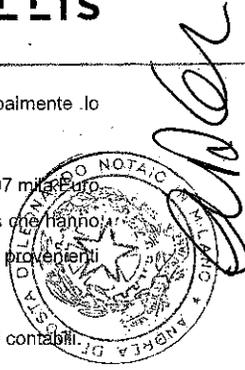
Tale voce include dismissioni per 10 mila Euro e riclassifiche pari a negativi 3,6 milioni di Euro imputabili ad assets trasferiti dalla categoria "Attività materiali in corso" alla categoria "Impianti e Macchinari" per assets che hanno iniziato il loro ciclo di ammortamento nel periodo.

Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto (nota 18)

Tale voce accoglie il valore delle seguenti società partecipate:

- Janna, S.c.p.a. per 3,7 milioni di Euro, società consortile sulla quale il Gruppo detiene un'influenza notevole in virtù di alcuni accordi tra i soci e che ha per oggetto la gestione di un cavo sottomarino in fibra ottica posato tra la Sardegna e la penisola e tra la Sardegna e la Sicilia. La quota posseduta è pari al 17%.
- Connecting Project S.r.l. per 1,8 milioni di Euro, società italiana specializzata nell'offerta di soluzioni integrate e ad alto valore aggiunto dedicate agli operatori retail di telecomunicazione. La quota posseduta è pari al 40%.
- Salesmart S.r.l. per 80 mila Euro, azienda che sviluppa soluzioni evolute per il Marketing Digitale. La quota posseduta è pari al 40%.

La movimentazione di tale voce nel periodo considerato è rappresentata nella seguente tabella:



Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2023

Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	31 dicembre 2022	Contribuzioni di periodo	Svalutazioni di periodo	Risultato di periodo	Variazione area di consolidamento	31 dicembre 2023
<i>(Migliaia di Euro)</i>						
Janna S.C. a.r.l.	3.719	200	(200)			3.719
Aetherna S.r.l. Connecting Project S.r.l.	488			(256)	(232)	
	1.755			44		1.798
Salesmart S.r.l.	64			16		80
Totale	6.025	200	(200)	(196)	(232)	5.597

Si specifica che la partecipazione in Aetherna è stata esclusa dalla voce *Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto* in quanto, a seguito dell'acquisizione del controllo avvenuta nell'esercizio, è stata inclusa nell'area di consolidamento.

Informazioni economico-finanziarie sulle partecipazioni valutate al patrimonio netto

Denominazione	Sede	Partecipazione posseduta da	Valori al 31 dicembre 2023 (€/000)					Percentuale di partecipazione diretta al 31.12.2023	Valore contabile Partecipazione al 31.12.23
			Attività	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Ricavi	Risultato Netto		
Janna S.C.p.a.	Italia	Tiscali Italia S.p.A.	9.164	5.984	6.963	0	(1.339)	17%	3.719
Salesmart S.r.l.	Italia	Tiscali Italia S.p.A.	625	10	108	1.007	40	40%	80
Connecting Project S.r.l.	Italia	Tiscali Italia S.p.A.	4.488	10	1.047	2.732	110	40%	1.798

Nota: si specifica che, alla data della presente Relazione, i bilanci al 31 dicembre 2023 delle società partecipate valutate al patrimonio netto, i cui valori sono riportati nella tabella sopraesposta, non sono stati ancora approvati formalmente dalle rispettive Assemblee.

Altre attività finanziarie non correnti (nota 19)

Altre attività finanziarie non correnti	31 dicembre 2022
<i>(Migliaia di Euro)</i>	
Depositi cauzionali	791
Titoli e partecipazioni	855
Altre attività finanziarie	253
Totale	1.900

Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2023

I depositi cauzionali, pari a 0,8 milioni di Euro, sono rappresentati da cauzioni versate nel contesto dello svolgimento dell'attività su contratti di durata pluriennale.

La voce Titoli e partecipazioni accoglie le partecipazioni valutate al costo, prevalentemente acquisite con il ramo ex Linkem, quali Radoff, 2Hire, Wiseair, Invisible cities, Oversonic Robotics, Epico Play e altre minori.

Le altre attività finanziarie, pari a 0,2 milioni di Euro sono relativi a crediti di natura finanziaria verso la partecipata Salesmart S.r.l.



Attività Fiscali differite (nota 20)

Attività fiscali differite (Migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Crediti per imposte anticipate	16.568	23.727
Totale	16.568	23.727

Le attività per imposte anticipate, emerse nell'ambito processo di Purchase Price Allocation, ammontano a 16,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2023. Si evidenzia che il recupero di tali attività avverrà in coerenza con l'eliminazione delle corrispondenti passività per imposte differite, di pari importo.

La riduzione del periodo è imputabile alla parziale svalutazione delle attività fiscali differite effettuata in corrispondenza dell'assorbimento delle imposte differite passive.

Per maggiori dettagli in merito alla determinazione della presente voce, si rinvia al par. 6.6.

Rimanenze (nota 21)

Rimanenze (Migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Rimanenze	8.300	26.688
Totale	8.300	26.688

Le rimanenze ammontano a 8,3 milioni di Euro e includono principalmente:

- 6,2 milioni di Euro di Indirizzi IPv4, corrispondenti a circa 175 mila indirizzi IP disponibili per la vendita valorizzati ad un valore unitario di 35 euro cadauno, in linea con il valore attuale espresso dal mercato;
- 1,8 milioni di Euro di lavori in corso su ordinazione relativi alla controllata 3P Italia che includono lo stato di avanzamento a fine anno delle lavorazioni in corso con le pubbliche amministrazioni

affidatarie delle concessioni in gestione a 3P Italia;

- 0,3 milioni di Euro relativi alla valorizzazione netta del magazzino apparati Puma.

La riduzione di periodo è prevalentemente imputabile al realizzo di circa 520 mila indirizzi IP iscritti tra le rimanenze di magazzino a fine 2022, la cui vendita ha generato una plusvalenza di 8,6 milioni di Euro.

Crediti verso clienti (nota 22)

Crediti verso clienti (Migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Crediti verso clienti	27.115	23.963
Fondo svalutazione	(12.044)	(9.983)
Totale	15.070	13.980

I Crediti verso clienti, al 31 dicembre 2023, sono pari a 15,1 milioni di Euro al netto di svalutazioni per complessivi 12 milioni di Euro, e sono riferibili sia alla clientela consumer, il cui credito medio in valore unitario è per sua natura significativamente parcellizzato, che ai crediti vantati verso la clientela business e pubblica amministrazione.

L'incremento dei valori netti di periodo è prevalentemente afferibile alla variazione del perimetro di consolidamento (crediti di Aetherna per fatture emesse e da emettere pari a 1 milione di euro), all'incremento dei crediti vantati da 3P Italia verso la pubblica amministrazione per 0,2 milioni di euro, ai crediti vantati da Vevisible per la raccolta pubblicitaria per 0,5 milioni di euro e crediti vantati verso OpNet per servizi resi nel corso dell'esercizio e fatturati a consuntivo per circa 0,7 milioni di euro. Il credito netto verso la customer base, anche in ragione della riduzione della stessa, è invece diminuito di circa 1,4 milioni di euro.

L'analisi della recuperabilità dei crediti viene effettuata periodicamente, adottando una specifica policy per la determinazione del fondo svalutazione crediti facendo riferimento all'esperienza ed ai trend storici. Il Gruppo non ha una particolare concentrazione del rischio di credito, essendo la sua esposizione creditoria suddivisa su una clientela molto vasta. In particolare si segnala che la stima del rischio di esigibilità dei crediti sia già effettuata all'atto di iscrizione dei crediti tenendo conto del rischio generico di inesigibilità dei crediti non scaduti alla data di riferimento, desumibile dalla esperienza storica.

Nella tabella seguente è evidenziata la movimentazione del fondo svalutazione crediti nel corso dei rispettivi esercizi:

Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2023

(Migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Fondo svalutazione ad inizio periodo	(9.983)	(9.983)
Cessioni/Variatione area di consolidamento	(68)	
Accantonamenti	(5.598)	(2.344)
Utilizzi	3.595	2.099
Fondo svalutazione a fine periodo	(12.044)	(9.984)



L'accantonamento complessivo del periodo è pari a 5,6 milioni di Euro.

La voce utilizzi include lo stralcio di posizioni creditorie non più recuperabili.

Di seguito è riportato lo scadenziario (al lordo del fondo svalutazione crediti) al 31 dicembre 2023:

(Migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
non scaduto	8.107	8.107
1 - 180 giorni	9.605	9.605
181 - 360 giorni	3.979	3.979
oltre 360 giorni	2.272	2.272
Totale Crediti verso clienti	23.963	23.963
Fondo svalutazione crediti	(9.983)	(9.983)
Totale Crediti verso clienti al netto del fondo	13.980	13.980

Di seguito si riporta lo scadenziario al netto del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2023:

(Migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
non scaduto	6.685	6.685
1 - 180 giorni	4.482	4.482
181 - 360 giorni	788	788
oltre 360 giorni	2.026	2.026
Totale	13.980	13.980

Si evidenzia che gli importi oltre 360 gg inclusi nella tabella sopraesposta sono relativi esclusivamente all'Iva recuperabile sui crediti completamente svalutati.

Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2023

Crediti per imposte (nota 23)

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
(Migliaia di Euro)		
Crediti per imposte	123	115
Totale	123	115

La voce in oggetto accoglie principalmente i crediti per Irap.

Altri crediti e attività diverse correnti (nota 24)

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
(Migliaia di Euro)		
Altri crediti	9.206	11.285
Ratei attivi	71	4
Risconti attivi	6.076	5.388
Totale	15.353	16.677

La voce Altri crediti comprende i seguenti elementi:

- crediti verso Infratel e Fastweb per contributi voucher per 1,2 milioni di Euro;
- crediti verso l'erario per iva pari a 0,4 milioni di Euro;
- crediti d'imposta stanziati sugli investimenti in relazione alla normativa Bonus Sud e Industria 4.0 per 0,3 milioni di Euro;
- altri crediti per attività minori per 0,2 milioni di Euro.

La riduzione degli altri crediti per 9,2 milioni di Euro avvenuta nel periodo è imputabile ai seguenti fattori:

(i) completo utilizzo voucher Fastweb per 3,4 milioni di Euro; (ii) utilizzi crediti di imposta per 1,7 milioni di Euro; (iii) completo utilizzo credito per conguaglio Opnet per 2,2 milioni di Euro; (iv) decremento IVA a credito per 1,6 milioni di Euro; (v) decremento altri crediti minori per 0,3 milioni di Euro.

La voce Risconti attivi, il cui saldo è 6,1 milioni di Euro, accoglie i costi già sostenuti e di competenza di esercizi successivi, inerenti principalmente i contratti di affitto pluriennale di linee, costi di manutenzione hardware e software, di assicurazioni e di pubblicità.

Disponibilità liquide (nota 25)

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2023 ammontano a 7,7 milioni di Euro ed includono la liquidità del Gruppo Tessellis, detenuta essenzialmente in conti correnti bancari.

Non vi sono depositi vincolati né liquidità non prontamente utilizzabile.



Patrimonio netto (nota 26)

Patrimonio Netto (Migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Capitale sociale	208.993	185.514
Riserva Legale	2.011	2.011
Riserva benefici ai dipendenti	73	272
Perdite cumulate ed altre riserve	(124.272)	(85.773)
Risultato del periodo	(62.373)	(36.896)
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	24.402	65.128
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	959	1.013
Totale Patrimonio netto	25.361	66.141

Le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto sono riportate nel relativo prospetto.

Durante il 2023, come riportato nel paragrafo 4.3 "Azioni Tessellis" della presente relazione finanziaria, il Capitale sociale dell'Emittente si è modificato per complessivi 23,5 milioni di Euro.

Il capitale sociale della Società (interamente sottoscritto e versato) al 31 dicembre 2023 risulta pari ad Euro 208.992.730,17, suddiviso in n. 234.067.207 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale. Si segnala, inoltre, che ad esito dell'aumento di capitale del 31 luglio 2023 l'azionista di riferimento OpNet S.p.A. risulta titolare di una partecipazione pari al 59,26% del capitale sociale della Società.

Nel periodo si evidenziano inoltre i seguenti impatti negativi sulle Altre riserve per:

- -1,2 milioni di Euro relativi agli effetti del primo consolidamento di Aetherna (consolidata dal 1 ottobre 2023), incluso gli effetti della valutazione del goodwill;
- -0,2 milioni di Euro per oneri accessori relativi agli aumenti di capitale;
- -0,3 milioni di Euro relativi alla valorizzazione della put option in Aetherna;
- -0,2 milioni di Euro per oneri accessori relativi agli aumenti di capitale;
- altri movimenti per -1,2 milioni di Euro relativi agli effetti del primo consolidamento di Aetherna (consolidata dal 1 ottobre 2023), incluso gli effetti della valutazione del goodwill;
- 13 mila Euro principalmente imputabili agli effetti della liquidazione di Media PA.

La perdita di pertinenza del Gruppo è pari a 62,4 milioni di Euro.

Si riporta nella tabella che segue la composizione del patrimonio netto con riferimento alla disponibilità.

Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2023

e alla distribuibilità:

	Proporzioni di ripartizione delle voci di Patrimonio Netto		Ripartizione delle utilizzazioni nel bilancio precedente				
	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota distribuita e senza effetto fiscale	Quota distribuita con effetto fiscale	Copertura perdite	Altre ragioni
Capitale sociale	208.993	B	-	-	-	-	-
Riserva legale	2.011	D	-	-	-	-	-
Riserva OCI	43,43	D	-	-	-	-	-
Riserva aggiustamenti IFRS FTA	(32.411)	D	-	-	-	-	-
Riserva differenze cambio	(107)	D	-	-	-	-	-
Altre Riserve	78.288	B	-	-	-	-	-
Risultato esercizio precedenti	(170.042)		-	-	-	-	-
Risultato esercizio	(82.374)		-	-	-	-	-
Totale Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	24.466						

Possibilità di utilizzazione_Legenda

A per aumenti di capitale

B per copertura di perdite

C per distribuzione ai soci

D né disponibile né utilizzabile a copertura perdite

Patrimonio netto di pertinenza di terzi (nota 27)

Il patrimonio di competenza di terzi al 31 dicembre 2023 è pari a 0,9 milioni di Euro.

Passività finanziarie correnti e non correnti (nota 28)

Senior Loan

Con riferimento al Senior Loan, in data 27 novembre 2023 è stato comunicato a Tiscali Italia che Banco BPM e ACO SVP S.r.l. hanno siglato un accordo in base al quale ACO SVP S.r.l. subentra nel ruolo di creditore verso Tiscali Italia al Banco BPM, per un importo nominale al 31 dicembre 2023 di 17,5 milioni di Euro. La restante parte del debito, pari a 48,8 milioni di Euro, è ancora dovuto a Banca Intesa.

Si ricorda che il Senior Loan prevede 13,8 milioni di euro in scadenza nel 2024, 16 milioni di euro in scadenza nel 2025 e 36,5 milioni di euro in scadenza nel 2026.

I restanti termini contrattuali del Senior loan rimangono inalterati.

AME

Passività finanziarie correnti

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
Prestito Obbligazionario		
Debiti verso banche e altri finanziatori	20.241	14.752
Debiti per leasing	4.144	4.925
Totale	24.385	19.677



Debiti verso banche e altri finanziatori – quota corrente

La voce "Debiti verso Banche", pari a circa 20,2 milioni di Euro, accoglie i seguenti elementi:

- la componente a breve termine Senior Loan per 14,1 milioni di Euro;
- debiti bancari per 3,1 milioni di Euro;
- altri debiti finanziari verso OpNet S.p.A., per 2,8 milioni di Euro;
- la componente a breve termine del finanziamento Banca Intesa Sanpaolo (ex Cassa di Risparmio dell'Umbria) per 0,2 milioni di Euro.

Debiti per leasing – quota corrente

Tale voce ammonta a 4,1 milioni di Euro ed include i seguenti elementi:

- quota corrente dei debiti per locazioni operative per 2 milioni di Euro per le attrezzature di rete;
- la quota corrente del debito derivante dalla contabilizzazione ex IFRS 16 del contratto di locazione della sede di Sa Illetta per 2,1 milioni di Euro.

Passività finanziarie non correnti

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
Debiti verso banche e altri finanziatori	61.005	76.309
Debiti per leasing	8.292	10.727
Totale	69.295	87.036

Debiti verso banche e altri finanziatori

La voce in oggetto include i seguenti elementi:

- la quota a lungo del debito verso i Senior Lenders per 49,1 milioni di Euro;
- la componente a lungo termine del finanziamento Banca Intesa Sanpaolo (ex Cassa di Risparmio dell'Umbria) per 3,1 milioni di Euro;
- altri debiti finanziari verso OpNet S.p.A. per 4,2 milioni di Euro;

Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2023

- 3,5 milioni di Euro derivanti dall'iscrizione del debito finanziario legato alla put option sulle quote di minorities di 3P Italia S.p.A;
- 0,3 milioni di Euro derivanti dall'iscrizione del debito finanziario legato alla put option sulle quote di minorities di Aetherna;
- altri debiti bancari per 0,7 milioni di Euro afferenti alla società 3P Italia S.p.A ed Aetherna.

Debiti per le leasing – quota a lungo termine

Tale voce include la quota a lungo dei debiti per locazioni operative per 8,3 milioni di Euro. In particolare, tale importo include la parte a lungo rappresentativa del debito iscritto ex IFRS 16 sulla locazione della sede di Sa Illetta per 6,3 milioni di Euro e la parte a lungo rappresentativa del debito su altri contratti di leasing su alcune attrezzature di rete per 2 milioni di Euro.

Indebitamento Finanziario Netto

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo è rappresentato nella seguente tabella:

Indebitamento finanziario netto	Note	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
<i>(Migliaia di Euro)</i>			
A. Disponibilità liquide		8.265	8.265
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide			
C. Altre attività finanziarie correnti		4	4
D. Liquidità (A) + (B) + (C)		8.269	8.269
E. Debito finanziario corrente	(1)	12.044	12.044
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente		7.634	7.634
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)		19.678	19.678
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)		11.408	11.408
I. Debito finanziario non corrente	(2)	87.036	87.036
J. Strumenti di debito			
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	(3)	22.548	22.548
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)		109.584	109.584
M. Totale indebitamento finanziario netto (H + L)		120.992	120.992

Il prospetto sopra riportato è redatto in base al Richiamo di attenzione CONSOB n. 5/21 del 29 aprile 2021.

Si segnala inoltre che l'ammontare dei debiti verso fornitori e dei debiti verso altri soggetti scaduti oltre 12 mesi è pari a 6,2 milioni di Euro. Si evidenzia, inoltre, che il trattamento di fine rapporto in capo alla società è pari a Euro 7,8 milioni di Euro.

La tabella seguente riporta la riconciliazione tra l'indebitamento finanziario netto redatto in base alla comunicazione CONSOB e l'indebitamento finanziario netto gestionale riportato nella Relazione sulla Gestione.

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
<i>(Milioni di Euro)</i>		
Indebitamento finanziario netto consolidato	85,1	97,7
Altre disponibilità liquide e crediti finanziari non correnti	0,0	0,8
Componente a lungo termine dei debiti verso fornitori e dei debiti tributari rateizzati		22,5
Indebitamento finanziario netto consolidato redatto in base al Richiamo di attenzione Consob n. 5/21 del 29 aprile 2021	101,4	121,0

L'indebitamento finanziario lordo (corrente e non corrente) di seguito identificato, pari a 109,1 milioni di Euro, è principalmente composto dalle voci rappresentate nella seguente tabella:

Composizione dell'indebitamento corrente e non corrente	31 dicembre 2023	Quota corrente	Quota non corrente
<i>(Migliaia di Euro)</i>			
Indebitamento Senior (incluso ex CR Umbria)	66.506	14.296	52.240
Indebitamento bancario a lungo (3P Italia)	748	0	748
Debiti bancari	3.092	3.092	
Totale debiti Senior e altri debiti verso banche	70.346	17.388	52.988
Debiti verso società di leasing	4.144	4.144	8.292
Altri debiti finanziari (incluso put option)	8.653	2.853	8.015
Debiti commerciali e altri debiti non correnti	15.438	0	15.438
Totale debiti verso società di leasing e altri debiti	19.745	6.998	31.745
Totale Indebitamento	109.119	24.386	84.733

Le principali voci riportate nella tabella suddetta sono le seguenti:

- indebitamento Senior per 63,2 milioni di Euro;
- finanziamento Intesa Sanpaolo (ex Cassa di Risparmio dell'Umbria) per 3,3 milioni di Euro;

Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2023

- indebitamento verso altri istituti finanziari da parte di 3P Italia S.p.A. ed Aetherna S.r.l. per 0,7 milioni di euro;
- debiti bancari da parte della controllata Tiscali Italia S.p.A. per 3,1 milioni di Euro;
- debiti per contratti di locazione operativa per 12,4 milioni di Euro. Tale importo include il contratto di locazione operativa della sede di Sa Illetta per 8,3 milioni di Euro. L'importo residuo pari a 4,1 milioni di Euro include locazioni immobiliari, leasing auto aziendali e altre locazioni operative relative a siti ed attrezzature di rete;
- altri debiti finanziari derivanti dall'iscrizione del debito finanziario legato alla put option sulle quote di minorities di 3P Italia ed Aetherna per totali 3,8 milioni di Euro;
- altri debiti finanziari verso OpNet relativi all'acquisto device (CPE) per la fornitura del servizio FWA, pari a 7,1 milioni di Euro;
- la componente a lungo dei debiti verso fornitori e dei debiti tributari rateizzati per 15,4 milioni di Euro.

Si riporta di seguito la tabella delle variazioni monetarie e non monetarie delle passività finanziarie verificatesi nel 2023:

Variazioni monetarie e non monetarie delle passività finanziarie	31 dicembre 2022	Flussi monetari (rimborsi)/ erogazioni	Interessi maturati	Variazione area consolidamento_Put su Aetherna	Debiti per put su minorities_3P Italia
<i>(Migliaia di Euro)</i>					
Indebitamento Senior (incl. Ex CR Umbria)	71.887	(8.722)	3.372		
Indebitamento bancario a lungo (3P Italia S.p.A. & Aetherna)	490	(93)		351	
Debiti Bancari	3.609	(517)			
Leasing e altri debiti finanziari	27.261	(8.507)	763		
Put Option 3P Italia & Aetherna	3.467			318	2
Debiti commerciali e altri debiti non correnti	22.548	(7.255)	145		
Indebitamento finanziario lordo	129.262	(25.094)	4.280	669	2

Event of default presenti sui contratti di indebitamento in essere

Il contratto che disciplina il Senior Loan prevede, come d'uso nei contratti di finanza strutturata, alcuni "event of default" al verificarsi di determinati eventi, tra cui (i) inadempimento alle obbligazioni di pagamento; (ii) violazione degli impegni previsti dal contratto; (iii) violazione dei covenant finanziari; (iv) false dichiarazioni; (v) mancata esecuzione o violazione dei documenti relativi alle garanzie; (vi) eventi di cross-default significativi; (vii) significativi "warning" o "qualification" da parte della Società di

Revisione; (viii) insolvenza, liquidazione e scioglimento di significative Società del Gruppo; (ix) l'apertura di procedure concorsuali; (x) attuazione di procedure forzose significative nei confronti del Gruppo; (xi) perdita di contenziosi significativi (xii) cessazione di attività significative delle società del Gruppo; (xiii) verificarsi di un evento che ha un effetto negativo sul business del Gruppo.

La tabella seguente riassume sinteticamente gli elementi principali del finanziamento in essere al 31 dicembre 2023 (valori nominali al 31 dicembre 2023):



Finanziamento	Importo	Scadenza ultima rata	Istituti Finanziatori	Contraente	Garanti
<i>milioni di Euro</i>					
Tranche A	11,6	31-mar-25	ACO SPV. S.r.L (*)	Tiscali Italia S.p.A.	Tiscali S.p.A
Tranche B	5,9	31-mar-26	ACO SPV. S.r.L (*)		Tiscali International BV Tiscali Financial Services SA

Finanziamento	Importo	Scadenza ultima rata	Istituti Finanziatori	Contraente	Garanti
<i>milioni di Euro</i>					
Tranche A	7,7	31-mar-25	Intesa San Paolo S.p.A.	Tiscali Italia S.p.A.	Tiscali S.p.A
Tranche B	41,1	31-mar-25	Intesa San Paolo S.p.A.		Tiscali International BV Tiscali Financial Services SA

Come precedentemente indicato, il finanziamento prevede, tra gli eventi di default, il rispetto di alcuni parametri finanziari di seguito elencati:

Covenant	31 dicembre 2023	Parametro di riferimento
Debito netto \ Ebitda (<=)	2,14	2,14
Investimenti (€/000) (<=)	61.029	61.029
ARPU (>=)	14,79	14,79
Base clienti (>=)	965.000	965.000

Il management ritiene che, sulla base delle stime finanziarie incluse nel Piano Industriale Aggiornato 2024-27, il Gruppo sarà in grado di rispettare i covenant finanziari previsti dal contratto di finanziamento Senior Loan anche nel prevedibile futuro.

Si precisa che al 31 dicembre 2023 non sono presenti eventi di *default*.

Leasing

Nella tabella seguente è rappresentato il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti dei leasing:

(migliaia di Euro)	Pagamenti minimi dovuti		Valore attuale dei pagamenti minimi dovuti	
	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Inferiori ad 1 anno	4.765	5.733	4.144	4.925
Tra 1 anno e 5 anni	8.679	11.252	7.391	9.869
Superiori a 5 anni	357	940	298	858
Totale	13.901	17.925	12.437	15.652
Meno futuri oneri finanziari	1.655	2.273	0	0
Valore attuale dei pagamenti minimi	12.437	15.652	12.437	15.652
Inclusi nello stato patrimoniale				
Debiti per leasing (breve termine)			4.144	4.925
Debiti per leasing (lungo termine)			8.293	10.727
	0	0	12.437	15.652

Altre passività non correnti (nota 29)

Altre Passività non correnti	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
(Migliaia di Euro)		
Debiti verso fornitori		17.945
Altri debiti		6.131
Totale	19.056	24.076

La voce "debiti verso fornitori" è relativa alla componente a lungo termine dei debiti verso fornitori. Tali debiti sono iscritti al costo ammortizzato.

La voce altri debiti non correnti pari a 1,5 milioni di Euro comprende principalmente:

- 1 milioni di Euro di debiti fiscali per cartelle da regolarizzare a lungo termine;
- 0,2 milioni di Euro per depositi cauzionali verso clienti;

- 0,3 milioni di Euro nei confronti della società Janna S.c.p.a. (che ha per oggetto la gestione di un cavo sottomarino in fibra ottica tra la Sardegna e la penisola e tra la Sardegna e la Sicilia).



Passività per trattamento di fine rapporto (nota 30)

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti intervenuti nel periodo:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	trasferimenti netti personale a Opnet	Accant.ti	Utilizzi	Versamenti ai F.di (*)	(Utile)/ perdita attuariale	Variazione area di consolidamento	31 Dicembre 2023
Fondo T.F.R.	7.814	(15)	2.633	(723)	(2.294)	229	194	7.839
Totale	7.814	(15)	2.633	(723)	(2.294)	229	194	7.839

(*) Trattasi dei versamenti effettuati ai fondi tesoreria e agli altri fondi di previdenza complementare

Il fondo di trattamento di fine rapporto, che accoglie le indennità maturate prevalentemente a favore dei dipendenti, si riferisce alle Capogruppo e alle controllate operanti in Italia ed è pari a 7,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2023.

In applicazione dello IAS 19, per la valutazione del T.F.R. spettante al 31 dicembre 2006 (*defined benefit plan*) sono state utilizzate le metodologie denominate Traditional Unit Credit Method, per aziende con almeno 50 dipendenti e Projected Unit Credit Cost, utilizzando i seguenti parametri finanziari:

Ipotesi Finanziarie

Tasso di inflazione:	2,00%
Tasso di sconto:	3,17%

Ipotesi demografiche:

Mortalità:	Tabelle di mortalità ISTAT 2016 M/F
Invalidità:	Tavoie INPS distinte per età e sesso
Pensionamento:	100% al raggiungimento dei requisiti AGO
Frequenza Anticipazioni:	3,50% da 18 anni a 65 anni
Frequenza Turnover:	3,00% da 18 anni a 65 anni

E' stata effettuata un'analisi di sensitività dei principali parametri valutativi, che mostra gli impatti sul

Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2023

valore di bilancio del fondo di trattamento di fine rapporto al variare di tali parametri.

Di seguito si riporta una tabella che mostra sinteticamente gli impatti di tali variazioni in termini percentuali rispetto al valore di bilancio del fondo stesso:

Variazione % rispetto al valore di Bilancio del Fondo TFR	
Tasso di Turnover + 1%	0,6%
Tasso di Turnover - 1%	-0,7%
Tasso di Inflazione + 0,5%	3,3%
Tasso di Inflazione - 0,5%	-3,2%
Tasso di attualizzazione + 0,5%	-4,9%
Tasso di attualizzazione - 0,5%	5,4%

Con riferimento alla parte di trattamento fine rapporto di lavoro maturata nel periodo e, più in generale, dall'esercizio 2007 in poi, tale trattamento è considerato un *defined contribution plan* e non viene sottoposto a processo di attuarizzazione.

Fondi rischi ed oneri (nota 31)

	31 dicembre 2022		Altre variazioni (Riclassifiche)			31 dicembre 2023
	Acc.ti	Utilizzi	Rilasci			
Fondo oneri ristrutturazione infrastruttura di rete	1.080	472	(562)		(248)	741
Fondo Indennità Suppletiva Clientela	484	8		(26)		465
Fondo rischi contenziosi dipendenti	351	105	(182)	(4)		270
Altri fondi per rischi e oneri	171					171
Fondo rischio verifica fiscale (PPA)	8.469				(4.095)	4.374
Totale	10.554	584	(744)	(30)	(4.343)	6.021

Il fondo per rischi ed oneri al 31 dicembre 2023 è pari 6 milioni di Euro e accoglie principalmente i seguenti elementi:

- 4,4 milioni di Euro relativi all'accantonamento netto a Fondo verifica fiscale. L'importo lordo dell'accantonamento, stanziato in sede di scritture di PPA, ammonta a 8,5 milioni di Euro, di cui 4,1 milioni di Euro sono stati riclassificati nel 2023 a debiti verso l'erario a seguito dell'adesione rispetto ad alcuni rilievi effettuati dall'AdE. Alla data della presente Relazione sono stati effettuati pagamenti per 2,2 milioni di Euro;

Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2023

- 0,7 milioni di Euro per accantonamenti a fronte di oneri da sostenere per la razionalizzazione dell'infrastruttura di rete;
- 0,5 milioni di Euro per accantonamento a fronte di indennità suppletiva agenti;
- 0,3 milioni di Euro relativi ad accantonamenti per vertenze legali verso il personale;
- 0,2 milioni di Euro per altri fondi per rischi e oneri.



Gli accantonamenti effettuati nel periodo, ammontanti a 0,6 milioni di Euro, afferiscono principalmente alle vertenze legali verso il personale (0,1 milione di Euro) e agli oneri di ristrutturazione di rete (0,5 milioni di Euro).

Gli utilizzi monetari nel periodo, per 0,7 milioni di Euro, sono relativi a transazioni di vertenze dipendenti per 0,2 milioni di Euro e utilizzi a copertura oneri ristrutturazione infrastruttura di rete per 0,5 milioni di Euro.

Si rimanda alla successiva nota *Contenziosi, passività potenziali e impegni* per l'aggiornamento dello stato dei contenziosi a fronte dei quali si ritiene che il fondo rischi accantonato rappresenti la migliore stima del rischio di passività in capo al Gruppo sulla base delle conoscenze disponibili.

Fondo Imposte differite (nota 32)

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
Fondo imposte differite	16.558	23.727
Totale	16.558	23.727

Il fondo imposte differite, emerso nell'ambito processo di Purchase Price Allocation, ammonta a 16,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2023. Per maggiori dettagli i merito alla determinazione della presente voce, si rinvia al par. 6.6

Debiti verso fornitori (nota 33)

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
Debiti verso fornitori	87.792	87.792
Totale	87.792	87.792

Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2023

I Debiti verso fornitori si riferiscono a debiti commerciali per la fornitura di traffico telefonico, traffico dati, fornitura materiali e tecnologie e servizi, nonché alla fornitura degli investimenti pluriennali.

Alla data del 31 dicembre 2023, i debiti commerciali netti scaduti (al netto dei piani di pagamento concordati con i fornitori, delle partite attive e in contestazione verso gli stessi fornitori) ammontano a 16 milioni di Euro, contro un importo al 31 dicembre 2022 di 15,7 milioni di euro.

L'incremento di periodo è prevalentemente dovuto ai debiti contratti per l'acquisto dei modem necessari per l'installazione del servizio presso l'abitazione della clientela.

Debiti per imposte (nota 34)

La voce debiti per imposte è nulla.

Altre passività correnti (nota 35)

Altre passività correnti (Migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Ratei passivi	3.163	3.163
Risconti passivi	19.089	19.878
Altri debiti	21.755	21.860
Totale	44.007	44.901

I Ratei passivi si riferiscono principalmente a oneri per il personale.

I Risconti passivi pari 19,1 milioni di Euro si riferiscono prevalentemente:

- al differimento dei ricavi per l'attivazione dei servizi broadband fisso e fixed wireless e voce, per la parte non di competenza, per circa 16,2 milioni di Euro;
- al differimento dei ricavi derivanti dalla vendita di capacità trasmissiva (IRU), di competenza di esercizi futuri, per circa 1,9 milioni di Euro;
- alla parte a breve del differimento dei crediti di imposta per 1 milioni di Euro.

La voce altri debiti, pari 21,8 milioni di Euro, include prevalentemente:

- debiti verso erario, istituti previdenziali ed enti pubblici per 14,6 milioni di Euro;
- debiti verso il personale per retribuzioni per 2,3 milioni di Euro;
- debiti verso il personale per incentivi all'esodo per 1,1 milioni di Euro;
- altri debiti a breve per 0,7 milioni di Euro;
- debiti commerciali verso OpNet S.p.A. per 3,1 milioni di Euro.



6.13 Altre Informazioni

Strumenti finanziari

Obiettivi di financial risk management

La funzione Corporate Treasury del gruppo fornisce servizi al business, coordina gli accessi ai mercati finanziari, monitora e gestisce il rischio finanziario connesso alle operazioni del Gruppo attraverso report di rischio interni che analizzano le esposizioni per grado e magnitudine di rischio. Questi rischi includono rischi di mercato (incluso rischi di valuta, rischi di tassi di interesse al *fair value* e rischi di prezzo), rischi di credito e rischi nei tassi di interessi del *cash flow*.

Gestione del rischio legato al tasso di interesse

In relazione all'indebitamento in essere, principalmente a tasso fisso, la Società ritiene che il rischio di oscillazione dei tassi di interesse non sia significativo, pertanto non ha posto in essere operazioni di copertura di tale rischio.

Gestione del rischio di liquidità

La tabella seguente considera la scadenza degli investimenti finanziari per i prossimi anni, con evidenza in particolare degli importi da corrispondere nel corso dell'esercizio 2023.

I flussi di cassa evidenziati nella tabella si riferiscono agli importi nominali dovuti sui finanziamenti in essere:

31 dicembre 2023	Valore di bilancio	Flussi di Cassa in uscita	interiori a carico	tra cambio di bilancio	superiore a carico
<i>(Migliaia di Euro)</i>					
Finanziamenti bancari garantiti - Senior Loan	63.246	68.939	15.028	53.912	
Debiti per leasing	12.437	12.437	4.144	8.292	
Debiti vs fornitori (a breve e a lungo)	108.854	108.854	94.372	14.482	
Altri debiti	23.272	23.272	21.797	1.474	
Scoperti di conto corrente	3.609	3.609	3.609		

Si rimanda la Paragrafo 6.8 per le considerazioni sulla capacità di far fronte alle obbligazioni di pagamento con scadenza inferiore all'anno nel contesto delle valutazioni effettuate dagli Amministratori sulla ricorrenza del presupposto della continuità aziendale.

Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2023

Fair Value

Le seguenti tabelle evidenziano le valutazioni al 31 dicembre 2023 degli strumenti finanziari presenti alla data di bilancio:

	31 dicembre 2023	
	Valore di bilancio	Fair Value
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
Finanziamenti bancari garantiti - Senior Loan	63.246	63.999
Finanziamenti bancari non garantiti	3.609	3.609
Debiti per leasing	12.437	12.437

	31 dicembre 2022	
	Valore di bilancio	Fair Value
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
Finanziamenti bancari garantiti - Senior Loan	68.395	69.568
Finanziamenti bancari non garantiti	3.609	3.609
Debiti per leasing	15.652	15.652

Il fair value degli strumenti finanziari di cui sopra è stato determinato utilizzando il metodo *discounted cash flow* e prendendo a riferimento i tassi di interesse di mercato, maggiorati degli spread contrattuali (ove applicabile).

Stock Options

Al 31 dicembre 2023 non sono in essere piani attivi di stock option.

Accertamento Agenzia delle Entrate del 23 febbraio 2023

In data 23 febbraio 2023 l'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sardegna, Settore Fiscalità e Compliance, Ufficio Controlli Soggetti di rilevanti dimensioni, ha eseguito un accesso presso gli uffici di Tiscali Italia allo scopo di eseguire un controllo fiscale ai fini dell'imposizione diretta ed indiretta e della repressione delle violazioni di natura tributaria, sia nell'aspetto formale che sostanziale, per il periodo di imposta 2020, con riferimento, ancorché non esclusivo, alle seguenti operazioni:

1. fusione per incorporazione delle società Aria S.r.l. e Vevisible S.r.l. in Tiscali Italia;
2. maturazione dei crediti di imposta su nuovi investimenti (Bonus Sud, Industria 4.0);
3. trasformazione in crediti di imposta delle imposte anticipate.

Copia su supporto informatico conforme al documento originale su supporto cartaceo a sensi dell'art. 22, D. Lgs 7 marzo 2005 n. 82 , in termine utile di registrazione per il Registro Imprese di Cagliari

Firmato Andrea De Costa

Milano, 21 giugno 2024

Assolto ai sensi del decreto 22 febbraio 2007 mediante M.U.I.

